

Ecco le cifre della crisi italiana

La relazione sullo stato economico dell'Italia nel 1975 è stata resa pubblica dal governo. Espone una situazione drammatica che ci tocca tutti, come cittadini e come lavoratori. Per questo riteniamo giusto riportare i dati fondamentali, in rapporto al 1974:

Reddito nazionale

(nel 1974 era aumentato del 3,4% e nel 1973 del 6,8%)

— 3,7 %

Consumi

— 1,4 %

Prezzi in generale

(nel 1974 erano aumentati del 21,7%)

+ 15,4 %

Prezzi dei consumi delle famiglie

+ 17,4 %

Spesa per investimenti

(in termini reali, cioè tenendo conto del diminuito valore della moneta)

— 24 %

Investimenti nelle abitazioni

— 9,8 %

Le scorte industriali si sono ridotte di 1374 miliardi rispetto al 1974

Produzione industriale

— 9 %

Costo del lavoro dipendente nell'industria

+ 20,1 %

Costo del lavoro per unità di prodotto

(tenendo conto della diminuita produzione)

+ 32 %

Cassa integrazione guadagni

(nel 1974 si erano avute 156 milioni di ore)

345 milioni di ore

Disoccupati

246 mila pari a + 26,8 %

Sottoccupati

446 mila pari a + 47,2 %

In cerca di prima occupazione

408 mila pari a + 11,5 %

Ore lavorative perdute per conflitti di lavoro

(oltre 40 milioni in più rispetto al 1974)

180 milioni e 361 mila

Importazioni

— 10 %

Esportazioni

+ 3,1 %

Agricoltura (valore aggiunto)

+ 2,5 %

Disavanzo della bilancia commerciale

(5179 miliardi nel 1974)

344 miliardi

Deficit della Pubblica Amministrazione

(nel 1974 era stato di 5404 miliardi)

12.400 miliardi

Entrate dello Stato

24.000 miliardi

Spese dello Stato

38.500 miliardi

Deficit del conto economico 1975 dello Stato

14.500 miliardi

Napoli:

l'industria in lotta
con un ritardo
di secoli

Tasse:

dobbiamo fare
i conti
pagare subito
e presentare
la denuncia

Contratto:

presto l'accordo?

Dieci camion:

sulla rotta
Milano-Teheran
una sfida con
il ghiaccio e il fango
sulle strade turche

4

illustratofiat

Ecco le cifre della crisi italiana

Macchine
Fiat: 1.000.000 di unità
Altri: 1.000.000 di unità

Tasse
Autotaxi: 1.000.000 di unità
Autotaxi: 1.000.000 di unità

Dieci canzoni
Dieci canzoni: 1.000.000 di unità
Dieci canzoni: 1.000.000 di unità

Contratti
Contratti: 1.000.000 di unità
Contratti: 1.000.000 di unità

16.000.000 di copie
17.000.000 di copie
444.000 di copie

Le trattative per il contratto — pag. 3

Una valvola cardiaca dal carbonio — Presentati ai coltivatori i trattori Fiat — pag. 5

Le macchine che aprono l'autostrada dei trafilati — Componenti nucleari — Macchine utensili per la Turchia — pag. 6

Andromeda: un robot per la 131 — I premi per la fedeltà al lavoro — pag. 7

La Magneti Marelli — pag. 8

Dieci 170 sul Tahir, nel viaggio Milano-Teheran — pag. 9-11

Teksid: un marchio per 12 stabilimenti — Un treno per il Massachusetts — pag. 12

Napoli: città e industria — pag. 13-15

Che cosa è la svalutazione — pag. 16

Entro il 30 aprile dovremo pagare le tasse — pag. 17-19

I nuovi prezzi auto per dipendenti — pag. 21

Lo sport — pag. 23

Piccoli annunci — pag. 25, 27 e 29

Lettere dei lavoratori — pag. 31-32

Questo giornale è stato chiuso in tipografia venerdì 2 aprile alle ore 18. La tiratura è stata di 250 mila copie.

illustratofiat

periodico mensile del gruppo Fiat

Anno XXIV - N. 4

Sandro Doglio
direttore responsabile

Direzione e redazione:
Corso Marconi, 10 -
Torino - Telef. 65.651

Pubblicità: P.E.C., via
Amedeo Avogadro, 22 -
Torino - Telef. 531.009

Stampa ILTE - 10024
Moncalieri (TO) - Zona
Bauducchi - Tel. 63.951

Registri, presso il Tribunale
di Torino il 3-12-53

Printed in Italy

agenzia OMNIAPRESS

Il mondo ha raggiunto quattro miliardi d'abitanti

Secondo l'annuario demografico delle Nazioni Unite, alla fine del 1974 la popolazione mondiale ammontava a tre miliardi 89 milioni di unità; nel marzo di quest'anno sono stati raggiunti i quattro miliardi.

Il tasso di crescita annuale è risultato dell'1,9 per cento; qualora tale tasso venisse mantenuto, nel 2010 la popolazione mondiale supererà i sette miliardi 700 milioni di unità. Si presume che alla fine del

1975 il totale fosse di poco sotto i quattro miliardi.

In testa per il tasso di crescita più elevato (2 per cento) figura l'Africa dove, in alcuni Paesi, si registra anche un tasso di crescita del 3 per cento. Quasi simili sono i tassi dell'Asia e dell'Oceania.

In 26 Paesi europei sui 34 considerati, il tasso di crescita è stato nel 1974 inferiore all'uno per cento e si è pure registrato un caso di regresso demografico (Lussemburgo).

vita

Quanti giornali si vendono in 13 grandi paesi industrializzati

Paesi	numero di quotidiani	tiratura giornaliera (000)	copie per mille abitanti
Svezia	114	4.324	534
Giappone	170	53.402	510
Gran Bretagna	106	26.700	488
Norvegia	81	1.548	396
Svizzera	99	2.360	374
Danimarca	56	1.829	368
U.R.S.S.	647	84.953	347
Germania Occidentale	1.093	19.701	319
Olanda	93	4.100	311
U.S.A.	1.749	62.231	301
Belgio	33	2.500	260
Francia	109	12.150	243
Italia	79	7.899	146

SUCCESSO

Motorizzazione privata e trasporti pubblici in Europa e negli Stati Uniti

	Abitanti (000)	Parco-autobus Totale	Parco-auto Totale	Rete ferrov. (km)	Pass./km per ferrovia (milioni)	Percorso medio in km (ferrov.)
ITALIA	54.890	38.000	13.424.118	24,5	16.339	36.359
FRANCIA	52.130	50.000	14.620.000	28,0	34.435	44.704
GERMANIA FED.	61.970	55.963	17.036.474	27,5	32.360	39.600
GRAN BRETAGNA	55.933	77.000	13.497.000	24,1	18.224	29.750
PAESI BASSI	13.440	9.000	3.230.000	24,0	2.833	8.172
BELGIO	9.760	18.549	2.389.544	24,5	4.048	7.449
DANIMARCA	5.030	5.700	1.244.898	24,7	1.999	3.267
SVEZIA	8.140	16.160	2.502.627	30,7	12.140	4.899
NORVEGIA	3.960	8.319	913.437	23,1	4.241	1.640
USA	210.400	437.000	101.237.000	48,1	332.832	14.063

Autobus, automobili e trasporti ferroviari in rapporto alla popolazione, in nove Paesi d'Europa e negli Stati Uniti (i dati si riferiscono al 1973)

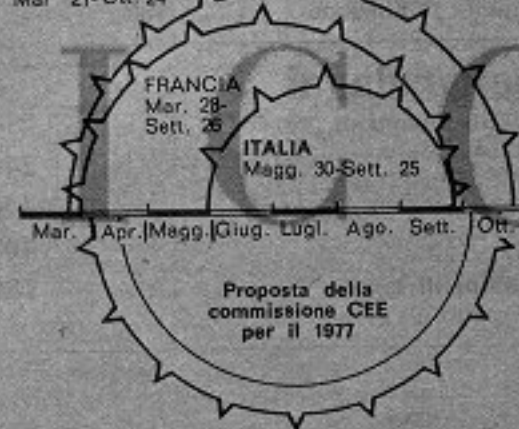
The Economist

Andiamo incontro all'ora legale unica?

Il 21 marzo la Gran Bretagna e l'Irlanda hanno adottato l'«ora legale» per il periodo estivo, spostando in avanti le lancette dell'orologio di un'ora allineandosi così con gli altri sette Paesi del MEC (che si regolano con l'ora di Greenwich, GMT + 1). Ma questo accordo durerà solo una settimana. A partire dal 28 marzo la Francia, che ha deciso misure per risparmiare energia, adotterà il GMT + 2 e sarà seguita dall'Italia (dopo due mesi) per un periodo di 4 mesi. Sono ugualmente sfasate le date del ritorno all'ora solare. E' persino diversa l'ora dell'entrata in vigore del provvedimento nei vari Paesi: in Gran Bretagna e in Irlanda è fissata alle ore 2 di notte, in Francia alle una e in Italia a mezzanotte. L'effetto di tutto ciò sugli orari dei treni e degli aerei è una confusione inverosimile. Per questo la settimana scorsa il Parlamento europeo ha proposto alla Commissione CEE di studiare un piano per coordinare la scelta dell'entrata in vigore dell'ora legale nei vari Paesi membri.

Ora legale nel 1976

GRAN BRETAGNA
IRLANDA
Mar. 21-Ott. 24



Proposta della
Commissione CEE
per il 1977

agenzia
ITALIAPiù assenze
meno lavoro

Nello scorso mese di gennaio l'occupazione si è ridotta, sono aumentate le retribuzioni ed è diminuito il numero delle ore lavorate: lo comunica l'Istat, rilevando le seguenti variazioni:

— Diminuzione dell'1,4 per cento dell'indice dell'occupazione.

— Aumento del 16,1 per cento degli indici dei guadagni medi mensili per operaio.

— Diminuzione del 2,6 per cento dell'indice delle ore lavorate mensilmente.

l'Unità

Disoccupazione
nel mondo

Giovani lavoratori e donne sono i più gravemente colpiti da un nuovo spettacolare aumento della disoccupazione nell'ultimo trimestre del 1975. Lo afferma il rapporto annuale della Organizzazione internazionale del lavoro. Il numero dei disoccupati in 18 Paesi europei più gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, l'Australia e la Nuova Zelanda è aumentato nel detto periodo di un milione di unità portando il totale a circa 18 milioni, il livello più alto in 40 anni. Il totale rappresenta un tasso di disoccupazione del 5,3 per cento della forza di lavoro nei 23 Paesi, contro il 4 per cento della fine del 1974 quando il totale dei disoccupati era poco sopra i 13 milioni.

Alla fine dell'anno scorso, 7,4 milioni di disoccupati avevano età inferiore ai 25 anni, le donne disoccupate erano 7,3 milioni. Le donne lavoratrici sono il 35 per cento della forza di lavoro globale nei 23 Paesi. I tassi di disoccupazione globali erano del 10 per cento per i giovani e del 6,1 per cento per le donne.

opinioni

Siamo obbligati a lavorare?

Questa rubrica — è forse opportuno ricordarlo — è nata per essere un po' uno specchio della situazione: vuole ospitare opinioni diverse, modi di pensare diversi, siano progressisti, conservatori, di sinistra o no. E' aperta al dibattito soprattutto su argomenti di attualità, quelli cioè di cui oggi maggiormente si parla, e pubblicherà stralci di lettere di lavoratori, citazioni, conversazioni, punti di vista. Riteniamo di fornire un quadro vario e interessante, che non vuole assolutamente essere né la verità, né l'opinione del giornale, ma un confronto di opinioni e di giudizi. Convinati come siamo, che dal confronto e dal dialogo soltanto — purché ci siano — nascono libertà e democrazia costruttiva.

Per questo numero, abbiamo scelto un argomento vivo e presente, e che ci riguarda tutti. La situazione economica italiana, inserita nel quadro economico mondiale.

Scrivete un lettore: «Come è possibile che gli italiani non abbiano ancora capito che la nostra è un'industria di trasformazione e che, quindi, essendo il nostro Paese povero di materie prime (quelle che sono indispensabili per produrre tutto ciò che serve alla vita di tutti i giorni), l'Italia deve passare sotto le forche caudine dell'acquisto sui mercati esteri di materie prime, deve lavorarle, trasformarle,

esportandole infine una gran parte per poter continuare a lavorare, a vivere e non essere soffocato dai debiti?...

«Anche l'agricoltura — prosegue il lettore, che lavora in uno stabilimento Fiat del Milanese — ha subito, negli ultimi anni, un calo di produzione: se un tempo l'Italia poteva vantarsi di essere «il giardino d'Europa» e diffondere sui mercati stranieri frutta e verdura di ogni genere, oggi si trova sopravanzata da altri Paesi (per esempio Israele, Spagna, Marocco, ecc.), che hanno mandato avanti una politica agricola seria e lungimirante. Da noi diminuiscono ogni giorno i lavoratori della terra: e purtroppo la meccanizzazione agricola non sopperisce al ridotto potenziale umano, che si ripercuote sull'agricoltura propriamente detta e sul patrimonio zootecnico, parzialmente distrutto anche da una contraddittoria politica di incoraggiamenti e penalizzazioni. Non dimentichiamo che una delle voci più pesanti del bilancio passivo con l'estero è proprio quella alimentare riferita alle carni».

Lo stesso argomento suggerisce a un altro lettore un intervento, che ricaviamo da una lunga lettera:

«La nostra moneta subisce alti e bassi, con più frequenti oscillazioni dirette verso il basso, e ciò significa che viene

diminuito il suo potere d'acquisto a ogni livello. Ad aggravare la situazione è il fatto che i nostri acquisti all'estero devono essere fatti in dollari. Ma noi dove li prendiamo? Dai turisti in visita in Italia? Mi sembra una barzelletta. La moneta pregiata può arrivare nelle nostre casse solo se riusciamo ad esportare. E' per questo che i nostri prodotti devono essere validi sia sotto il profilo tecnologico, sia sotto quello concorrenziale. Prendiamo le nostre auto: se vogliamo che continuino a ottenere consensi sui mercati internazionali devono poter rispondere a requisiti di qualità e affidabilità. Devono, in sostanza, essere buone macchine. Io credo che lo siano, come credo che lo siano tutti gli altri prodotti da noi elaborati e avviati ai mercati del mondo. Penso — e bisogna trovare il coraggio di dirlo — che se vogliamo mantenere un posto nelle contrattazioni mondiali e se vogliamo che i nostri prodotti di trasformazione trovino collocazione sui mercati esteri dobbiamo fare in modo che il nostro lavoro costi di meno, oppure dobbiamo lavorare di più. Ho proprio paura — conclude il nostro lettore — che siamo condannati a lavorare. Forse più di tanti altri europei, se vogliamo restare al livello di vita dei nostri vicini e dei nostri partners».

Contratto: qualche progresso

A fine mese (cioè mentre questo numero di « illustratofiat » viene stampato) si sono svolti nuovi incontri tra FLM e Federmeccanica, che hanno avuto un bilancio, almeno in parte, positivo, soprattutto per quanto riguarda i temi dell'informazione ai sindacati sulla situazione dell'industria meccanica. Sono state inoltre create commissioni di lavoro di esperti, i quali prenderanno in esame i problemi degli orari di lavoro, dell'inquadramento e del trattamento dei lavoratori in trasferta. Il giorno 8 aprile e quello successivo sarà ulteriormente approfondita la parte relativa al decentramento, agli appalti, alle modifiche tecnologiche organizzative e produttive, e conseguente mobilità orizzontale nell'ambito dello stesso stabilimento.

Riportiamo, sintetizzandola, una bozza di documento presentato dalla Federmeccanica alla FLM, riguardante soprattutto « gli investimenti, l'occupazione e le attività indotte ».

« Entro il primo quadrimestre di ogni anno le associazioni territoriali imprenditoriali forniranno al sindacato provinciale di categoria informazioni globali riferite alle aziende metalmeccaniche associate, riguardanti le prospettive produttive e i programmi che comportino nuovi insediamenti industriali, con le conseguenti prevedibili implicazioni sull'occupazione, sulla mobilità nel territorio e sulle condizioni ambientali ed ecologiche.

Di norma le grandi aziende — quelle con più di 1.000 dipendenti complessivamente — forniranno annualmente al sindacato informazioni sulle prospettive produttive e sui programmi per nuovi insediamenti industriali o rilevanti ampliamenti di quelli già esistenti. Tutto ciò fermo restando l'autonomia dell'attività imprenditoriale ».

Negli incontri di fine marzo FLM e Federmeccanica si sono trovate notevolmente lontane per quanto riguardava la parte normativa. I rappresentanti degli industriali hanno fatto presente l'impossibilità assoluta per le aziende di sopportare ulteriori diminuzioni di efficienza e di produttività. Ridurre ancora l'orario vuol dire provocare un calo irreparabile di competitività, il che significherebbe, per le nostre aziende, vedere aumentate le difficoltà d'inserimento sui mercati mondiali.

Il problema degli aumenti salariali non è stato affrontato sotto l'aspetto della quantità; è stato però fatto presente che dovranno essere cercate soluzioni che comportino aggravii globali contenuti.

I tavoli delle trattative, come è noto, sono tre e riguardano: la Federmeccanica (che rappresenta 8 mila aziende private, tra le quali la Fiat, con un milione di dipendenti); l'Intersind (che raggruppa 150 industrie pubbliche con circa 300 mila lavoratori); la Confapi (alla quale aderiscono piccole e medie aziende non iscritte alla Confindustria con 200 mila persone).

Facciamo adesso un po' di cronaca degli incontri del mese.

Il negoziato con l'Intersind, nell'ultima riunione tenutasi in marzo, « si è praticamente bloccato » — come ha affermato la delegazione sindacale della FLM — perché sono state fornite risposte negative su tutti i punti che non erano ancora stati trattati: qualifiche, parità tra operai ed impiegati, diritto allo studio, condizioni di lavoro in siderurgia; anche sul salario l'Intersind si è dichiarata ancora disponibile ad affrontare il tema ». Nelle settimane precedenti l'Intersind era stata la prima organizzazione industriale a raggiungere con il sindacato una intesa sulle informazioni per gli investimenti e gli altri problemi che si riferiscono alla prima parte della « piattaforma ». L'Intersind ha accettato il « livello aziendale », facilitata dal fatto di avere tutte industrie di grandi dimensioni (la più piccola ha un migliaio di dipendenti) e di aver già applicato da tempo sistemi di informazione aziendale sugli investimenti ed i programmi produttivi per cui l'accordo non rappresenta altro che il coordinamento e la normalizzazione di procedure che variavano da uno stabilimento all'altro. Difficoltà maggiori l'Intersind ha incontrato per gli altri punti della « piattaforma », sui quali è stato concordato di riprendere la discussione il 5-6 aprile.

La Confapi (che rappresenta piccole ditte con un numero di dipendenti oscillante, in prevalenza, da 50 a 100) è l'unica organizzazione che abbia interrotto le trattative con i sindacati. La decisione è stata presa nella prima metà di marzo ed i dirigenti della Confapi hanno motivato il loro gesto dichiarando: « Le componenti sociali devono prendere finalmente coscienza che le piccole e medie industrie non

riescono più a produrre a prezzi competitivi per l'aumento del costo del lavoro, sempre più inflazionato, per il crescente deterioramento della produttività industriale, per l'eccessiva conflittualità aziendale, che rappresenta un grosso spreco in termini di produttività e non ultimo per il crescente indebitamento a tassi assurdi ».

La Confapi ha aggiunto: « Non si difende l'occupazione con il cosiddetto "controllo degli investimenti" che al contrario introdurrebbe un altro elemento di incertezza e di conflittualità nelle aziende, né si difende l'occupazione nel suo complesso ponendosi in antitesi con le esigenze di decentramento che trovano la loro giustificazione nella specializzazione produttiva delle aziende ». All'inizio di aprile le trattative della Confapi erano ancora interrotte.

Prima degli incontri degli ultimi due giorni di marzo sono cominciati incontri che le parti hanno definito « decisivi ». La FLM (che unisce Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil) in un comunicato aveva affermato di attribuire « un significato rilevante a questi incontri, perché devono rappresentare una svolta concreta rispetto all'atteggiamento finora manifestato dalla Federmeccanica ». La delegazione industriale, per parte sua, aveva espresso « la volontà di trovare sui vari punti soluzioni compatibili, onde superare la fase contrattuale e poter poi dirigere tutte le energie delle parti sociali all'obiettivo primario della ripresa ».

Esaminiamo gli argomenti più importanti in discussione.

Informazioni sugli investimenti

Il « livello aziendale » per le informazioni sugli investimenti fino ad aziende con mille dipendenti e un « livello provinciale » per le ditte minori è stato a lungo discusso. Restano da definire quali saranno le industrie per le quali si dovranno fornire le informazioni sugli investimenti. I sindacati non sono d'accordo sulla quota « più di 1000 » proposta dalla Federmeccanica. In proposito questa « continua a sottolineare che gli imprenditori, per una effi-

cace gestione aziendale, hanno bisogno di poter prendere decisioni rapide per adeguarsi immediatamente alle richieste dei mercati, per cui ulteriori vincoli all'autonomia aziendale sarebbero dannosi ».

Una questione ancora più complessa è quella riguardante gli appalti, il lavoro a domicilio, le ristrutturazioni e il decentramento, la mobilità della manodopera eccetera. Si tratta di trovare formule che consentano un colloquio corretto con i sindacati senza creare nuovi motivi di conflittualità e senza porre remore che strozzerebbero le imprese. Si tratta anche di stabilire fino a che dimensione di impresa istituire procedure di informazione o di consultazione per questi argomenti. I sindacati tendono ad abbassare il livello fino alle aziende di proporzioni medio-piccole, che rappresentano il nerbo dell'economia italiana, in modo da conseguire così un controllo molto esteso dell'apparato produttivo del paese.

Orari di lavoro

Nella « piattaforma » i sindacati chiedono riduzioni d'orario sotto varie forme (mezz'ora al giorno per i turnisti; 39 ore settimanali per le lavorazioni a caldo; riduzione del plafond annuo delle ore straordinarie consentite e ricupero di queste ore straordinarie con riposi compensativi; aumento del monte ore per il diritto allo studio). La Federmeccanica ha replicato che non sembra questo il momento più adatto per ridurre ulteriormente gli orari di lavoro e diminuire l'utilizzazione degli impianti. Inoltre, la delegazione degli industriali ha ribadito che già oggi l'Italia è il paese in cui si lavora di meno: 1400-1500 ore di lavoro annuo effettivamente prestate, di fronte alle 1800-1900 ore annue degli altri paesi industrializzati, con i quali siamo in concorrenza sui mercati mondiali. Per la sola Fiat la mezz'ora per i turnisti significherebbe perdere una produzione pari a quella della Lancia o dell'Autobianchi, cioè chiudere uno stabilimento di queste dimensioni.

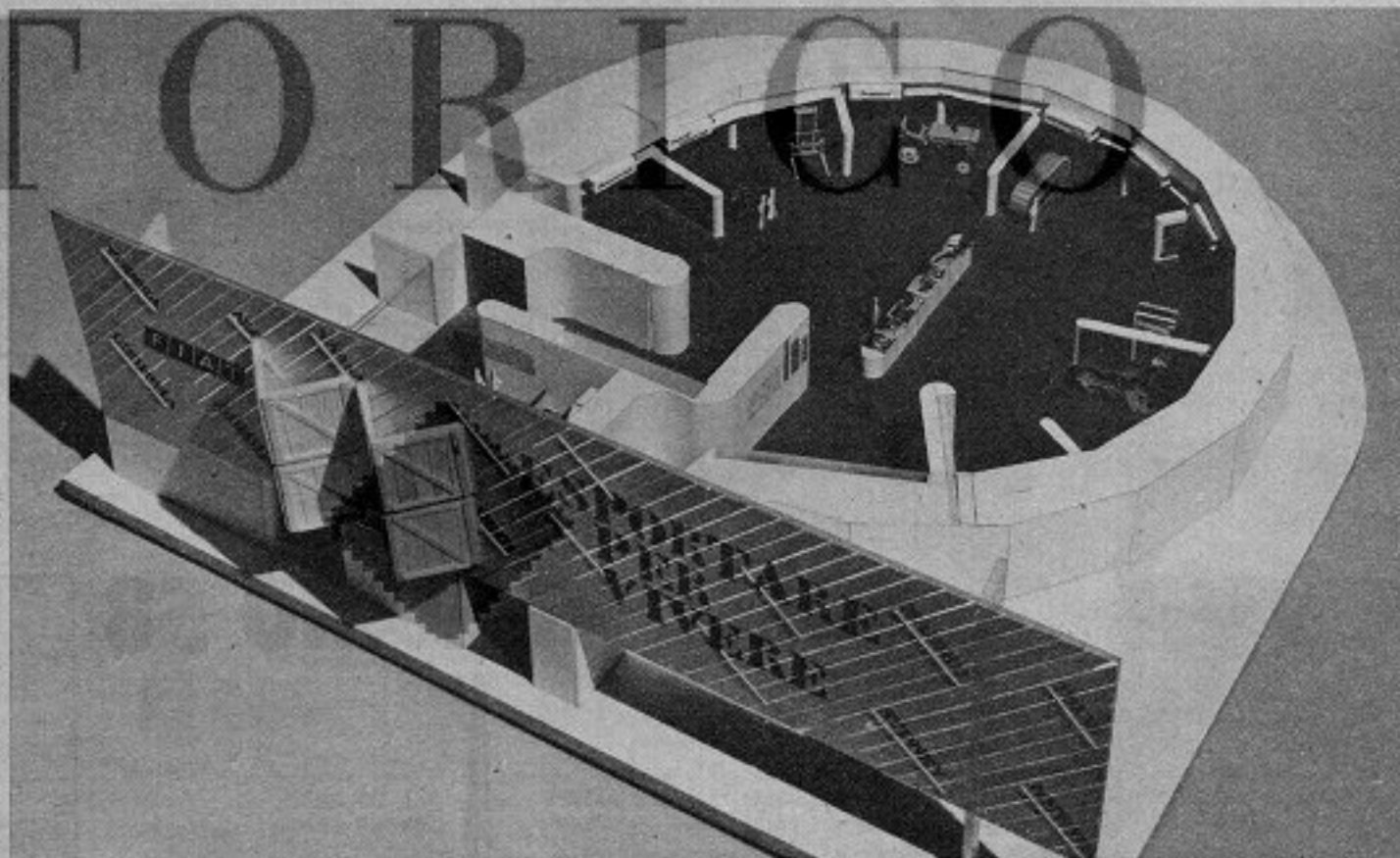
Inquadramento professionale

Le richieste sindacali sono per il passaggio dalla prima alla seconda categoria dopo 18 mesi; per il passaggio dalla seconda alla terza categoria entro 20 mesi; oltre all'abolizione della « quinta super » con la conseguente revisione dei profili professionali e dei minimi di categoria. Gli industriali osservano che l'introduzione di ulteriori automatismi nei passaggi di categoria (oltre a quelli già in vigore) significherebbe che qualsiasi lavoratore passa al livello superiore indipendentemente dal fatto che sia « assenteista » o laborioso, preparato professionalmente o con scarsa applicazione professionale. Sarebbe un concetto che non è applicato in nessun paese, perché ingiustificato e contrario alle esigenze di efficienza e di produttività. La delegazione imprenditoriale tuttavia ha dichiarato una certa disponibilità ad esaminare il problema dei passaggi automatici dal primo al secondo livello, perché dopo un periodo di apprendistato si può supporre che il lavoratore raggiunga un grado di professionalità sufficiente per passare al secondo livello.

Salario

Gli industriali hanno dichiarato che si rendono conto che i provvedimenti governativi per difendere la lira — aumento della benzina, delle aliquote Iva, delle imposte di fabbricazione, delle tasse sugli spettacoli, eccetera — incidono sul potere d'acquisto dei salari. Però è altrettanto vero che il nuovo sistema della scala mobile assicura il ricupero della maggior parte della svalutazione dei salari, sia pure con un ritardo di tre mesi. Inoltre, per un giudizio esatto bisogna tener conto che dal 1969 al 1975 i salari reali (cioè l'effettivo potere d'acquisto) sono aumentati in notevole misura. Il tema salariale sarà comunque l'ultimo ad essere discusso quando si potrà fare una valutazione globale delle intese raggiunte su tutti gli altri problemi.

L'importanza di esportare



Si apre mercoledì 14 aprile la 54ª fiera di Milano. Nei dieci giorni di esposizione la Fiat, nel suo stand di 900 metri quadri, presenta il tema « esportare per vivere ». Le esportazioni Fiat nel 1975, pari a 1607 miliardi di lire, hanno coperto da sole l'intero disavanzo della bilancia alimentare italiana. Lo sforzo di esportazione dell'azienda non si esaurisce soltanto alla « esportazione » delle importazioni di carni (si potrebbe creare lo slogan « automobili contro bistecche ») e di altri prodotti alimentari: bisogna anche coprire la spesa per l'importazione di petrolio e di materie prime. Per equilibrare queste importazioni di prima

necessità, e per sviluppare la sua economia, l'Italia, deve dunque esportare. Negli ultimi venticinque anni l'esportazione non solo ha permesso all'Italia di vivere, ma è stata il fattore trainante dello sviluppo economico del Paese. Il fatturato dell'azienda al termine del '75 è stato di 3.750 miliardi di lire, di cui il 42,8 per cento realizzato sui mercati di esportazione.

Nello stand della fiera la Fiat presenta i settori di attività produttiva (automobili, veicoli industriali, trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine utensili, componenti per autoveicoli, siderurgia, energia, ferrovia, ingegneria e territorio, trasporti e turismo).

il nuovo PAM
continua a fare
magnifici
OMAGGI
a tutti i clienti

E' NATO UN NUOVO GRANDE PAM

SUPERMERCATO

A DUE PASSI DALLA FIAT MIRAFIORI

Il nuovo grande PAM di C.so Traiano offre alla zona di Mirafiori una sicura possibilità di risparmio e un servizio efficiente e completo: grandissima scelta, tanta qualità soprattutto in prodotti delicati come la carne, la frutta, i salumi e i formaggi, 16 casse un vasto e comodo parcheggio gratuito al quale si può accedere direttamente con il carrello.

Oggi che i prezzi stanno salendo alle stelle e risparmiare è sempre più difficile, l'apertura di un nuovo Supermercato PAM è un avvenimento importante per chi fa la spesa.

ATTENZIONE: tutti i PAM di Torino, guidati dal nuovo supermercato PAM, partono alla carica con eccezionali offerte!

I PAM DI TORINO SONO:

VIA S. PAOLO 33 - CORSO ORBASSANO 2 - CORSO TRAIANO 58
CORSO BRAMANTE 93 - VIA PORPORA 38 - CORSO SVIZZERA 52
CORSO COSENZA 45 - VIA SALBERTRAND 67

CORSO TRAIANO 58



ingegneria civile e territorio

Nasce dal carbone una valvola per il cuore

Alla Sorin di Saluggia (presso Vercelli) una ricerca avanzata nel campo biomedico

«In questo momento difficile per l'economia italiana, la Fiat ha compiuto un investimento coraggioso nella SORIN Biomedica», dice il direttore scientifico del centro di Saluggia, prof. Umberto Rosa. Qui si producono isotopi radioattivi per medicina, il rene artificiale, il pace-maker o stimolatore cardiaco, e presto si avrà un altro organo artificiale, la valvola cardiaca, sinora prodotta da una sola società in tutto il mondo, la Gulf General Atomic di San Diego in California (USA).



Raffaele De Luca, 37 anni, vercellese, coniugato, perito industriale, capo tecnico, tiene fra le dita una valvola cardiaca artificiale. «Non ho mai esercitato la mia professione di elettrotecnico. Dopo il servizio militare tredici anni fa sono stato assunto alla SORIN come aiuto operatore al reattore. Nella riconversione sono passato ai prodotti combustibili per reattori ad alta temperatura dove ho acquisito esperienza sul carbone pirolitico. Quello di oggi è un lavoro di ricerca in équipe dove anche il mio contributo conta. Siamo tutti tesi ad aspettare i risultati pratici di questo lavoro». La valvola che tiene in mano pesa, completa, grammi 2,7; l'anima di grafite pesa 30 centigrammi e quando è ricoperta di carbone pirolitico un grammo; il resto è supporto di stellite.



Augusto Della Rovere, 55 anni, da Lamporo, vicino a Saluggia, coniugato, un figlio ventenne: «Lavoro da 41 anni, dodici come operaio, tredici come artigiano meccanico; da sedici sono alla SORIN. Sono "intermedio". Più il lavoro è difficile e fine, è più mi ci appassio. Siamo un gruppetto (al progetto valvole cardiache lavorano in sei, un ingegnere, un veterinario, due tecnici e due operai) molto affiatato dove ognuno dice quello che pensa e mi pare che tutti uniti facciamo un buon lavoro. Adesso sto aspettando un nuovo turno per le valvole con una tolleranza di dieci micron: l'abbiamo ordinato su misura per il nostro lavoro allo stabilimento Fonderie di Venaria».

Si tratta dunque di una ricerca molto avanzata in un settore di alta specializzazione e sinora oltremodo esclusivo: ecco perché il prof. Rosa giudica «coraggiosa» la decisione del Gruppo Fiat di investire denaro per questa nuova attività della SORIN Biomedica. E' un'azienda inquadrata nel Settore Ingegneria civile e territorio, derivazione della SORIN del 1956, sorta come società di ricerche e impianti nucleari. Oggi ha convertito la sua attività a prodotti destinati all'alta medicina: la valvola cardiaca sarà presto uno dei nuovi prodotti della SORIN Biomedica.

Solo in Italia si presentano ogni anno oltre quattromila nuovi casi di valvulopatie che richiederebbero intervento chirurgico. Le malformazioni cui possono essere soggette le valvole cardiache sono generalmente l'insufficienza, consistente nella non perfetta chiusura di una valvola con conseguente reflusso di sangue, e la stenosi, consistente in un restringimento dell'orifizio valvolare. Come si sa, il cuore è diviso in quattro cavità tra loro comunicanti tramite aperture regolate appunto dalle valvole che hanno la funzione di indirizzare l'afflusso del sangue nella direzione voluta e di impedirne il reflusso (sono cioè valvole di non ritorno).

«Da un punto di vista ingegneristico — dice il responsabile di questo settore di ricerca ing. Franco Vallana — le valvole cardiache naturali rappresentano una soluzione tecnica di eccezionale interesse. Infatti la loro forma e le caratteristiche elastiche dei tessuti che le compongono ottengono il risultato di permettere il passaggio del sangue ad alta velocità (circa un metro al secondo durante la sistole) senza che si verifichino turbolenze o vortici, in modo da rendere minime le sollecitazioni sugli elementi cellulari del sangue».

Sono proprio queste caratteristiche che rendono difficili le applicazioni artificiali: per di più, il contatto del sangue con un materiale estraneo provoca l'inizio di una reazione biochimica che comincia con l'adesione delle piastrine del sangue sulla superficie del corpo estraneo sino a provocare coaguli che possono anche entrare direttamente in circolo nel sangue con possibilità di embolie (trombogenesi).

All'esigenza di disporre di una valvola artificiale di concezione meccanica semplicissima e composta di materiale resistentissimo (le valvole cardiache naturali sane funzionano tutta la vita di un uomo al ritmo di 70 pulsazioni medie al minuto, dunque con cicli di fatica pari a 40 milioni all'anno) si aggiunge l'altra esigenza di non provocare reazioni di incompatibilità.

«E' quindi il materiale da usare per costruire le valvole artificiali il segreto di questa

produzione d'élite. Tale materiale è anche l'anello di congiunzione tra la ricerca nucleare della SORIN anni 60 e l'attività produttiva della SORIN Biomedica del 1976: si

tratta di carbonio pirolitico che è materiale costituito da carbonio elementare — spiega l'ing. Vallana — dotato di una struttura cristallina particolare che gli conferisce un

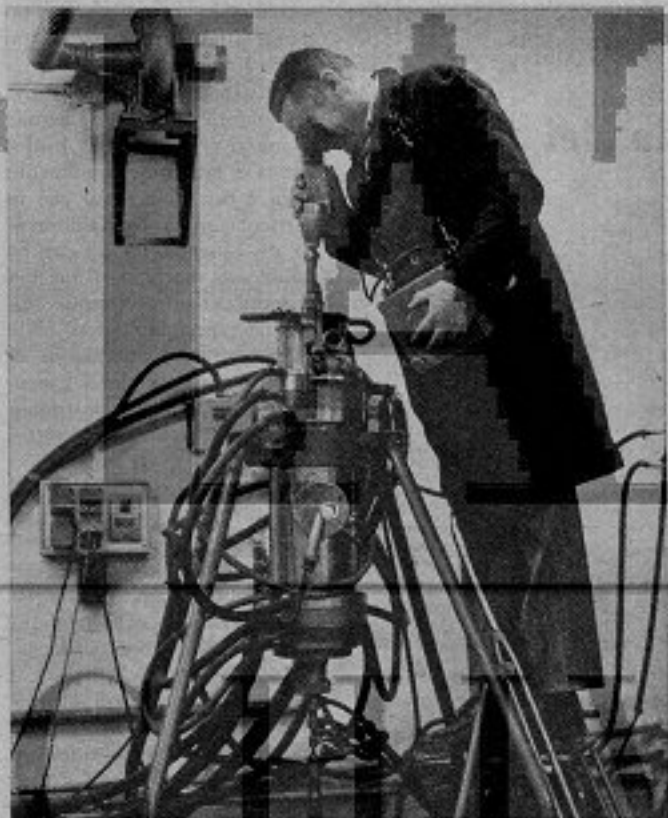
complesso di proprietà meccaniche e chimiche interessanti. Il pirocarbonio possiede elevata inalterabilità chimica; carico di rottura confrontabile con quello dei migliori metalli pur con bassa densità; elevata durezza, tanto da essere lavorabile solo con il diamante; struttura cristallina compatta tale da consentire superfici speculari; elevatissima resistenza all'usura. La caratteristica più importante, comunque, consiste nel fatto che la superficie del pirocarbonio nel contatto con il sangue provoca l'adesione di uno strato di proteine che impediscono la formazione di coaguli possibili provocatori di emboli».

Il pirocarbonio si produce a Saluggia. Le ricerche della SORIN sulla tecnologia della sua produzione sono il naturale sviluppo delle ricerche condotte anni addietro sul rivestimento delle microsferiche di ossido di uranio per reattori nucleari ad alta temperatura, per impedire la fuga dei prodotti di fissione. Nel caso delle valvole cardiache artificiali, invece, all'anima di grafite (che costituisce il supporto), il rivestimento in pirocarbonio offre le caratteristiche di durezza, resistenza, flessibilità, inattaccabilità, biocompatibilità, lucentezza indispensabili.

«Il processo consiste nel provocare la pirolisi di un'op-

portuna miscela di idrocarburi ad alte temperature all'interno di una camera di fluidizzazione — dice l'ing. Vallana —. Questo in sintesi: si può aggiungere che le proprietà del materiale ottenuto non sono determinate, ma variabili, sì che è possibile ottimizzarne le caratteristiche in previsione dell'uso cui sarà destinato il prodotto».

Le valvole già prodotte con sistemi artigianali da uno sparuto gruppo di ricercatori, tecnici e operai sono in fase di «collaudo»: alcune infatti sono state inserite nel cuore di vitelli e pecore per effettuare le prove in vivo. Questi animali sono sottoposti a controllo costante a cura dell'Università di Salt Lake City nell'Utah (USA). Il dr. Vittorio Ceccarelli, veterinario della SORIN Biomedica, reduce dagli Stati Uniti, dice: «L'interesse delle esperienze di qualificazione "in vivo" che ho contribuito a effettuare negli Stati Uniti è duplice: da un lato ha dimostrato la validità del nostro prodotto che ha avuto una "patente" ufficiale di adeguatezza, dall'altro ci ha consentito di acquisire un prezioso know-how sulla valutazione della biocompatibilità, che in Italia siamo i soli ad avere. Se si presenterà un'altra occasione del genere, sapremo risolvere il problema con le nostre forze».



Ferruccio Pasteris, 46 anni, di Saluggia, coniugato, quattro figli; era fabbro e da 14 anni è alla SORIN: «Sono addetto al forno dove le valvole si rivestono di carbone pirolitico. Stiamo per ricevere dalla Gran Bretagna un forno nuovo che ci consentirà di portare la produzione da una a otto valvole al giorno: la camera avrà un diametro di 5 pollici, anziché di 2».

trattori

Presentati ai coltivatori diretti i modelli Fiat



Una veduta della manifestazione svoltasi sabato 6 marzo presso l'Abbazia di Staffarda, nel Saluzzese, nel corso della quale, a cura del Consorzio agrario di Cuneo e della Fiat Trattori, sono stati presentati ai coltivatori diretti della zona i nuovi trattori 780 e 880. Nonostante la neve e la giornata improvvisamente invernale un migliaio e forse più di contadini ha affollato il luogo dell'incontro. Prima della proiezione del film relativo ai nuovi trattori sono state consegnate medaglie a sei

coltivatori che si prestarono quali «attori» del film girato da Cinefiat: sono Piero, Giorgio e Giovanni Quaglia di Falcetto di Verzuolo e Carlo, Giuseppe e Giulio Botta della cascina Bernolfa di Cervignasco di Saluzzo. La banda Fiat ha allietato la manifestazione.

Oltre una cinquantina di trattori erano esposti lungo il ciglio delle strade attorno all'Abbazia: con i modelli più recenti un glorioso 702 degli anni Venti, molto ammirato, accanto all'ultimo prodotto, il 780. La gamma Fiat compren-

de 11 trattori a due ruote motrici, undici a quattro ruote motrici e 8 cingolati, in tutto 30 modelli base cui si aggiungono le versioni speciali e la gamma OM, composta a sua volta da tre trattori a due ruote motrici, tre a quattro ruote motrici e un cingolato, oltre alle numerose versioni.

Il 780 e l'880 (con 78 e 88 cavalli di potenza, con 4 e 2 ruote motrici, progettati per il peso totale zavorrato di 3480 e 3780 chili, riducibile sino a 2440 e 2740) sono «trattori del momento»: appartengo-

no a una nuova generazione e, oltre a caratteristiche di avanguardia, presentano, primi nel mondo, un assetto di guida di tipo automobilistico, con un cruscotto moderno, comandi a portata di mano, sedile anatomico elasticamente sospeso e isolato dal corpo del trattore, in modo da creare un «ambiente di lavoro» funzionale. Il successo di vendita di questi modelli è stato tale da superare del trenta per cento le più rosee previsioni, tanto che la produzione non tien dietro alla richiesta.

macchine utensili e sistemi di produzione

Sarà montata in Turchia una linea per trattori

La M.S.T., Azienda del Raggruppamento Macchine Utensili e Mezzi di lavoro della Fiat, insieme con la Morando (società con cui la M.S.T. è consorziata nel Consorzio Macchine Utensili), ha recentemente ottenuto dalla T.O.E. — Turk Otomotiv Endüstrileri — una importante

ordinazione per un importo di circa 4 miliardi di lire, per la fornitura di linee complete destinate alla produzione dei gruppi di trasmissione (scatola cambio, scatola riduttore, scatola trasmissione, ecc.) di due modelli di trattori che la T.O.E. produrrà in Turchia su licenza della International Harvester.

Si tratta di uno dei più importanti successi della M.S.T., non solo per il valore della fornitura, ma anche per la natura del nuovo cliente che produce trattori addirittura in concorrenza con quelli della stessa Fiat e per l'accanita concorrenza di fronte alla quale la M.S.T. si è trovata

(forti gruppi tedeschi già da tempo introdotti su questo mercato).

Le linee che saranno fornite alla T.O.E. comprendono macchine utensili speciali (complessi e trasferte), unitamente ad alcuni macchinari non di normale produzione. Questi ultimi verranno inseriti nelle linee di produzione secondo un progetto appositamente studiato per questi tipi di particolari.

Le esperienze della M.S.T. nell'ambito della produzione di mezzi per l'industria trattoristica e macchine movimento terra è ben nota, dato che in particolar modo lo Stabilimento di Modena ha da tempo sviluppato macchinari speciali proprio per altre Aziende della Fiat, specializzandosi nella progettazione e costruzione di mezzi d'opera destinati a produzioni di media serie (quali autoveicoli industriali, trattori, ecc.), e quindi con criteri abbastanza dissimili da quelli normalmente impiegati per produzioni automobilistiche di grande serie.

Il successo commerciale su citato, ottenuto anche mediante una linea di credito concessa dal Governo Italiano al Governo Turco per la fornitura di beni strumentali, rappresenta inoltre una ulteriore affermazione della M.S.T. sul mercato turco dove, presso gli Stabilimenti della Turk Traktor (trattori), della Oto Yol (autocarri) e della Tofas (automobili), sono da tempo in funzione con successo molte macchine speciali della M.S.T.

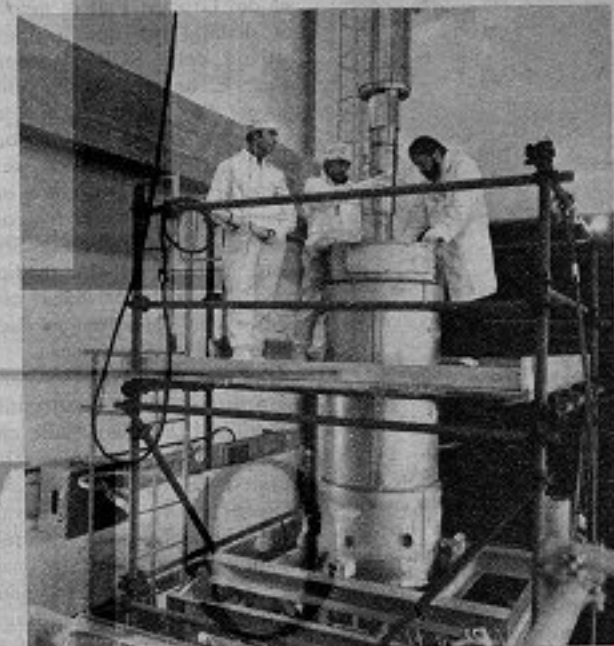
energia

Le macchine del futuro

Il servizio Componenti Nucleari, che fa parte della Divisione Aviazione, si occupa dei componenti meccanici ed elettromeccanici e della strumentazione delle centrali nucleari.

Attualmente si sta lavorando sul progetto, e fornitura, di prototipi dei componenti del reattore PEC (prova elementi combustibile), realizzato dal Comitato Nazionale Energia Nucleare, per sperimentazioni sulla filiera dei reattori veloci al sodio. Inoltre si forniscono parti di ricambio per centrali nucleari già in funzione.

Per quanto riguarda il futuro, il servizio si occuperà della fornitura dei componenti delle centrali nucleari che fanno parte del programma Enel. Queste alcune delle principali attività del servizio. Attività che riguardano macchinari complessi, di non facile comprensione, ma che ci toccano da vicino perché sono legati alla nostra vita futura.



Pompa centrifuga di circolazione acqua, ricondizionata dal Servizio Componenti Nucleari per la centrale nucleare Enel ad acqua bollente del Garigliano.

movimento terra

Si lavora per aprire "l'autostrada dei trafori"



Macchine movimento terra Fiat Allis all'opera sul lotto 21 del cantiere dell'«Autostrada dei Trafori», in costruzione tra Genova Voltri e il Sempione, passando per Acqui, Alessandria, a metà tra Novara e Vercelli (che saranno collegate con una «bretella»), il Lago Maggiore. Il lotto 21 interessa sei chilometri circa di lunghezza, dall'intersezione con l'Autostrada Torino-Piacenza presso Alessandria, in direzione di Vercelli. È stato aggiudicato alla Salpa del-ling. Siracusa: i lavori di sbancamento e di costruzione del nastro stradale sono affidati alla Immobiliare Tartara di Villafranca Piemonte. Nel tronco operano una ruspa AD 7, due trattori, un OM AD 5 e un Fiat AD 7, che trainano rispettivamente un rullo vibrante da 100 quintali e uno da 400; due scavatori SIMIT, un 105 e un 115, mentre altre macchine operano in cava per caricare — su un Fiat 300 PL e su sette «697» — la terra necessaria alla costruzione del sedime stradale. Nella foto: le macchine al lavoro in località Ponte Salcido, tra Quarngento e San Salvatore Monferrato.

WALL STREET INSTITUTE

Per la professione, per recuperare la scuola, per la vita, corsi rapidi di lingue straniere con insegnanti madrelingua e laboratori linguistici.

Corsi di: ● INGLESE - FRANCESE - TEDESCO

Per un ottimo impiego, dopo le scuole medie inferiori e superiori, in 2-3 mesi

Corsi di: ● PERFORATRICI-VERIFICATRICI IBM - PROGRAMMATORI
● STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - SEGRETARIATO

Due filiali in Torino: Zona centro - p.zza Castello, 139 Tel. (011) 549.203
Zona Francia - via Palmieri, 11 Tel. (011) 744.828

INVITO

Prendi per mano tuo figlio, fa due passi in più e vieni a visitare la mostra permanente del gioco creativo

MATERIALE DIDATTICO



GIOCO EDUCATIVO

MAP LEGNO - TEL. 7809174 - VIA OBERDAN 14 - COLLEGNO



vernici

ALBESIANO

casa fondata nel 1840

MONCALIERI - TORINO

REGALATEVI uno specchio da bagno comperando due camere di moquette



I.P.A.V.

torino, via morghen 34, tel. 779165
s. ambrogio, via villardora, tel. 939150



AL SALONE DELLE ARTI DOMESTICHE
NON CERCATECI

MA COME SEMPRE IN

VIA SAN DONATO 7

VI ATTENDONO

SCONTI PAZZI!

cucitutto

VIA SAN DONATO - TELEFONO 481.170 - TORINO

INFOLTIMENTI
NATURALI PROGRESSIVI

La prova che il ns/ INFOLTIMENTO è assolutamente NATURALE sta nel fatto che passando la mano nei capelli non riuscirete a localizzare la zona di infoltimento.



CONSULENZE gratuite effettuate dal Consulente Tricologo ERMAN, specializzato in infoltimenti e nella eliminazione delle anomalie dei capelli.

SEZIONI UOMO - DONNA

Orari, da martedì a sabato:
8.30-12.30; 15-19 - Tel. 655.773 683.366

C.I.P.A. Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

BOCCE METALLICHE
E SINTETICHE

torino

SCARPE E ACCESSORI

auto

Andromeda: un robot controlla la 131

A Mirafiori un cervello elettronico permette di eseguire in meno di cinque minuti trentasei controlli all'impianto elettrico delle 131 elaborando una diagnosi completa.

Se c'è una parte dell'automobile che diventa sempre più complicata, a mano a mano che escono nuovi modelli, è l'impianto elettrico. Le sue funzioni, una volta, si limitavano a comandare i fari, le luci di posizione e un paio di spie, oltre naturalmente all'accensione del motore. Oggi invece le vetture sono dotate di ventilatori elettrici, tergicristalli, lunotto termico, di una miriade di spie e qualche volta persino di condizionatore e di accensione elettronica. Senza parlare poi degli allestimenti speciali riservati ad alcuni paesi di esportazione che comportano dispositivi elettrici inconsueti come cicaline, avvisatori ottici, lampeggianti, ecc.

Il controllo in linea dell'impianto elettrico delle vetture diventa dunque sempre più complesso e non può più restare affidato al semplice controllo visivo da parte dell'operatore come avveniva fino a poco tempo fa.

Per risolvere questo problema, la Carrozzeria di Mirafiori ha messo a punto un sistema di diagnosi che si avvale di un cervello elettronico e che permette di eseguire automaticamente, in meno di cinque minuti, cinque tipi di controllo su trentasei punti dell'impianto elettrico. L'impianto, che gli operai hanno denominato familiarmente Andromeda per via delle sue spie colorate e delle scritte che vi compaiono, è in funzione da sei mesi su due linee di produzione della 131: la D1, dove nascono le vetture destinate

agli Stati Uniti e i modelli a due porte, e la D2 in cui vengono prodotti gli altri allestimenti, esclusa la versione familiare.

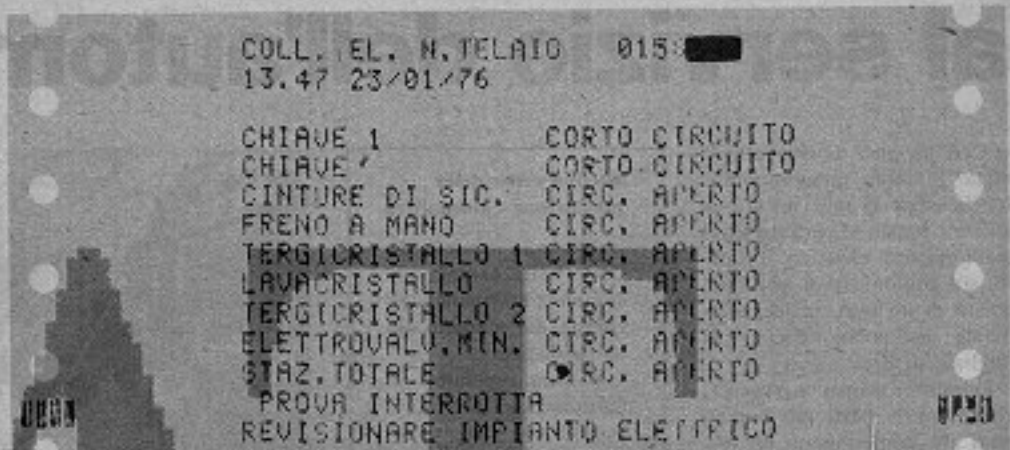
Oltre a garantire una costanza di controllo Andromeda permette di rilevare anomalie normalmente non percettibili a un esame visivo. Per esempio, non è sufficiente che un faro faccia luce perché si possa ritenere corretto il suo funzionamento: può darsi che, per difetto di costruzione o di montaggio, esso si illumini troppo debolmente, determinando una portata luminosa minore all'atto dell'utilizzazione della vettura; così al contrario, un faro che fa troppa luce mette «fuori codice» la vettura e la sua lampadina durerà meno. In eventualità di questo genere, il responso del cervello elettronico è rispettivamente: assorbimento (di corrente) basso, oppure assorbimento alto.

I dati rilevati dal cervello elettronico per ogni prova sono cinque: assorbimento di corrente basso oppure alto; continuità o eventuale interruzione del circuito elettrico; presenza di corto-circuiti e di masse (contatto di un filo di corrente con la carrozzeria).

Alla fine del ciclo di prove una stampante produce automaticamente una scheda recante il numero di serie della vettura e l'elenco dei difetti riscontrati, se ne esistono. L'operatore stacca quindi la scheda e la unisce alla vettura per la successiva riparazione dei guasti segnalati.

I vantaggi offerti dal siste-

ma automatico di diagnosi in linea per gli impianti elettrici sono molteplici: a parte il miglioramento della qualità del lavoro, è stato possibile, pur nel breve tempo trascorso dalla data della sua applicazione, migliorare la tecnologia progettuale evitando per esempio punti critici del circuito elettrico che determinavano frequentemente lo stesso difetto; inoltre, grazie alla rapidità dell'informazione e alla possibilità di eseguire una precisa statistica dei guasti riscontrati, particolari di fornitura esterna hanno potuto essere modificati e adeguati alle necessità di una utilizzazione che deve essere anzitutto altamente affidabile.



Una scheda emessa dal cervello elettronico alla fine del ciclo di controlli all'impianto elettrico di una 131. In questo caso il commutatore di accensione in corto-circuito ha provocato l'interruzione di tutte le funzioni elettriche della vettura attraverso i fusibili. La prova è stata pertanto interrotta per sottoporre la vettura a revisione dell'impianto elettrico.



L'operatrice sta per iniziare i controlli all'impianto elettrico. Di fronte a sé, un visualizzatore indica le operazioni da eseguire.

I premiati per la "fedeltà al lavoro"

Il 28 marzo scorso sono stati consegnati, presso il Teatro Alfieri di Torino, i premi «Fedeltà al Lavoro e Progresso economico» (Camera di Commercio di Torino) ai seguenti dipendenti:

Sede centrale: (Finanza) Franco Bajardi, Maria Cantamessa, Walter Guagnano, Elisa Giannoni ved. Pentenero, Giuseppina Gorggerino; (Engineering) Luigi Ravelli (decaduto il 23 febbraio scorso); (I.F.A.) Egidio Farisato; (Relazioni Industriali) Alessandro Mussa; (Ricerche) Fernanda Bodaglia, Domenico Pettigiani, Evasio Valfré; (Sussidiari) Mario Calò, William Caselli, Fiorenzo Castelli, Cesarina Pennazio, Armando Boscarino, Francesca Masuelli, Alfredo Sarsotti; (Consortili) Umberto Porello, Franco Ceccarani, Aldo Scalenghe.

Gruppo automobili: (Centrali) Rosa Bianchi, Riccardo Carpinano, Carlo Castelli, Antonio Cavagnero, Renato Cordella, Luigi Emanuel, Pietro Picatto, Luigi Protto, Carla Volpato, Alberto Bergonzo, Bartolomeo Gandino; (Commerciale) Francesco Badoglio, Giacomo Sasso, Ercole Gaj Pron, Giuseppe Gino, Andrea Gioannini, Carlo Preda, Ferruccio Valla; (Filiali) Mario Milanesi; (Attività internazio-

nali) Alfredo Dogliotti, Giovanni Battista Ostellino, Francesco Toselli, Antonio Pasquariello, Tommaso Torta; (Direzione Sviluppo) Oreste Sappa; (Meccanica) Elio Baudracco, Giovanni Giannone, Mario Altina, Pasqualino Bertone, Pietro Tamietti, Francesco Torchio; (Mirafiori Meccanica) Giuseppe Bolla, Antonietta Balabio Macario, Pietro Balocco, Enrico Borro, Guido Merlotti, Angelo Nardelli, Ernesto Nicola, Renato Sapelli, Giuseppe Sartorio, Canzio Scagliarini, Pietro Alemani, Fortunato Bianco, Remo Bugnone, Adolfo Calabria, Aldo Castelli, Teobaldo Ferrero, Pierino Pistono, Giacomo Ravinale, Bernardo Rosso, Luigi Valentino, Angelo Venera, Luigi Venero; (Carrozzeria) Vincenzo Madonna, Francesco Camandona, Giuseppe Viecca; (Mirafiori Carrozzeria) Livio Cesaraccio, Aldo Mazzucco, Andrea Bellino, Giuseppe Bosco, Italo Fontanone, Bartolomeo Giordano, Carlo Rissone; (Rivalta Carrozzeria) Lorenzo Quaglini; (Lingotto Carrozzeria) Pietro Alloa, Nicola Foco, Giuseppe Rodano; (Lingotto Carrozzeria, via Rivalta) Bruno Bosco, Giovanni Pianizzola, Pierino Alloi; (Stampaggio) Franco Brissino; (Mirafiori Presse)

Agostino Allasio, Mario Quaranta, Alfredo Bianco, Giovanni Bundino, Pietro Torti; (Lingotto Presse) Secondo Lisa; (Costruzioni Stampi) Luigi Picco; (Vendite Ricambi) Michele Miretti; (Costruzioni Ricambi) Mario Aonzo, Francesco Fornero, Paolo Fracasso, Romolo Giublenz, Giovanni Moriondo, Celestino Ponzzone, Francesco Scarito, Bruno Trentini, Carlo Valfré, Bruno Bergo, Giuseppe Boniforti, Ugo Brunetti, Efram Caucino, Pierino Pittavino, Antonio Rubino.

Siderurgia: Sanzio Dainotti, Giorgio Fusconi, Bartolomeo Macor, Giuseppe Davico, Luigi Graziosi, Guido Mari, Giovanni Milanese, Giovanni Rubatto, Cesare Silvestri, Giovanni Giandrone, Ernesto Massa-Pinto, Ettore Mossino, Giuseppe Villa, Sergio Cresto, Lorenzo Sales, Genesio Aimar, Luigi Boero, Aldo Gatta, Abele Pochettinò, Terenzio Bigliano, Mario Margara, Enrico Bergonzo, Sergio Borello, Antonio Laiolo, Luigi Liva, Michele Oddenino, Angela Pisani, Rolando Savin, Giovanni Baralis, Andrea Bergia, Antonio Rondina.

Energia: Augusto Durante, Luciano Aliberti, Michelino Barbero, Gabriella Boffa,

Bruno Castagno, Aldo Chibotti, Pierino Chiantaretto, Lilla Enrione De Prosperis, Mario Gassino, Giuseppe Genovese, Felice Grande, Domenico Leone, Renzo Marrochesi, Giovanni Mazzi, Alessandro Norese, Carlo Rodari, Battista Bertonino, Giuseppe Boero, Angelo Cena, Mario Ferrero, Giuseppe Franchino, Renato Gianzana, Giuseppe Guglielmino, Giorgio Lenica, Lino Pezzolato, Luigi Viola, Giovanni Soffietti, Carlo Lovesio, Attilio Penna, Odoardo Ciranni.

Componenti: Renato Muda; (Lubrificanti) Silvio Molineri; (Trattori) Renato Campagnola; (Ferroviaria) Ettore Pavese, Francesco Costa, Giovanni Personnaz, Giovanni Voglino.

Veicoli industriali: Luciano Rosso, Alessandro Berzato, Luigi Boffa, Roberto Carlino, Fausto Grisoni, Francesco Laguzzi, Nilo Saini, Remo Canale, Giuseppe Quattrocchio, Gabriele Tessore; (Prosidea) Caterina Felis Fiore; (Engineering) Giuseppe Trinchero, Roberto Marone, Pasquale Pirozzi; (Aeritalia) Carlo Ferrero, Ernesto Grassone, Corrado Vero, Mario Caffaratti, Emilio Cassone, Emilio Di Marco, Giorgio Micheli, Ferdinando Ricci.

72 mini-capolavori nella mostra modellismo

Organizzata dal centro sportivo culturale, vi hanno partecipato 34 dipendenti

Navi a vela, elicotteri radiocomandati, automobili sportive e altri mezzi di trasporto di tutti i tempi, terrestri e aerei, sono stati esposti dal 13 al 21 marzo nel centro sportivo culturale di via Carlo Alberto a Torino. Settantadue modelli costruiti interamente da dipendenti o da ex dipendenti dell'azienda.

Titolo dell'esposizione era «mostra del modellismo», la seconda del genere organizzata dal centro. Gli espositori, tutti appassionati di modellismo, erano 35.

L'arte dell'oggetto miniaturizzato è antichissima. Già gli antichi romani ricostruivano in scala le loro macchine belliche. Oggi alla lavorazione artigianale si è sovrapposta quella industriale. Per gli amanti degli oggetti in miniatura esistono scatole di montaggio e di pre-montaggio. I più esperti costruiscono interamente, di mano propria, ogni pezzo dei loro modelli.

Giuseppe Esposito, 61 anni, oggi pensionato, ne è un esempio. Trentacinque

anni alla Fiat, da quindici si dedica al modellismo. Costruisce esclusivamente navi a vela. Alla mostra ha esposto le storiche caravelle: Nifia, Pinta, Santa Maria e la «Couronne», una nave del XVII secolo che gli è «costata» circa 2000 ore di lavoro.

Nonostante la sua giovane età, 25 anni, anche Giuseppe Boriola disegna e costruisce da solo, in ogni singola parte, modellini di automobili ed aerei radiocomandati. La Dino Ferrari e la Peugeot 504, che ha presentato alla mostra, entrambe dotate di motore e perciò funzionanti, sono state realizzate in scala uno a sei. Per i modelli in scala uno a cinque il mercato offre diversi pezzi già pronti. Perché non esistesse ombra di dubbio sulla originalità dei suoi modelli, Giuseppe Boriola, insieme con il padre, il signor Edoardo (che ha trasmesso al figlio la passione per il modellismo e la sua esperienza), ha deciso di realizzarli in scala uno a sei.

componenti automobilistici

Magneti Marelli: elettronica d'avanguardia al servizio dell'automobile (e non soltanto)

Con un giro di chiave si mette in moto un'automobile. L'efficienza di una vettura in genere è legata al perfetto stato dell'impianto elettrico il quale, sui milioni spesi per l'acquisto di un'auto, incide solamente in poche decine di migliaia di lire.

Questo « centro nervoso », che è fra le parti più importanti che compongono un veicolo, può essere prodotto e messo a punto solo da industrie altamente specializzate e in possesso di tecnologie d'avanguardia: fra queste è la Magneti Marelli di Milano che produce la gamma completa dei componenti elettrici ed elettronici per autoveicoli: dalla candela alla dinamo, dal tergicristallo agli avvisatori acustici.

Naturalmente la Magneti Marelli non si limita a produrre: « Lo sviluppo del settore dell'antitrasporto viene seguito con la ricerca, la messa a punto e il collaudo di apparecchiature elettriche e ad aria compressa, fondamentali per l'efficienza e la sicurezza degli autoveicoli », dice il direttore.

« Il potenziamento degli impianti, ottenuto con nuove linee di lavorazione, ha portato la capacità produttiva a 14

Alcune cifre della produzione giornaliera

300 mila candele, distinte nella gamma più completa e articolata richiesta dal mercato automobilistico.

4 mila regolatori di tensione, sia per autoveicoli che per veicoli industriali.

8 mila tergicristalli.

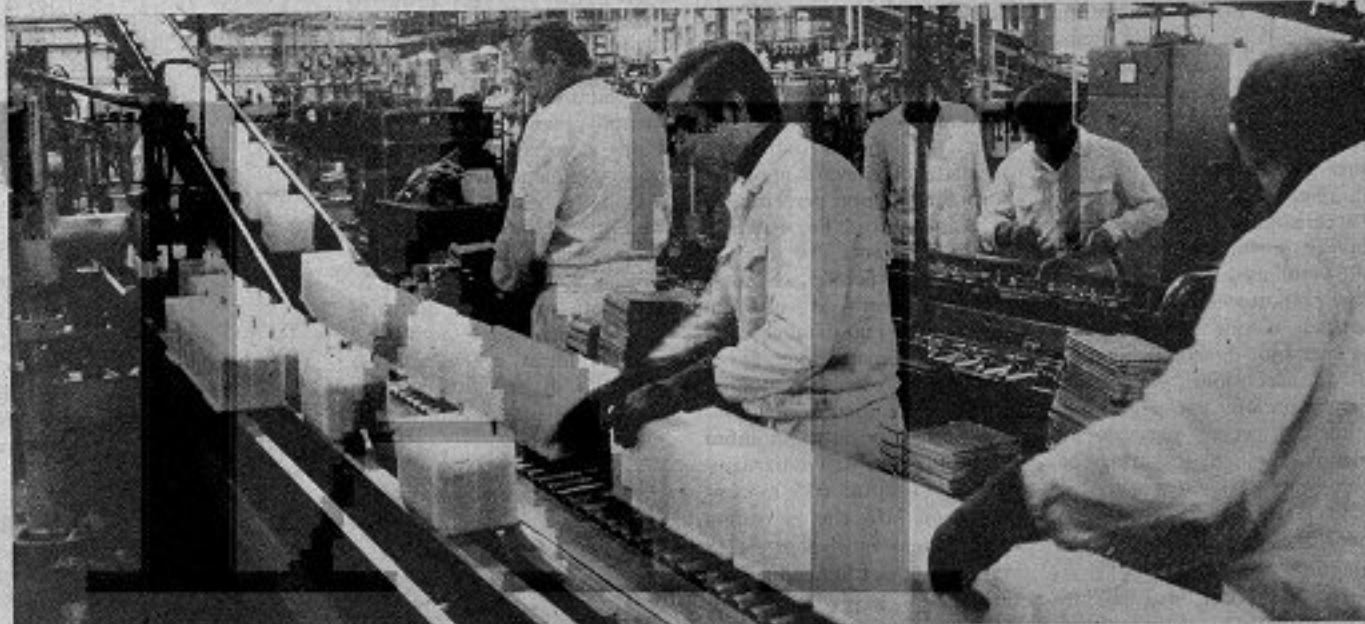
9 mila spinterogeni.

7 mila e cinquecento motorini d'avviamento.

6.000 alternatori.

14.000 batterie.

Completano la produzione degli equipaggiamenti elettrici le grandi serie di bobine, dinamo, avvisatori acustici, ecc.



Stabilimento di Romano di Lombardia: linea di montaggio delle batterie. Ogni giorno la Magneti Marelli ne produce 14.000.

mila batterie al giorno » dice l'ing. Giorgio Rebua direttore marketing e sviluppo. La produzione riguarda, oltre alle classiche batterie d'avviamento per veicoli, anche quelle per l'impiego su macchine agricole, per la trazione ed elevazione elettrica, per l'illuminazione stazionaria su treni e navi, per l'impiego su mezzi di alta competizione sportiva

e per l'utilizzazione in campo aeronautico dove si richiedono particolari caratteristiche di funzionalità.

Ma la Magneti Marelli non vuole solo dire componenti elettrici per veicoli, anche se è questa la produzione più importante: al suo fianco ve ne sono altre, forse meno conosciute, ma proprio per questo più curiose e stimolanti. Produzioni futuristiche che si avvalgono delle più moderne conquiste tecnologiche. Vediamo quali sono.

La divisione elettronica Fivve è il settore dove nascono sofisticate apparecchiature e componenti elettronici. Nelle linee di montaggio dello stabilimento di Pavia si producono giornalmente 2500 cinescopi per televisioni destinati sia alle marche italiane sia alle più prestigiose firme straniere.

« Ma è nella produzione di circuiti ibridi a film spesso che la Magneti Marelli è impegnata in una tecnologia industriale proiettata nel futuro, per applicazioni avanzate in campo industriale su larga scala. I moduli ibridi a film spesso consentono la miniaturizzazione di circuiti elettronici per la realizzazione, con ingombri particolarmente ridotti,

di dispositivi elettronici per auto come i regolatori di tensione, per telefonia e per altre applicazioni ai sistemi audiovisivi », spiega l'ing. Rebua. « Anche nel campo delle applicazioni sanitarie e dell'elettronica medica ci si avvale di questa nuova tecnologia, come nel caso degli stimolatori cardiaci ».

« Altre più elaborate realizzazioni della Fivve sono il laser a flusso di anidride carbonica (CO₂) che viene utilizzato nella incisione di substrati ceramici o vetrosi usati nella produzione di microcircuiti; l'acceleratore per la diagnosi del plasma sanguigno nel campo della ricerca sanitaria; la camera di accelerazione e i giunti di tenuta a vuoto per elettro e protosincroni; le griglie per sonde elettrostatiche applicate in esperimenti missilistici ».

Altro settore importante della Magneti Marelli è quello della TV industriale.

Innumerevoli sono le applicazioni della TV a circuito chiuso: dall'impiego medico diagnostico all'ispezione industriale, dall'utilizzazione in campo aeronautico a quello scolastico, al controllo del traffico ferroviario, metropolitano o civile. Per esempio è Magneti Marelli l'impianto televisivo a circuito chiuso installato lungo i tredici chilometri del traforo del Monte Bianco.

Anche la ricostruita biblioteca Nazionale di Torino, da poco riaperta, è dotata di un impianto di TV a circuito chiuso con telecamere installate in tutti i locali. Sempre la Magneti Marelli ha installato a Montecitorio, alla Camera dei deputati, un impianto per la ripresa delle sedute e trasmissioni in sala stampa, con registrazione.

Sempre a proposito dell'importanza è della delicatezza dell'impianto elettrico nei veicoli, oltre alla produzione di equipaggiamenti e alla ricerca, si provvede anche alla diagnostica. Se ne occupa la Divisione Rabotti che, nei suoi stabilimenti di Torino e Potenza, produce banchi di prova e di diagnosi elettronica per impianti elettrici, apparati d'iniezione e frenanti per autoveicoli, e anche elettroventilatori, motori elettrici per trazione e per elettrodomestici.

centro culturale: calendario

• STAGIONE DI CONCERTI

Domenica 11 aprile alle 17, presso il Conservatorio « Verdi » di Torino, ha luogo il concerto dei « Bambini di Praga » (coro di voci bianche, 40 elementi).

Programma: musiche di Vondansky, Händel, Monteverdi, Zelenka, Smetana, Dvorak, Suk, Kricka, Edwards, Britten, Skvor, Mächa; canti folcloristici di tutti i paesi e della Cecoslovacchia.

Ingresso gratuito.

• MOSTRA 4 FOTOGRAFI DI RICERCA

Innavig, Mario Lazzarini, Enzo Lombardi, Valentino Torello.

Sino al 10 aprile nel salone delle esposizioni in sede con orario dalle 16 alle 23 (sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19); ingresso libero.

• VISITA AGLI STUDI RAI-TV

Sabato 24 aprile alle 10. Adesioni entro il 10 aprile.

• INVITO AD OXFORD

Gli iscritti ai nostri corsi di inglese dal 1° al 22 agosto possono recarsi al Lincoln College (camere a 2 letti con pensione completa), viaggio libero. Al mattino si svolgeranno quattro ore di studio con la guida dell'insegnante prof. Grist dell'English Centre, il quale fungerà da accompagnatore del gruppo. Si effettueranno 4 gite a Londra.

Quote di partecipazione: allievi del corso 70.000 lire in acconto e saldo (£ 100) - soci e familiari acconto 70.000 lire e saldo (£ 140) entro giugno.

• SERATE DANZANTI

Sabato 10 aprile alle 21 gruppo musicale « La giovane compagnia ».

• GARA DI SCOPA A COPPIE

Mercoledì 14 aprile alle 21. Le coppie saranno formate a sorteggio, limite dei 16 punti a partita, regolamento internazionale. Iscrizione: lire 500 entro martedì 13 aprile alle 18.

• RADUNO DI PESCA ALLA TROTA

Sabato 24 aprile alle 8,30 presso il « Lago fiorito » in località La Rotta (Moncalieri). Sistema a rotazione, a canna unica, con o senza mulinello a galleggiante fisso. Concorrenti ammessi 100. Iscrizione: lire 2000 con termine martedì 20 aprile alle 18.

• PROIEZIONE FILM (inizio ore 21)

Giovedì 15 aprile: *Un uomo per tutte le stagioni*, drammatico.

Giovedì 22 aprile: *La battaglia dei giganti*, guerra.

Giovedì 29 aprile: *L'uomo del banco dei pegni*, drammatico.

Giovedì 6 maggio: *Grand Prix*, sportivo.

Film per ragazzi (inizio ore 10)

Domenica 25 aprile: *Le fantastiche avventure di Rinty e la linca*.

• GARA A BOCCHE

Sul campo della Fossata, sabato 24 aprile alle 7,45. Coppie fisse, sistema internazionale, tra anziani e dipendenti.

• VISITA ALL'EUROFLORA '76 A GENOVA

Domenica 25 aprile, da piazza Paleocapa con partenza alle 8 in pullman. Rientro previsto per le 20. Quota soci: lire 3500; familiari: lire 4500 comprensive del viaggio e dell'ingresso alla mostra.

• WEEK-END SUL LAGO MAGGIORE

Dal 15 al 16 maggio. Quota soci: lire 20.000; familiari: lire 25.000; minori fino a 14 anni: lire 24.500. Iscrizioni: sino al 26 aprile.

• VENEZIA E CROCIERA SUL « BURCHIELLO »

Dal 26 al 29 giugno. Quota soci: lire 70.000; familiari: lire 90.000; minori fino a 14 anni: lire 86.500. Iscrizioni: fino al 22 aprile.

• GITE

Alle Punte Courbassere a m. 1531 (Val d'Ala), l'11 aprile; quota di lire 1.500. Iscrizioni sino al 7 aprile.

Al Monte Armetta m. 1739 (Val Tanaro) il 25 aprile; quota di lire 2.300. Iscrizioni sino al 21 aprile. Si raccomanda l'equipaggiamento da montagna.

SCHEDA DELL'AZIENDA

IN ITALIA

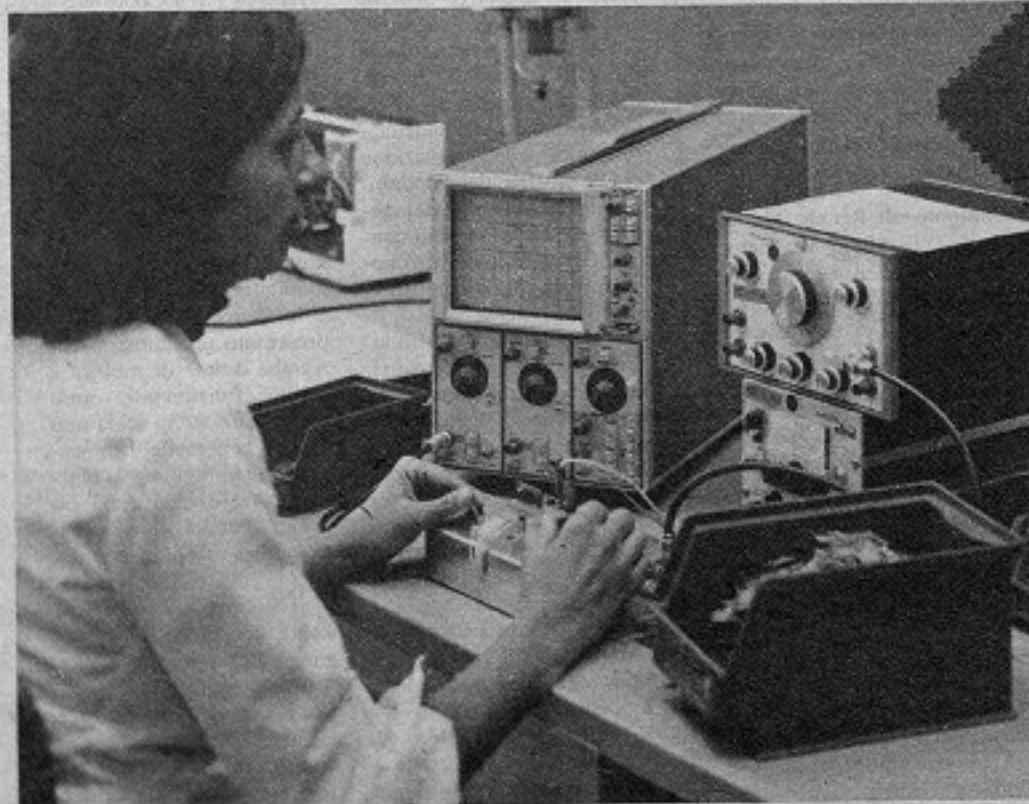
Sede in Sesto San Giovanni (Milano)

- 13 mila dipendenti
- *Tredici stabilimenti* per un totale di oltre 300 mila metri quadrati coperti
- *Cresenzago*, nella zona industriale milanese
- *San Salvo*, nell'Abruzzo, con due stabilimenti
- *Romano di Lombardia*
- *A Pavia la Fivve*
- *Torino e Potenza* (Divisione Rabotti)
- *Alessandria*
- *Carpi*
- *Firenze - Fivve*.

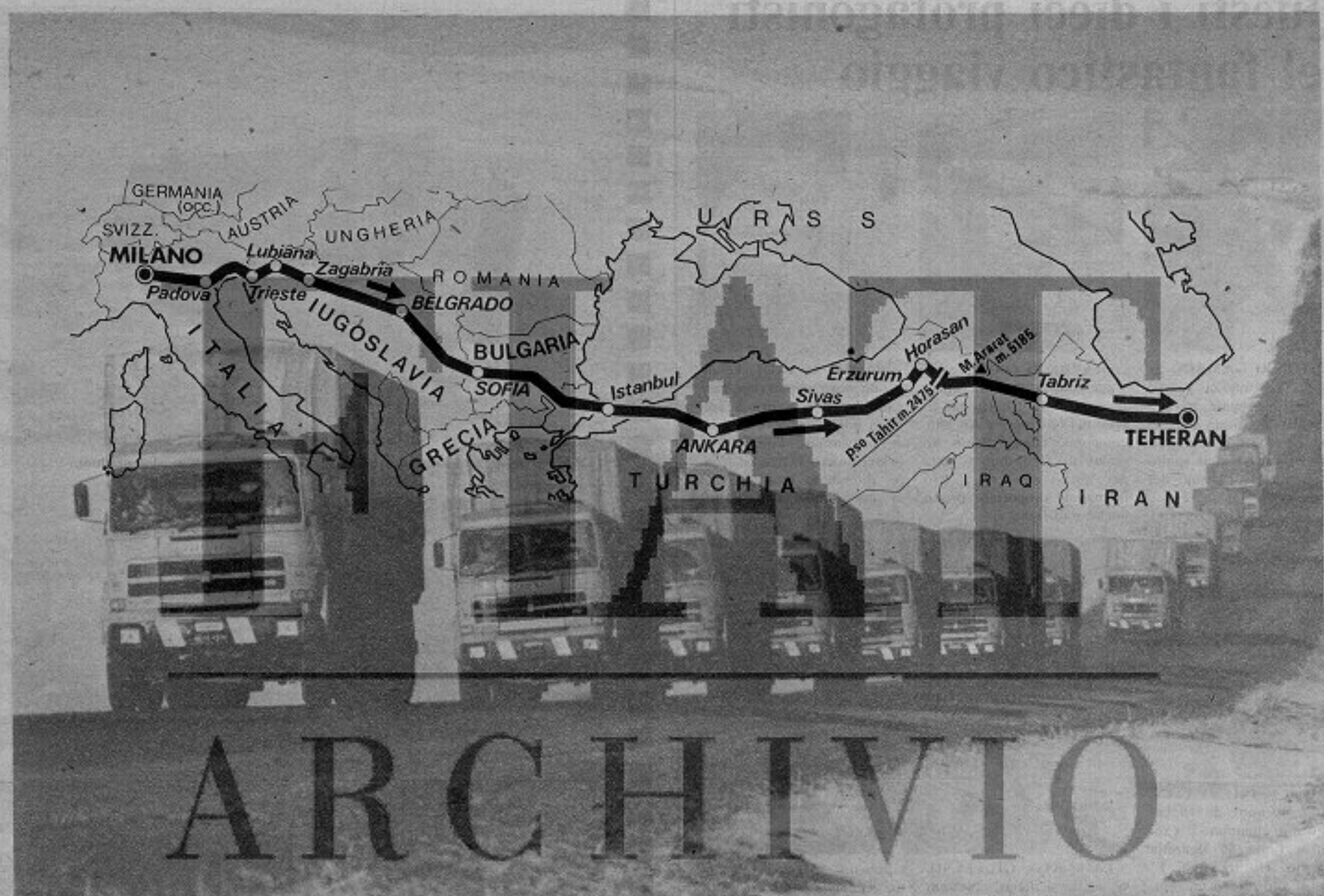
ALL'ESTERO

Realizzazione del centro di produzione di Bursa in Turchia destinato alla fornitura di equipaggiamenti elettrici per il mercato automobilistico nella zona medio orientale.

Sedi di rappresentanza e agenzia in 86 paesi.



Stabilimento Fivve di Pavia: collaudo di un modulo ibrido per strumenti musicali elettronici.



Dieci uomini, dieci camion tra fango e ghiacci sul Tahir (36 sotto zero, 2500 metri d'altezza)

Il 27 febbraio, dieci fiammanti "170" sono usciti dal piazzale della ditta Satim di Burago di Molgora (MI), il muso puntato a Oriente: destinazione Teheran. Nei rimorchi, 2 mila quintali di merci per gli sceicchi: dai medicinali alle stoffe, dai particolari meccanici alle pianole elettriche. I dieci autisti, tutti veterani del volante, hanno guidato per sedici ore ogni giorno sulle strade della Jugoslavia, della Bulgaria, della Turchia e dell'Iran. Cinquemila chilometri su una rotta massacrante, duemila su strade impossibili, ricoperte di ghiaccio e di fango. Le tempeste di neve, il vento gelido, i trentasei gradi sotto zero sui monti della Turchia sono stati gli implacabili compagni di viaggio nell'avventura di questo pugno di uomini coraggiosi.

Sono le sei di sera. 10 Tir «170» sono allineati silenziosi su un piazzale fangoso alla periferia di Horasan, poco più di un villaggio nel cuore dell'Anatolia orientale a 1950 metri d'altezza. I muso dei camion, incredibilmente imbrattati di fango e ghiaccio, hanno un'aria cattiva. I motori tacciono. Un silenzio irreale, quasi palpabile, avvolge uomini e cose. Grossi fiocchi di neve macchiano il fango come di farina. Qualche cane randagio vaga attorno alla ricerca di rifiuti. Il termometro segna 12 gradi sotto zero. Kurdi imbacuccati di stracci bussano ai finestrini elemosinando un pacchetto di sigarette. Sono armati di bastoni: si offrono di fare la guardia ai camion nella notte.

Ormai è buio. Gli autisti si riuniscono in tre o quattro per cabina. Da grosse valigie di cartone escono fornelli, pentole, spaghetti. Poche cose che riportano alla mente la casa lontana, la moglie, i bambini, abbracciati mille volte prima di partire. Qualcuno traffica con la manopola dell'autoradio cercando una stazione italiana. Tutte le sere qualcuno ci prova ma sono ormai quattro giorni che non si sentono notizie dall'Italia, le ultime le abbiamo sentite nella notte passata a Istanbul. Gli uomini mangiano silenziosi, da una cassetta di frutta esce un bottiglione di vino fatto in casa, pestando all'antica. L'euforia della partenza è svanita a poco a poco sulle strade della Jugoslavia, della Bulgaria, della Turchia.

I visi sono tesi, la barba di cinque giorni annerisce la faccia denunciando la forzata trascuratezza.

(continua alla pagina seguente)

Questi i dieci protagonisti del fantastico viaggio



ANTONIO GAMBIN, 29 anni, di cui undici passati al volante, veronese, ha una bimba di 8 mesi. Per la prima volta su questo percorso. «Mi ci hanno spinto la curiosità e i racconti dei colleghi».



MARIO PEZZOLI, detto «gné-gné», 38 anni, guida il camion da 10. Ha un figlio di 12 anni. «Anch'io, come mio cugino Paolo, ho scelto di fare questa rotta per spirito d'avventura. Ho intenzione di portare presto anche mio figlio».



PAOLO SUARDI, 32 anni, da nove sui camion, bergamasco, per la prima volta in questa rotta. «Mi piace l'avventura, l'imprevisto, prima facevo l'Olanda: troppo monotono quattro volte al mese sulla stessa strada».



ITALO CHERVATIN, istriano, 40 anni, da 19 camionista, lo chiamano il «solitario», fuma 80 sigarette al giorno. Ha tre figli. E' ormai al suo ottavo viaggio. Con i risparmi vuole costruirsi una casetta al paese.



UMBERTO GIULIANO, 47 anni, siciliano, 29 anni di camion sulle spalle. Ha 12 figli. E' alla sua quarta

esperienza su questo percorso. «I figli sono cresciuti, più loro chiedono più io devo lavorare».



GIOVANNI CUTER, bergamasco, è il più giovane: 27 anni, non è sposato ma ha intenzione di farlo molto presto. E' al suo quarto viaggio. «Mi piace girare il mondo, vedere gente diversa, e poi i soldi non guastano».



GIORGIO BONOMI, detto «pestone», bergamasco, 29 anni, sette passati sul camion. Non è sposato. Per la prima volta sulla rotta dell'Oriente, si è imbarcato in questa impresa attratto dal fascino di questi posti.

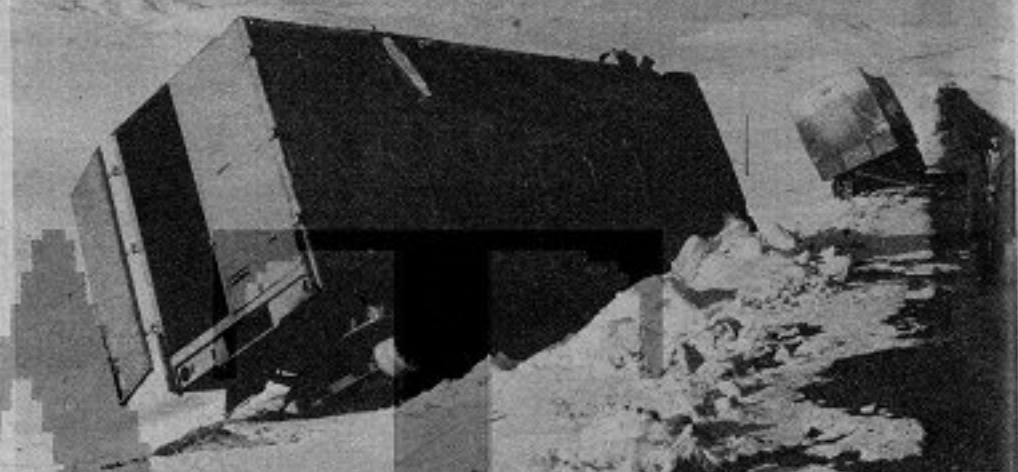


DANIELE BERTOCCHI, 33 anni, guida il camion da dieci, bergamasco, sposato, non ha figli. Nuovo di questa rotta. Lo fa perché si guadagna bene: 700 mila lire a viaggio.



JOVAN MITROVIC (a sinistra), jugoslavo, 48 anni, soprannominato «picka». Ha moglie a Milano e i cinque figli a Belgrado. Parla otto lingue, imparate nei 27 anni sul camion. Ha fatto questa rotta ben 13 volte. «Il tragitto passa da Belgrado e mi permette di vedere i miei figli due o tre volte al mese».

LINO FUMER, 48 anni, bergamasco, lo chiamano Galileo, un po' perché gli assomiglia, un po' perché vuol fare il saputone. E' anche lui un veterano di questa rotta: otto viaggi. «Uno dei miei tre figli corre in moto e le spese di competizione sono altissime».



Lungo la strada si incontrano carcasse di camion spogliate dai predoni.



I dieci 170 attraversano l'abitato di Zara, sull'altopiano dell'Anatolia.

(continua dalla pagina precedente)

Con il buio è scesa anche la temperatura: fuori ci sono trentasei gradi sotto. Gli «anziani» quelli che «la rotta» l'hanno fatta per anni, cercano di sollevare il morale dei giovani ma nessuno ha voglia di ridere. Le solite vecchie barzellette, così divertenti quando si raccontavano nelle fumose birrerie tedesche, qui sono solo un motivo in più di nostalgia.

Terminata la cena ognuno si rifugia alla spicciolata nella propria cabina. Il terreno è stretto in una morsa di ghiaccio. E' difficile camminare nei solchi scavati dalle ruote nel fango e induriti dal gelo. I motori riprendono a ruggire. Si scalda un po' l'abitacolo prima di mettersi in cuccetta. L'odore di gasolio bruciato fa pizzicare il naso, brucia gli occhi. Forse è meglio il freddo. A poco a poco, uno alla volta, i motori tornano a tacere. Il piazzale è di nuovo avvolto nel silenzio. Dentro le cabine gli uomini si avvolgono in spesse coperte di lana, i più fortunati in un sacco a pelo.

In cabina il termometro segna quattro gradi sopra. Hanno ragione i turchi quando dicono che «l'inverno comincia in Siberia e finisce in Turchia». Domani sarà un'altra tappa massacrante, forse peggiore di quelle passate: ci aspetta il passo del Tahir il più alto dei «1500 chilometri assassini» che separano Ankara da Bazargan, il confine con l'Iran.

Due violenti pugni sulla portiera sono il segnale della sveglia. La bottiglia di raki, l'unico turco, è diventata un blocco di ghiaccio. Un'occhiata al termometro: 14 sotto zero. Non si riesce a vedere fuori: un sottile velo di ghiaccio ricopre i cristalli all'interno della

cabina. Lo raschiamo con le unghie. Fuori sta attecchendo, non nevicchia più. Brutto segno, vuol dire che la temperatura non accenna a salire. Tutti hanno dormito vestiti, l'esperienza di indossare abiti gelidi è già stata fatta.

Alcuni motori non ne vogliono sapere di andare in moto. E' gelato il gasolio nei serbatoi e nei tubi. Stracci inzuppati di benzina vengono accesi sotto il motore. Alle sei e mezzo tutti i camion sono in moto. Si parte. Il lungo serpente d'acciaio si snoda lento sulle strade tortuose che si perdono in un'interminabile teoria di montagne brulle, coperte di neve.

Grosse buche si aprono sull'asfalto squarciato dal gelo e dalle catene dei camion. Si procede lentamente, tutti gli organi del veicolo sono sottoposti a uno sforzo tremendo. Le ruote aggrediscono l'asfalto rugoso con tutta la potenza dei 330 cavalli del motore. Nemmeno i 200 quintali del carico riescono a frenare la macchina. Si scalano le marce e il muso si alza, quasi a sfidare la salita. Siamo in zona militare, il confine con la Russia è a pochi chilometri, al di là delle montagne. Lo testimoniano le numerose guarnigioni turche. Militari armati di mitra camminano lungo le strade, più in là lunghe file di carri armati mostruose tartarughe acquattate nella neve. Abbiamo lasciato l'asfalto alle spalle. E' iniziato il lungo tratto di strada bianca che porta al valico più alto della rotta: 2400 metri. Lastoni di ghiaccio scricchiolano sotto le ruote, si spaccano, le ruote affondano nel fango. Ma si sale ancora senza catene.

Ogni tanto si incontra una carcassa di camion al margine della strada. Mostri d'acciaio contorti imprigionati dal ghiaccio. Qua-



Un villaggio di camionieri a 1500 metri d'altezza, sempre in Anatolia.



Un difficile passaggio sul Tahir; a sinistra si nota il muro di ghiaccio.



I 170 incolonnati sulle pendici del Tahir, per raggiungere i 2500 metri.

un monito per chi osa sfidare la natura. I relitti sono spogli, ridotti a scheletri dalle mani dei predoni. Gli uomini cercano di non guardare: questa vita se la sono scelta loro.

Una fine nebbiolina si alza dalla strada. Sono le nove. La temperatura è salita di qualche grado. La strada è ridotta a un immenso pantano. Le ruote affondano, slittano, cercano nella fanghiglia qualcosa cui aggrapparsi. Enormi schizzi di fango deturpano il manto bianco sui bordi della strada. Ad accrescere la tensione ci sono i pullman turchi, stracarichi di uomini e bagagli. Suonano incessantemente chiedendo strada. Corrono su e giù per queste strade impossibili incuranti del rischio, costantemente in sorpasso sul filo dei millimetri. Gli autisti, con i gradi sulle spalle della giacca, sono soggetti a orari severissimi e fanno di tutto per rispettarli, spesso a rischio della vita dei passeggeri. In caso d'incidente, un barattolo di vernice e un pennello, conservati sotto il sedile, servono per far sparire il nome della ditta impresso solo sul frontale del pullman. Si fa per non scoraggiare i futuri clienti.

I veicoli arrancano sulla salita a passo d'uomo. Le mani sono saldamente aggrappate al volante: una lotta continua per tenere il rimorchio in strada. In cabina è tutto uno scossone, persino accendersi una sigaretta diventa un'impresa. In certi tratti la neve ai bordi delle strade è alta più di tre metri. Gli specchietti retrovisori vi strisciano contro lasciando solchi.

Raggiungiamo il villaggio Tahir: un agglomerato di case che denunciano una profonda miseria. Molte, costruite con fango misto a paglia, si fondono con la terra. Un numero incredibile di panni multicolori, irrigiditi dal

gelo, penzolano dai cavi stesi fra le casupole. Gli uomini, impassibili sulla porta di casa guardano infastiditi la colonna che sfilava lentamente quasi in una parata. Alla vista delle macchine fotografiche alzano i pugni in segno di minaccia. Le donne, avvolte in lunghi scialli, si coprono il viso e si rifugiano precipitosamente nelle case. Pecore e montoni vagano tra le casupole, il muso costantemente rivolto a terra nell'inutile ricerca di qualcosa da ingollare: la paglia è ammonticchiata sul tetto, misero riparo per le notti di gelo.

Stuoli di ragazzini si affollano chiososi sul ciglio della strada. Prendono d'assedio i camion. Avvicinano l'indice e il medio alle labbra imitando il gesto di chi fuma, nell'altra mano stringono un sasso, pronti a lanciarsi contro gli automezzi. I camionisti lo sanno, non è raro vedere camion con il parabrezza in frantumi rimpiazzato da un foglio di cartone. Decine di sigarette volano dai finestrini dei camion. Subito si scatena la baruffa per contendersi pochi grammi di tabacco infangato. Qualcuno, incurante del pericolo, sfreccia davanti al muso del camion per raggiungere una sigaretta non vista, mimetizzata sulla neve all'altro lato della strada.

Il paese è alle spalle. La strada continua a inerparsi in una serie interminabile di tornanti. « Si sentono i 330 cavalli — dice Italo Chervatin, capo colonna, un omonimo di cento chili che è al suo ottavo viaggio sulla rotta orientale — ho sempre viaggiato con un "619" e ormai mi ci ero affezionato perché non mi aveva mai lasciato per strada, e in questi posti dimenticati da Dio restare in panne vuol dire perdere camion e carico, spogliato in una notte dalle bande di predoni; devo ammettere però che il "170" è un'altra cosa: questi tratti li

facevo in terza ridotta adesso salgo in quinta normale ».

Un cartello affogato nella neve ci dice che siamo arrivati sulla cima. Anche questo come gli altri incontrati nel raggio di cento chilometri è tutto sfioracchiato. « Sono gli autisti che si allenano al tirassegno — chi parla è Giovanni Cuter, 27 anni, bergamasco, fa questa rotta perché si guadagna bene. Al paese lo aspetta la fidanzata, devono sposarsi. — Su queste strade quasi tutti viaggiano armati, per poco che abbiano, il martello sotto il sedile non manca mai ».

Il sole non è riuscito a squarciare le nuvole di piombo. Anzi, riprende a nevicare. I tergicristalli sono impastati di neve e ghiaccio. Sugli specchietti retrovisori una sottile patina di ghiaccio impedisce di vedere il rimorchio. Spessi lastroni di ghiaccio stringono la terra in una morsa implacabile. È iniziata la discesa, la parte più pericolosa. Le macchine sbattono, il rimorchio spinge la motrice e tende a mettersi di traverso. Non c'è niente da fare, bisogna mettere le catene. La colonna si ferma, ognuno sa cosa deve fare. Gli uomini saltano giù dalla cabina e indossano le tute. I lucchetti che fermano le catene sono incrostati di fango e ghiaccio, non vogliono cedere. Il termometro si è stabilizzato sui 18 sotto zero. Lino Fumer, 48 anni, bergamasco, trent'anni di camion sulle spalle, ha acceso uno straccio per sciogliere il ghiaccio dal lucchetto, impreca qualcosa: « Siamo matti, completamente matti. Io sono costretto a fare questa rotta perché mio figlio corre in moto e mi costa un occhio, ma i giovani proprio non li capisco, chissà cosa credevano di trovare quassù ».

I lucchetti cedono, 80 chili di catene cadono sul ghiaccio. Gli uomini le avvolgono sulle

ruote poi, distesi nella neve fangosa, agganciano i fermi, le mani rattappate dal freddo dentro robusti guanti di cuoio, senza i quali non si potrebbe lavorare. Un paio di camionisti portano sulle mani i segni di un'imprudenza che è costata loro la pelle delle dita rimasta attaccata all'acciaio gelato. Umberto Giuliano un trapanese di 47 anni martella ferocemente le catene per assestarle. « Non ne posso più — dice — ancora un paio di viaggi e poi mi ritiro, ritorno a fare l'Europa. Questa non è vita, a casa ho la mia Concetta e dodici figli che mi aspettano, la più grande si sposa fra pochi giorni; non ho il diritto di rischiare la pelle quassù, solo per il denaro ». « Io invece lo faccio per spirito d'avventura », lo interrompe Giorgio Bonomi, un ragazzone bergamasco di 29 anni, un metro e novanta d'altezza, lo chiamano « pestone » perché nessuno riusciva a tenergli dietro sulle autostrade europee. « Facevo la rotta dell'Olanda e guadagnavo come adesso. I disagi non mi fanno paura, anzi. Otto mesi fa mi sono sposato e così ho provato quello che chiamano il "calore familiare", non è vita che fa per me, mille volte meglio le strade del mondo e la cuccetta di un camion ».

Tutti hanno montato le catene. La discesa riprende tra sobbalzi incredibili. In un tornante la carcassa rovesciata di un camion ostruisce buona parte della strada. I camion passano a malapena ma i rimorchi si inclinano paurosamente sul lato dello strapiombo. I veterani tengono duro, i nuovi, abituati a bruciare i chilometri delle autostrade, fremono di rabbia. Ma non c'è altro da fare che stringere i denti e « tirare » come dicono in gergo. Prima o poi finiranno questi « chilometri maledetti », come li hanno battezzati i camionisti francesi. □

siderurgia

Intervistati i responsabili delle direzioni commerciali della Teksid

«Ecco come la siderurgia vuole vincere la sua battaglia»

Nel piano di riorganizzazione e di potenziamento del settore siderurgia, un impegno fondamentale riguarda la proiezione delle attività, dei prodotti e dei servizi dell'azienda sul mercato. In altre parole, si tratta di realizzare produzioni adatte a soddisfare le esigenze di una vasta e diversificata clientela — mentre finora l'unico cliente della siderurgia era la Fiat stessa — e di venderle mediante una rete commerciale specializzata.

Già in passato accadeva che la Fiat vendesse sul mercato esterno una certa parte delle proprie produzioni siderurgiche: ma era un fatto occasionale, non programmato. La quota a disposizione della clientela variava a seconda dei programmi Fiat: in certi casi poteva anche ridursi a zero. Questa discontinua presenza sul mercato costituiva un elemento negativo ai fini commerciali.

Che cosa è cambiato? Abbiamo chiesto ai responsabili delle nuove direzioni commerciali di chiarirci la struttura e gli obiettivi che la nuova filosofia di vendita richiede.

Artaserse Carpen, 37 anni: «Sono responsabile della commercializzazione dei prodotti siderurgici "piani" (lamiere, nastri, eccetera) sia per le forniture alla Fiat stessa, sia all'esterno; mi occupo inoltre dei programmi di vendita e delle politiche commerciali aziendali.

«La nuova logica della holding vuole che i vari settori produttivi Fiat si rivolgano al mercato esterno per parte dei loro fabbisogni. Perciò la divisione acciai è adesso in grado di mantenere un rapporto continuativo anche con la clientela esterna. Viene quindi introdotto il concetto di mercato quale termine di misura della nostra efficienza.

«Non ci troviamo impreparati a questa nuova impostazione, — continua Carpen — anche perché abbiamo un potenziale produttivo rilevante. La capacità della divisione acciai di laminati a freddo sfiora le 900 mila tonnellate all'anno: quella dei nastri stretti a caldo raggiunge le 400 mila tonnellate; mentre per altri prodotti (tubi, lamiere e nastri rilaminati) la capacità è intorno alle 100 mila tonnellate. Un prodotto interessante è quello degli acciai inossidabili che hanno un fatturato superiore ai 50 miliardi annui.

«E' implicito che l'orientamento verso il mercato com-

Acciai	Fonderie	Trasformazione		
2 stabilimenti	7 stabilimenti	3 stabilimenti	6 filiali	5 depositi
Torino	Torino (3)	Avigliana	Torino	Torino (2)
Piombino (50 %)	Carmagnola	Torino	Milano	Milano
	Crescentino	Torino (Sima 60 %)	Genova	Piacenza
	Borghetto		Padova	Bologna
	Venaria		Bologna	
			Roma	

L'organizzazione produttiva e commerciale delle tre divisioni del Settore Siderurgia Fiat.



Artaserse Carpen



Giulio Baricco



Giancarlo Marchio

porta l'assunzione di notevoli responsabilità, prima fra tutte quella già citata di regolare le forniture alla clientela. In questo quadro la parte di produzione destinata ai clienti esterni diventerà sempre più rilevante per raggiungere entro pochi anni, per alcuni prodotti, almeno il 50 per cento».

Giulio Baricco, 48 anni. Ha la responsabilità della direzione commerciale dei prodotti «lunghi» (billette, barre, vergelle, ecc.) e della relativa pianificazione:

«Nostro compito è esaminare la situazione del mercato; valutare le possibilità produttive, il loro costo e selezionare quindi la produzione programmando soltanto ciò che commercialmente interessa; occorre quindi documentarsi costantemente sull'andamento del mercato nazionale e internazionale.

«La Fiat rimane per ora il nostro maggior cliente e noi ci occupiamo delle trattative commerciali, per la nostra linea di prodotto, con tutte le aziende del gruppo. Per il mercato esterno puntiamo a una presenza qualificata tecnicamente e commercialmente. Dobbiamo assicurare alla nostra organizzazione commerciale una reputazione di serietà ed efficienza, di professionalità».

Giancarlo Marchio, 36 anni: «Mi occupo esclusivamente dei clienti esterni; coordino le vendite di tutte le Filiali; seguo le trattative più importanti; sono inoltre responsabile del budget di vendita. Spetta infine alla nostra direzione ri-

cerare e selezionare clientela e prodotti con l'obiettivo di operare sempre più nel settore degli acciai speciali.

In passato tali compiti venivano in parte svolti dagli uffici regionali Fiat, che vendevano, oltre ai prodotti siderurgici, anche altre produzioni che facevano capo alle attività diversificate.

Gli uffici regionali sono stati ora sostituiti dalle filiali settore siderurgia con sedi, organico e mezzi completamente rinnovati.

A tre di esse abbiamo affiancato dei depositi regionali.

Il potenziamento dell'organico non è solo numerico: nelle Filiali abbiamo oggi specialisti nella vendita degli acciai, uomini con un grosso baga-

gio di esperienza nel settore.

«Alle filiali della siderurgia spetta il contatto diretto con la clientela. I depositi hanno invece la funzione di integrare e supportare la vendita diretta, tenendo a disposizione per pronta consegna quelle quantità di prodotto per le quali è previsto un certo tempo di lavorazione: ciò significa che in alcuni casi di particolare urgenza il cliente può essere rifornito tramite il deposito.

«Anche per quanto riguarda l'estero — soggiunge Marchio — si sta organizzando una apposita rete di vendita con l'obiettivo di migliorare la penetrazione sui mercati di nostro interesse e rafforzare il prestigio dell'azienda.

prodotti ferroviari

Un'automotrice che va a Boston



Questa automotrice, Fiat ALn668, prodotta dalla Ferroviaria Savigliano, sta per partire per gli Stati Uniti. E' stata ordinata dalla Massachusetts Bay Transportation Authority di Boston e sarà impiegata per un periodo di prova sulla rete suburbana della città.

I tecnici della Compagnia americana sono rimasti colpiti dalla concezione Fiat dell'equipaggiamento motore del veicolo in quanto la motrice

è dotata di due motori da autocarro, che possono essere aspirati o sovralimentati secondo le esigenze, ma non presentano caratteristiche diverse da quelle dei propulsori per veicoli industriali.

Nella parte anteriore, in alto, si notano gabbie protettive per i cristalli, richieste per evitare pericoli di rottura dovuti a urti contro corpi estranei o uccelli, particolarmente numerosi nella zona. In basso

è sistemata una speciale attrezzatura para-animale, tipica delle locomotive americane.

L'automotrice ALn668 è equipaggiata con due motorizzazioni di progettazione e costruzione totalmente Fiat e viaggia a velocità compresa tra i 100 e i 130 chilometri orari. Ne sono state costruite fino a oggi oltre 650 per le ferrovie italiane e per quelle messicane, venezuelane, turche, algerine, eccetera.

centro sportivo: calendario

• ATLETICA LEGGERA

- 10/11 aprile — Torino: Riunione regionale maschile e femminile.
11 — Torino: Riunione regionale allievi.
17 — Torino: Riunione regionale maschile e femminile.
24 — Novara: Riunione regionale allievi ed allieve.
24/25 — Torino: Campionato di società assoluto.

• ATLETICA PESANTE

- 17/25 aprile — Leningrado: Campionati europei di lotta greco-romana.

• BOCCE

- 10/11 aprile — Nizza Monferrato: Gara nazionale individuale e regionale a coppie.
11 — Biella: Gara regionale a coppie.
11 — Torino: Gara provinciale a terne.
18/19 — Nizza (Francia): Gara internazionale a quadrette.
19 — Novara: Gara regionale a coppie.
24/25 — Chiavari: Gara nazionale a quadrette.
25 — Settimo Torinese: Gara provinciale a coppie.

• CANOTTAGGIO

- 11 aprile — Torino: Regate zonali.
24/25 — Varese: Regata nazionale.

• PALLANUOTO

- 10 aprile — Napoli: R. N. Napoli/C. S. Fiat.
24 — Napoli: Can. Napoli/C. S. Fiat.
28 — Torino: C. S. Fiat/Camogli.

• TROFEO AGNELLI

- 24 aprile — Settimo: Atletica leggera «Gara C» (corsa campestre).
24 — Torino: Automob. (1ª prova, gimkana).

• MOSTRA DI PITTURA PER RAGAZZI

Ha luogo dall'8 al 16 maggio: possono partecipare tutti i figli dei dipendenti Fiat di età inferiore agli anni 15 e che frequentino le scuole dell'obbligo. I lavori devono essere presentati presso la sede entro e non oltre le 12 del 24 aprile.

• GIMKANA AUTOMOBILISTICA

Ha luogo il 10 aprile una gimkana automobilistica quale preparazione per il «Trofeo Agnelli» la cui prova si svolgerà il 24 aprile.

Le vetture Fiat, Autobianchi e Lancia che gareggeranno sul campo di via Guala a Torino saranno suddivise così: classe A: fino a 600 cc; classe B: da 601 a 1000 cc; classe C: da 1001 a 1300 cc; classe D: oltre 1300 cc. Iscrizioni: entro il 6 aprile in sede (1000 lire) dove è visibile il regolamento.

• TORNEO DI SCACCHI

Un torneo di promozione di 3ª categoria per principianti e inclassificati inizierà l'8 aprile alle ore 20,30 nei locali del centro sportivo di Carmagnola e si disputerà tutti i giovedì sera. Tassa d'iscrizione: 1000 lire, in sede la sera di inizio del torneo.

Fabbrica in Belgio progettata dalla Engineering

La FIAT Engineering ha recentemente stipulato un contratto con una Società Italo Belga, per la costruzione di un complesso industriale in Belgio.

La Fiat Engineering curerà la progettazione e la direzione lavori delle varie opere infrastrutturali, dei vari fabbricati, degli impianti generali ed ecologici.

Lo stabilimento sorgerà nella Valle della SAMBRE in prossimità di Namur, su una area di circa 100.000 mq e sarà destinato, in programmate fasi di attuazione, alla produzione di elettrodomestici.

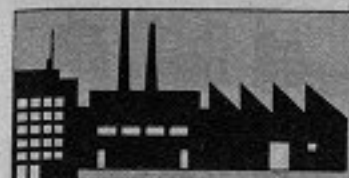
Il piano regolatore del complesso prevede tre distinte zone separate ma comunque tali da rendere complessivamente funzionali le varie operazioni di lavoro oltre a permettere un armonico inserimento dei vari fabbricati nell'ambiente naturale.

Il complesso industriale sarà realizzato entro il prossimo anno.

Questo è il marchio che distingue le attività e i prodotti del Settore Siderurgia Fiat.

Il nome «Teksid» significa «tecnologie siderurgiche»: è stato selezionato dopo una specifica ricerca in tutti i paesi del mondo; esso è breve, incisivo e si ricorda con facilità. Rappresenta quattro lingotti d'acciaio visti in prospettiva.

Il nome e il marchio Teksid saranno oggetto di una prossima campagna pubblicitaria che porterà a conoscenza del mercato nazionale e internazionale la rinnovata funzione della Siderurgia Fiat.

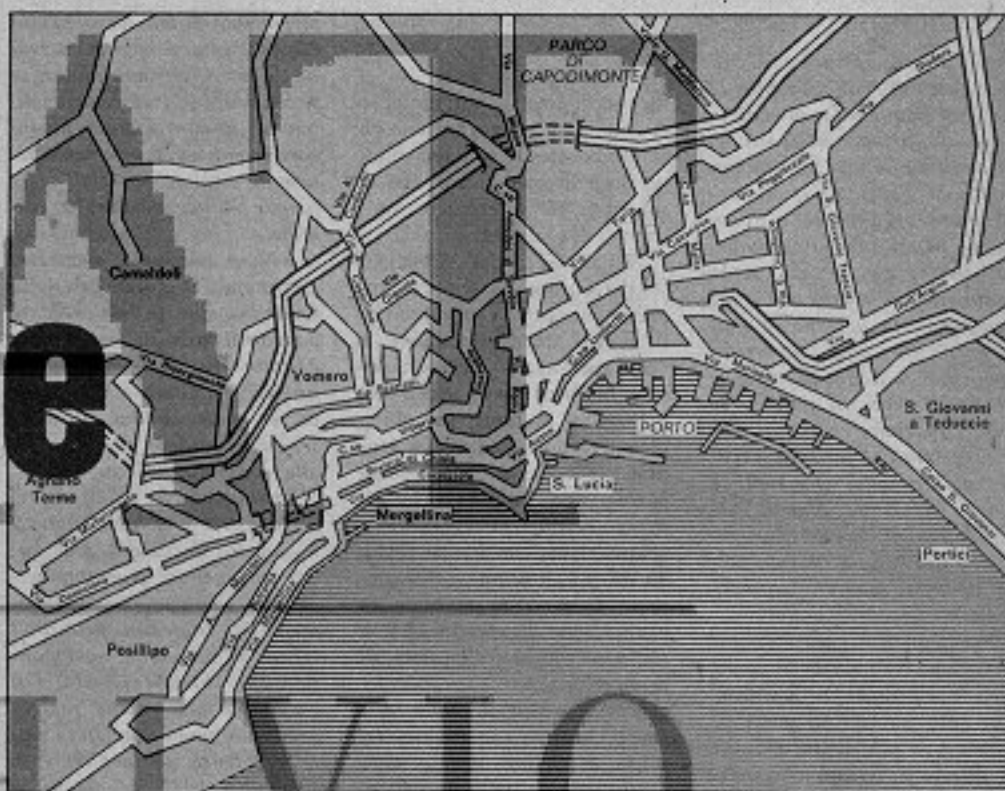


le città-industria



Una metropoli in continua evoluzione
in lotta da sempre con il suo "ritardo storico"

Napoli: le ciminiere sul golfo



Tutti coloro che vivono in grandi centri industriali conoscono i problemi che nascono dalla convivenza fra città e industria. Problemi grandi e piccoli, che mutano da zona a zona, da città a città. Interessante è vedere come sono nati, quali tentativi sono stati fatti

per risolverli, infine se sono stati risolti, oppure no. Con indagini emblematiche della situazione attuale nei grandi centri industriali italiani, vogliamo fare conoscere la realtà, i conflitti, le necessità di metropoli come Napoli, Genova, Milano, Venezia e Torino. Il

caso più emblematico ci pare quello di Napoli, per carattere, per traumi, per tradizioni, al limite per contraddizioni. Una città « diversa » dove l'industria si è sviluppata più recentemente che altrove e dove si è trovata di fronte a problemi più vecchi e più radicati.

Forse perché è difficile, per chi viene da fuori, capire a fondo i problemi di una città così complessa e travagliata come Napoli, troppe inchieste — e la critica viene dai napoletani — si limitano a mettere in risalto aspetti di colore sconsolati e vecchi luoghi comuni: i vicoli con lunghe fila di lenzuola stese, i mercatini dove si vende tutto, la filosofia del « tira a campà », la malavita che impera,

il traffico indisciplinato, la pizza, il sole e il mandolino. Ma Napoli ha una sua realtà economica e industriale, forse contraddittoria, forse caotica, che non può comunque essere ignorata.

Napoli è la quarta città industriale italiana. Alcuni insediamenti di rilievo — per esempio l'Italsider — risalgono agli inizi del secolo. Successivamente sono nate altre iniziative, specialmente

nel settore meccanico e chimico, a opera di grandi aziende del Nord o di gruppi multinazionali. Nella provincia di Napoli si trovano il 51,6 per cento di tutti gli stabilimenti campani — sono presenti, fra le altre, Montedison, Liquigas, Alfa Romeo, Alfasud, Fiat, Olivetti, Aeritalia, Ciba Geigy, Mobil Oil, tanto per citare qualche azienda — e il 63 per cento della manodopera. Esiste anche una notevole at-

tività nel settore manifatturiero, oltre, naturalmente, a quella cantieristica e portuale.

Il censimento del 1971 indica più di duemila aziende private (con un minimo di dieci a un massimo di 1200-1300 dipendenti) per un totale di oltre 150 mila addetti nella provincia. Gli iscritti al sindacato sono in media l'80 per cento dei lavoratori. Una percentuale così alta — dicono alla Camera del Lavoro —

ha la sua matrice nel patrimonio storico e nel ruolo politico che i lavoratori hanno avuto nella regione.

Tuttavia per interpretare queste cifre correttamente occorre confrontarle con un dato essenziale: Napoli, dopo Milano, è la seconda area metropolitana nella graduatoria nazionale. Solo nella città vivono oltre un milione e trecentocinquanta mila

persone, con una densità elevatissima: più di 9 mila persone per chilometro quadrato. Se consideriamo tutti gli insediamenti che fanno parte della grande area metropolitana raggiungiamo la cifra di 3.700.000 abitanti, il cinque per cento del totale della popolazione italiana. A questo fatto si deve aggiungere uno squilibrio territoriale, che vede accentrata la popolazione e le attività lungo la fascia costiera.

« La dimensione demografica di Napoli », dice il professor Giuseppe Galasso, ex sindaco della città, meridionalista, preside della facoltà di lettere, « non è mai stata corrispondente alla dimensione produttiva fin dai tempi in cui nella capitale campana si riversava l'eccedenza della popolazione agricola che viveva ai margini del sistema economico. Allora, praticamente tutta l'economia gravitava attorno alle strutture burocratiche, uffici pubblici, banche, eccetera. Dopo l'unità d'Italia è rimasta questa frattura, che si è accentuata anche in seguito alla riduzione degli enti e della burocrazia ».

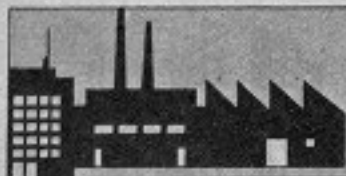
Troppi disoccupati

« Il problema principale di questa zona », dice il direttore dell'Unione Industriale di Napoli, dott. Fabiani, « sconosciuto per le sue dimensioni in altre regioni d'Italia, è la quantità enorme di disoccupati. Dati ufficiali fanno risalire, su una popolazione attiva nella provincia di 850 mila

(continua alla pagina seguente)



Ciminiere, capannoni, cortili colmi di materiale, non è l'aspetto tradizionale di Napoli. Invece siamo in zona San Giovanni, una delle più industrializzate della città.



le città-industria



L'economia del vicolo diffusa e redditizia

(segue dalla pagina precedente)

unità, più di 136 mila iscritti alle liste di collocamento e quasi quarantamila giovani in cerca di prima occupazione. Cifre drammatiche, ma nonostante ciò ben lontane da rappresentare realmente il fenomeno. Molti non si iscrivono alle liste e poi occorre tener conto della sottoccupazione, una piaga che a Napoli è particolarmente viva: lavoro a domicilio, attività precarie e stagionali, ecc. In passato la sottoccupazione veniva in parte assorbita dal turismo. Oggi, per molti motivi che sarebbe lungo elencare, Napoli sta perdendo la caratteristica di centro turistico. E' più un luogo di passaggio che di residenza.

Parlando con i lavoratori si sente spesso dire che in realtà certi disoccupati o sottoccupati finiscono spesso per guadagnare di più di un operaio. Si dice che il commercio al minuto — «la cosiddetta economia del vicolo», cioè la vendita più o meno clandestina e autorizzata di qualsiasi cosa — assieme al contrabbando sono le attività più diffuse e redditizie della città.

«E' vero che molti iscritti alle liste di disoccupazione hanno attività remunerative», dice Ferdinando Morra, segretario regionale della CGIL, «ma è altrettanto vero che se decine di migliaia di persone non si "arrangiasse", non inventassero giorno per giorno il loro reddito, qui sarebbe la fine del mondo, altro che città ingovernabile».

«Il disoccupato a Napoli», prosegue Morra, «vive in modo precario, alla ricerca di un lavoro qualsiasi e tenta disperatamente di uscire da una condizione di emarginazione storica e assistenziale».

I dati della Camera di Commercio parlano di più di 400 mila sottoccupati a Napoli e 700 mila in tutta la Campania. Sono cifre spaventose. Nel settore dell'abbigliamento, per esempio, interi quartieri di Napoli vivono sul lavoro a domicilio.

Il napoletano non emigra

«Se non risolviamo il problema della disoccupazione rischiamo di compromettere anche l'occupazione», insiste il direttore dell'Unione Industriale. «La conflittualità in fabbrica non si discosta attualmente dalla media nazionale, ma temiamo che la rabbia della disoccupazione entri negli stabilimenti».

C'è ancora una osservazione da fare. La tipica famiglia del Nord — padre, madre e un figlio o due che lavorano — qui è un miraggio irraggiungibile. Il nucleo familiare non soltanto ha una densità che è molto superiore alla media nazionale, ma «non esiste a Napoli un capo famiglia che non abbia a carico, oltre alla moglie e ai figli, un cugino disoccupato, un

fratello invalido, una madre quattrennente».

Il napoletano vero — ci dicono inoltre — non emigra: attende con rassegnazione, e al tempo stesso con una buona dose di scetticismo, che le soluzioni, le alternative vengano dalla sua terra.

Nella piazza del Municipio — il Comune ha sempre rappresentato per la cittadinanza il centro delle aspettative e della speranza — decine e decine di disoccupati aspettano, appoggiati ai muri, raccolti a piccoli gruppi, seduti sui gradini delle case. Non passa giorno che lunghi cortei di senza lavoro attraversino il centro rivendicando un posto: da un po' di tempo i disoccupati si sono organizzati in gruppi, che hanno in genere un nome legato alla data di costituzione.

«Fino a qualche anno fa», spiega Morra, «la ricerca del posto di lavoro veniva fatta singolarmente, in forma clientelare, attraverso raccomandazioni ecc. Oggi c'è stata una presa di coscienza unitaria e il sindacato è impegnato a dare una risposta a queste istanze».

Si invidiano i burocrati

«E' un fatto estremamente positivo», dice il prof. Galasso, «che denota un progresso considerevole nella mentalità politica e sociale della popolazione, anche se può prestare il fianco a speculazioni di tutti i tipi».

Come è vista l'industria in questo contesto?

«Molto bene», dice il dott. Fabiani: «qualsiasi iniziativa che crea posti di lavoro non può che essere benvenuta in quest'area».

«Da noi l'industria non è considerata il paradiso terrestre, l'ambito traguardo di qualsiasi cittadino», commentano i rappresentanti sindacali dello stabilimento Fiat di Poggioreale: «il vero privilegiato, l'invidiato per eccellenza, è il burocrate».

Una delle accuse che più frequentemente vengono mosse agli operai napoletani è di avere un altissimo tasso di assenteismo. A questo proposito i dati sono discordi. L'Unione Industriale dichiara cifre che si discostano di poco dalla media nazionale. Ma sembra che la percentuale sia notevolmente più alta. Le punte più elevate si avrebbero comunque negli stabilimenti dell'Alfa Sud per i quali si parla di percentuali che arrivano al 45-48 per cento.

«Il nostro problema», dicono all'Alfasud, «è complesso. La fabbrica è nata nella primavera 1972 e ha dato luogo a un massiccio reclutamento di manodopera tramite gli uffici di collocamento. Oggi impiega attorno alle 15 mila persone, in prevalenza uomini perché nelle assunzioni si dà la precedenza ai capi famiglia. Le donne sono inserite solo nelle attività im-

piegatizie. Come tasso medio l'assenteismo si aggira intorno al 19 per cento; non molto, se si considerano i dati nazionali, ma a questo valore medio corrispondono scostamenti rilevanti, valori parziali che hanno punte massime e minime».

«Non possiamo negare», conferma il segretario della CGIL, «che in un recente passato il tasso di assenteismo è stato alto. Oggi la situazione però è mutata e la polemica è quasi caduta. Bisogna sempre ricordare che cosa sta alle origini dell'assenteismo. I lavoratori che sono nuovi all'industria non hanno talvolta ancora maturato una coscienza operaia. Non dimentichiamo, inoltre, che il fenomeno ha contenuti strutturali legati al momento sociopolitico che stiamo vivendo. Gli esempi di malcostume, malgoverno, impunità, incidono sulle coscienze e facilitano la mentalità del "chi me lo fa fare". Il sindacato è impegnato a eliminare le cause di fondo dell'assenteismo».

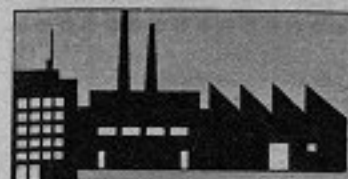
«Quello dell'assenteismo è un discorso vecchio, di parte, che non accettiamo», dice un rappresentante sindacale della FLM. «Guardiamo onestamente com'è la situazione. Un traffico caotico e un disservizio esasperato dei trasporti pubblici. Qui, più che altrove, manca una medicina preventiva e la percentuale degli ammalati è molto alta. Senza contare la burocrazia di tutto l'apparato assistenziale che è ai limiti della paralisi. Per avere una radiografia, per fissare un appuntamento con il



Uno dei vicoli della città vecchia, con negozi, bancarelle e panni stesi.



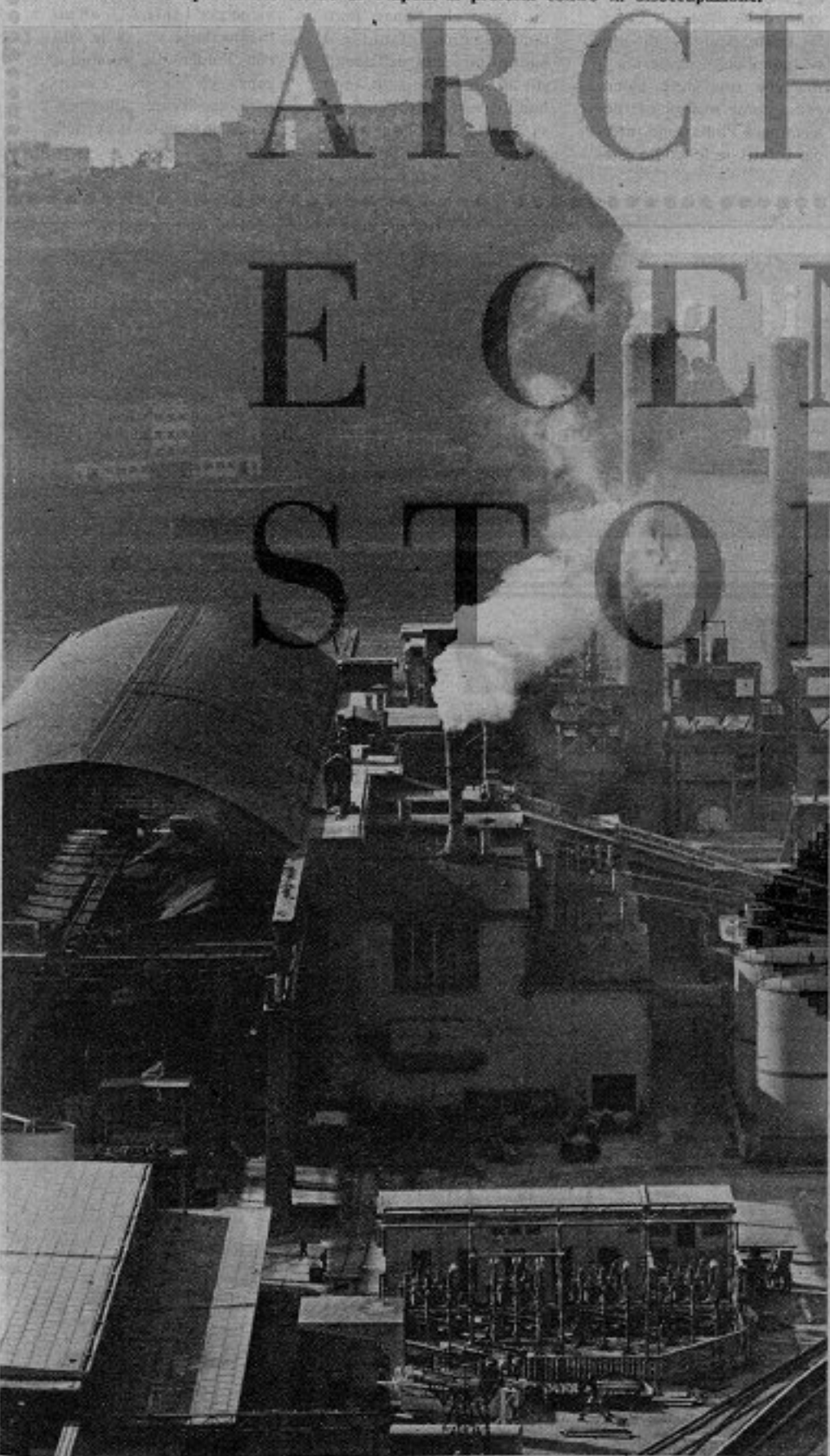
Revisione e collaudo finale nello stabilimento Alfasud a Pomigliano D'Arco. La fabbrica nata nel 1972 occupa 15 mila persone.



le città-industria



Una manifestazione operaia nel centro di Napoli: si protesta contro la disoccupazione.



Le ciminiere sul golfo, molti stabilimenti sorgono sul mare. Nella foto: la Cementir.

Affitti molto cari e i giovani si sposano meno

medico, per ottenere un certificato, si aspettano settimane e a volte mesi. Mancano gli asili nido, manca una edilizia popolare. Gli affitti hanno raggiunto livelli astronomici: si parla di 200 mila lire mensili per tre stanze e servizi in zona centrale. Alcune recenti statistiche comunali mostrano un calo rilevante dei matrimoni: molte coppie non riescono a sposarsi perché non trovano casa. Eliminando prima tutto questo e poi discutiamo di assenteismo».

La paralisi del centro

La mancanza di abitazioni e gli affitti alle stelle sono fra le note più dolenti della città. «Non esiste una edilizia residenziale media», commenta il direttore dello stabilimento Fiat. «Si passa da case lussuose a edifici diroccati e sberciati come li ha ridotti l'ultima guerra».

«La città è servita da parecchie linee urbane, extra urbane (autobus, tram, ferrovia, metropolitana, circumvesuviana, cumana) e i lavoratori di regola sono abbastanza vicini al posto di lavoro», dice il direttore dell'Unione Industriale. «Il problema del pendolarismo, fra i tanti che ci sono, non si presenta certo in maniera drammatica, se si toglie quel flusso incrociato di lavoratori, abbastanza limitato che dalla città si reca negli stabilimenti della cintura, e che dalle campagne viene nelle industrie dell'area urbana. Resta purtroppo il grosso problema della paralisi del centro cittadino».

Trovandosi nell'ora di punta nel cuore della città abbiamo sentito il tassista imprecare sottovoce: «Per guidare a Napoli ci vuole la patente da scostumato». Viabilità e assetto stradale pazzesco sono un'altra delle caratteristiche più evidenti di questa città: anche se le distanze fra posto di lavoro e abitazione sono ridotte, il tempo che si perde per andare a lavorare finisce per essere rilevante. Una sola tangenziale — una trentina di chilometri — che però manca di svincoli nelle diverse zone centrali, collega l'aeroporto di Capodichino con il Vomero. Gestita dall'Infrasud, una società che fa capo all'Iri, impone un pedaggio di 400 lire, qualunque sia il percorso effettuato. Non si può certo dire che sia alla portata di tutte le tasche. E' in corso di realizzazione un raccordo che congiungerà il ramo della circumvesuviana (ferrovia a scartamento ridotto, collegata alla stazione centrale, che unisce i comuni del Vesuvio) che passa da Pomigliano d'Arco agli ingressi principali dell'Alfasud attraverso un collegamento sotterraneo di «tapis roulants». Il progetto è nato su iniziativa aziendale, finanziata dalla Cassa del Mezzogiorno, e dovrebbe essere ultimata entro l'anno. All'Alfasud dicono con una punta di orgoglio che si tratta del primo esempio italiano di collegamento di un centro produttivo con la rete ferroviaria nazionale, relativo al trasporto di persone. Inoltre dovrebbe essere varato entro il 31 dicembre, pena la perdita dei finanziamenti concessi dalla legge anticrisi n. 493 dell'ottobre '75, un piano di estensione della metropolitana che potrebbe costituire una svolta negli annosi problemi della circolazione, dando sfogo al traffico collinare.

Come è stata sentita la crisi? Una situazione di generale difficoltà economica pesa ovviamente di più sulle aree più deboli. Pesanti riflessi si sono avuti nel settore chimico specialmente, e sulle medie e piccole imprese manifatturiere, tessili, elettromeccaniche. Molte multinazionali hanno cercato di disimpegnarsi, come d'altronde è successo in altre parti d'Italia. Si parla, per la regione campana dall'inizio della crisi energetica, di un rientro di emigrati, intorno alle duecentomila unità, dei quali pochi hanno fatto ritorno alle campagne, mentre la maggior parte sembra reggersi sui risparmi accumulati, in attesa di un'occupazione.

La CGIL afferma che il settore terziario ha avuto una perdita secca di 12 mila posti di lavoro. Al 31 dicembre 1975 le ore di cassa integrazione ordinaria e speciale — secondo i dati dell'Unione Industriale — escluse l'edilizia, erano di 8 milioni con un incremento del 100 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In che modo è possibile avviare un processo di miglioramento della città? Su questo punto, sindacalisti, politici, esperti, imprenditori, associazioni, sono tutti d'accordo: occorre un quadro di riferimento certo di politica economica a livello nazionale, un impegno serio da parte di chi governa la città e il paese per risolvere problemi che si trascinano da secoli.

«Non si è mai riusciti a colmare il ritardo storico con cui Napoli è giunta all'unità d'Italia», dice il professor Galasso, «e quindi non è ancora stato possibile trovare per la città una dimensione politica

A Napoli le maggiori industrie (con più di cinquecento dipendenti) si trovano principalmente accentrate nella parte orientale della città e nella zona industriale occidentale (Bagnoli).

Fanno parte del primo gruppo: Mobil Oil, Fiat, Cantieri metallurgici, Mec Fond, Italtrafo, Sna Viscosa. Al secondo gruppo appartengono: Italsider, Eternit, Cementir, Motta.

Nella zona portuale si trova la Seb (Società Esercizio Bacini Napoletani); sempre nell'area urbana sono situate: la Sperry Rand Sud e la Birra Peroni.

e sociale moderna. Gli imprenditori agiscono in condizioni difficili. Pur avendo professionalità ed efficienza come i colleghi del Nord si trovano di fronte mille ostacoli: mancanza di infrastrutture, la forza finanziaria non c'è o non è mobilitabile (si pensi a questo proposito alla borghesia locale per tradizione aristocratica e redditiera, nella quale l'imprenditore difficilmente riesce a integrarsi e dalla quale difficilmente vengono espressi degli imprenditori). La città è piena di energie umane potenziali: mancano le condizioni storiche ambientali e le risorse materiali».

Cosa dicono i sindacati

«Da noi non c'è aria di rassegnazione», afferma il segretario regionale della CGIL, «intendiamo portare avanti la lotta. Le strade da seguire sono tante e le abbiamo indicate a più riprese: sviluppo e recupero dell'agricoltura, rimboschimento; zootecnia; impulso alle piccole e medie industrie manifatturiere; creare occasioni di investimento per una nuova domanda sociale (trasporti, edilizia, ecc.); sviluppo del porto. Impegno in nuovi settori industriali. Sostenere l'occupazione al Nord, allargando le basi al Mezzogiorno».

«Per ogni nuovo progetto», dice Fabiani, «c'è il pericolo che il ribaltamento delle fabbriche all'esterno del territorio della fascia costiera possa indurre le industrie ad allontanarsi dall'ideale area di attrazione della città. Al tempo stesso, la pianificazione sull'assetto territoriale esistente si presenta difficile. Ogni stabilimento nuovo da collocare diventa un problema per l'alto costo dei terreni, per la sistemazione dei coloni, per l'opposizione che si fa a ogni attività sostitutiva di un'altra. Riorganizzare razionalmente il settore terziario è quasi impossibile, pena il decadimento o la scomparsa di tutte quelle piccole attività che, bene o male, danno da vivere a moltissima gente».

«Una politica per Napoli è tutta da inventare», conclude Galasso amaramente. «Elemento preoccupante non è tanto la gravità della situazione, ma il fatto che a tuttora non esiste un "progetto Napoli" che veda i problemi organicamente nel loro complesso».

A Napoli e provincia le aziende private sono 19.888 con 110.399 addetti; le aziende pubbliche sono 18 con 45.479 addetti.

Spieghiamo che cosa è la svalutazione

Come mamma di una dipendente Fiat leggo sempre «Illustratofiat», soprattutto perché tutti gli argomenti, anche i più difficili, vengono spiegati in modo chiaro e comprensibile anche alle persone che hanno difficoltà di capire quello che gli altri giornali spiegano con parole e concetti troppo elaborati.

Ora chiederai una cortesia. Potete spiegarmi che cosa è la svalutazione? Quelli che hanno fatto tanti sacrifici privandosi quasi del necessario hanno fatto una cosa inutile? E dei poveri pensionati cosa accadrà? Cosa potranno comprarsi con il minimo della pensione con i prezzi che stanno salendo alle... stelle?

Pinuccia Silbano

Abbiamo chiesto una risposta a Mario Salvatorelli, redattore economico del quotidiano «La Stampa»:

«La lettera della signora Pinuccia Silbano tocca contemporaneamente, in poche righe, almeno quattro problemi: inflazione, svalutazione, risparmio, pensioni. Quando la signora Silbano parla di "prezzi che stanno andando alle stelle", si riferisce all'inflazione, cioè all'aumento dei prezzi all'interno di un paese.

La svalutazione, invece, indica la perdita di valore di una moneta — nel nostro caso, la lira — nei confronti delle altre monete estere. E' ciò che si sta verificando in questi giorni, in maniera più clamorosa rispetto al passato, per i noti motivi che qui sarà bene ricordare.

Le monete sono collega-

te tra loro da rapporti di cambio, che costituiscono, in un certo senso, il loro prezzo: se io dico che un dollaro vale 750 lire, con queste parole affermo che per "comprare" un dollaro occorrono 750 lire. Questi rapporti di cambio un tempo erano fissi, cioè si stabiliva che il "prezzo" di un dollaro, di un marco tedesco, di un franco svizzero o francese, eccetera, era di tante lire. Se questo "prezzo" sul mercato dei cambi, dove si scambiano le monete, saliva o scendeva oltre un certo margine di oscillazione ammessa, la Banca d'Italia interveniva per fare in modo che rientrasse nei limiti consentiti. Cioè la nostra Banca centrale (così è definita, in

ogni paese, la banca che stampa le banconote e opera come banca di Stato) si comportava come potrebbe comportarsi, ai mercati generali, un operatore che avesse il compito di non far salire, o di non far scendere, per esempio, il prezzo delle patate oltre un certo limite. Quindi, quando vede che le patate rincarano eccessivamente, tira fuori dai magazzini di patate, per farne scendere il prezzo. Se invece vede che le patate ribassano troppo, si mette a comprarle freneticamente, fino a che le patate scarseggiano, e il loro prezzo sale.

Da quando alcune monete si sono messe a "fluttuare", cioè si sono sganciate dai cambi fissi, le banche centrali dei paesi le cui monete fluttuano non sono più tenute a intervenire per bloccare le quotazioni, cioè i prezzi di queste monete. Così la Banca d'Italia, dal febbraio 1973, non è più tenuta a fare in modo che la lira non superi in alto o in basso certi limiti. Però, fino al 20 gennaio scorso, si trattava di un "disimpegno" teorico, perché in pratica la Banca d'Italia è

sempre intervenuta per guidare, gradualmente, la svalutazione della lira nei confronti delle altre monete, cioè regolare l'aumento dei prezzi dei dollari, dei marchi, dei franchi, per i nostri operatori che dovevano comprarli con le lire. Dal 21 gennaio, invece, la Banca d'Italia si è ritirata completamente dal mercato, avendo quasi esaurito le sue scorte di valute estere, necessarie per fare queste operazioni. Infatti, mentre nel nostro esempio delle patate, per regolarne il prezzo è sufficiente avere patate da vendere, o lire per comprare patate, quando si tratta di cambi internazionali, per poter regolare i "prezzi" occorre avere valute estere: dollari, marchi tedeschi, eccetera, e la Banca d'Italia, il 20 gennaio scorso, era rimasta con poche di queste valute.

Dal 21 gennaio, quindi, la lira è scesa più rapidamente, perché non è stata più sostenuta dagli interventi della Banca d'Italia. Si tratta, quindi, di una svalutazione "accelerata", ma che non deve essere presa come misura per determinare l'inflazione interna. Infatti, se le valute este-

re aumentano di prezzo, questo aumento si ripercuote solo sulle merci che vengono comprate all'estero e importate in Italia e sui prodotti che con quelle merci si fabbricano. Si calcola, con una certa larghezza a mio parere, che per un 10 per cento di svalutazione, dovrebbe corrispondere in media un aumento di prezzi all'interno, una "inflazione" del 2,5 per cento. Per certi prodotti e servizi, però, l'aumento sarà maggiore del 2,5 per cento, per altri sarà minore. Farebbero bene le autorità, le massie, tutti gli interessati, a controllare attentamente i cartellini dei prezzi, per vedere se gli aumenti sono giustificati, e fino a quale punto lo sono.

E veniamo al risparmio. Quando la signora Pinuccia domanda: "quelli che hanno fatto tanti sacrifici privandosi quasi del necessario hanno fatto una cosa inutile?", si dimentica di dire come hanno impiegato i loro risparmi: quelli che hanno fatto tanti sacrifici. Infatti, se li hanno impiegati nell'acquisto di un alloggio, non hanno certo fatto una cosa inutile, perché i prezzi delle case sono saliti co-

me, e più, degli altri prezzi, quindi hanno messo i loro acquirenti al riparo dall'inflazione. Se il risparmio è stato lasciato in banca, il sacrificio non è stato del tutto inutile, perché le banche pagano un interesse sui depositi. Bisogna calcolare la differenza tra l'interesse pagato e l'aumento dei prezzi, e poi trarne le conseguenze. Negli ultimi anni, non c'è dubbio che i prezzi sono saliti in percentuale più degli interessi pagati dalle banche. Tuttavia, anche in questo caso, non parlerei di sacrificio inutile, perché è meglio avere un capitale da parte, sia pure con un potere d'acquisto inferiore a quello iniziale, che non avere nulla. La risposta, in sostanza, sull'inutilità o l'utilità dei sacrifici, dipende dall'impiego del risparmio.

Le pensioni, infine. Qui entra in gioco il meccanismo che da qualche anno cerca di collegare anche le pensioni — come già avviene per i salari — all'aumento del costo della vita, con l'indennità di contingenza: è l'unico sistema per conservare alle pensioni una validità e una certa adeguatezza.



NOE'
PIZZERIA - BIRRERIA - RISTORANTE
TUTTE LE SPECIALITÀ NAPOLETANE E DI MARE CON ARRIVI GIORNALIERI
SERVIZI PER MATRIMONI - COMUNIONI
BATTESIMI - ANNIVERSARI
POSTI 220 - CHIUSO IL LUNEDÌ
Piazza Guala 145 - Torino - Tel. 613.925

il pendolo Via Guala 126 (Corso Traiano)
Telefono 617.241 - Torino

Vi ricorda che per la 1ª Comunione e Cresima può soddisfare ogni vostro desiderio: orologi, argenti, oreficerie, quadri di autore di GRIBAUDO in argento ed in oro da L. 20.000 in su.

I PREZZI NON SONO STATI AUMENTATI!
SCONTI... SCONTI... SCONTI...



PER INFORMAZIONI E VISITE
IMPRESA G. DOLZA - Tel. 610.359

a VINOVO
(IPPODROMO)
VILLAGGIO
«I LAURI»

Alloggi da 3 o più vani
+ servizi in palazzine da 6 appartamenti. Ampi spazi verdi attrezzati con giochi per bimbi. Negozi e servizi. Mutuo e dilazioni di pagamento.

Lara

10138 TORINO
Via Susa, 12/14 - Tel. (011) 747.020

ARTICOLI IN PLASTICA - CASALINGHI - FORNITURE OSPEDALIERE
E ISTITUTI - TELONI - CONTENITORI INDUSTRIALI - SACCHETTI
SACCHI PER RIFIUTI - POLIETILENE FOGLIA

CASSETTIERE MULTIPLE E componibili
MOBILI DA GIARDINO E ARTICOLI CAMPEGGIO



TUTTO PER TUTTI

VIZIO
MOBILI

S.n.c.

VINOVO (Ippodromo)
Via Sestriere, 63 (6 km da Torino)
Telef. (011) 9651130

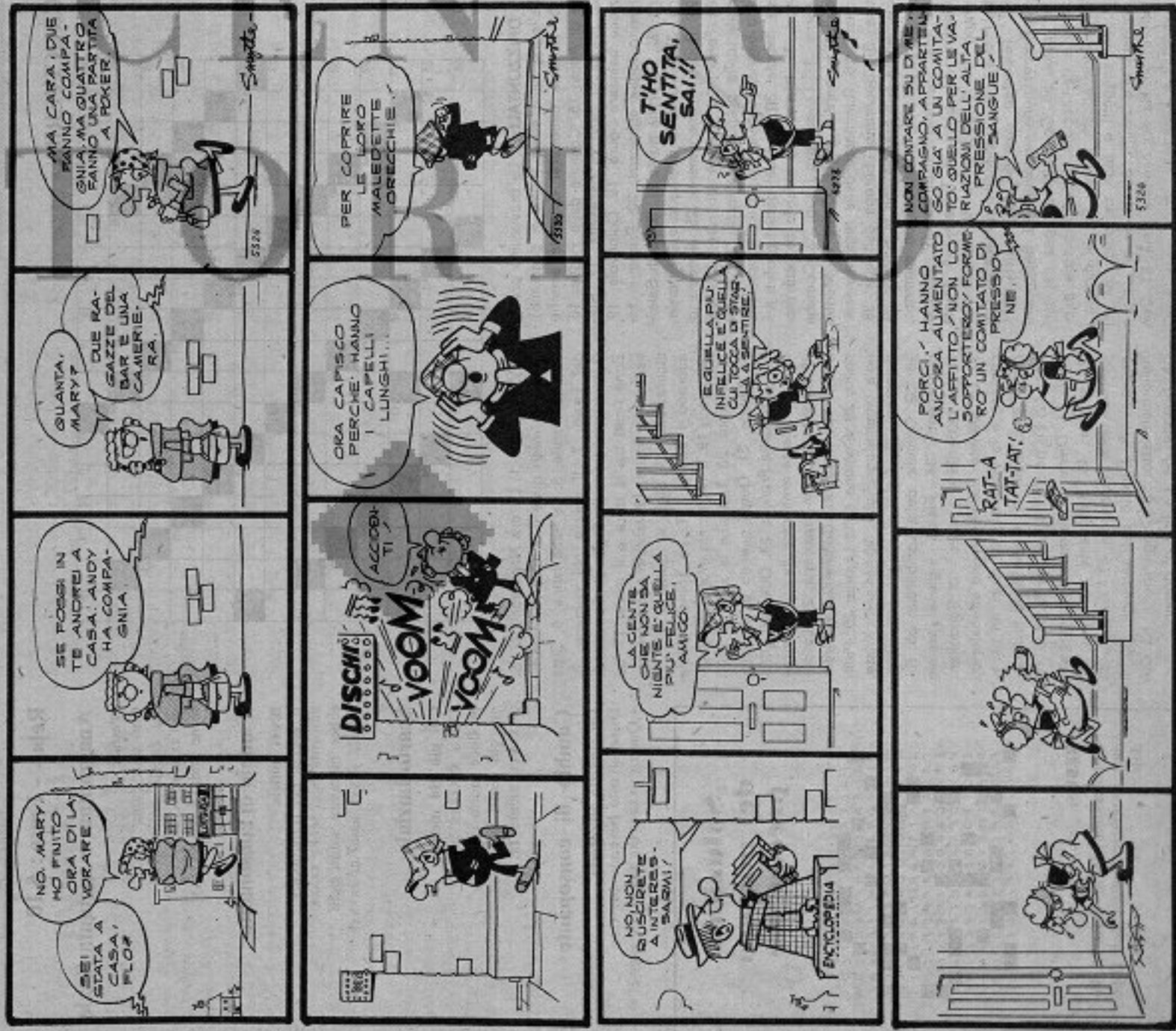
SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT

GULP!
FUMETTI

WORKS



Tieni d'occhio quel tipo che fa il turno di notte!



le rubriche

di illustrato fiat

Allegato
a «Illustrato Fiat»
n. 4 - aprile 1976

1
APRILE

La Fiat a Milano: "esportare per vivere"

La 54ª Fiera di Milano inizia mercoledì 14 aprile e si chiude venerdì 23. Per la prima volta negli ultimi dieci anni i giorni di esposizione sono stati ridotti da 12 a 10 dopo un confronto con i calendari delle fiere generali estere di importanza pari alla Campionaria di Milano. I giorni 16 e 20 aprile sono riservati alla clientela degli espositori. L'orario ufficiale di apertura del quartiere fieristico e dei padiglioni è dalle 9 alle 19 ininterrottamente (giorni festivi e sabati: dalle ore 8,30 alle 19). La Fiat partecipa alla manifestazione sottolineando l'importanza dell'esportazione e l'attività dell'azienda strutturata in undici settori.

Assemblea generale del gruppo Anziani



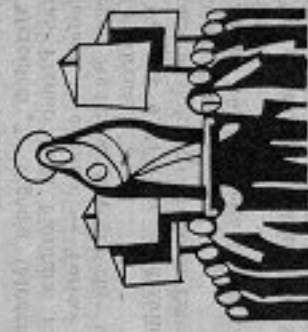
Sabato 10 aprile al Teatro Nuovo di Torino, c. Massimo d'Aze-glio, si tiene l'assemblea generale del gruppo anziani Fiat. I soci del centro «Giovanni Agnelli» e i membri dell'associazione ex allievi sono invitati a intervenire alla cerimonia. Inizio ore 8,45.

Debutta al rally dell'Elba la 131 Abarth

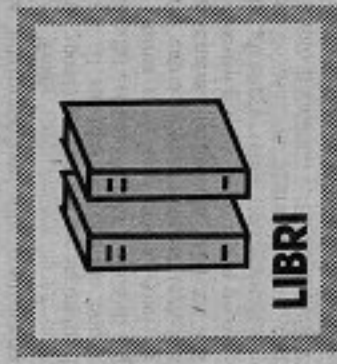


Dopo il successo della Lancia al rally del Portogallo, la stagione automobilistica continua ricca di impegni. Il 3 si svolge il rally nazionale di San Marino; il 10 e l'11 il rally nazionale di primavera a Caltanissetta; negli stessi giorni il rally della Valle d'Aosta; giovedì 8, venerdì 9 e domenica 10 è in programma il rally internazionale dell'isola d'Elba dove debutta la 131 Abarth; il 18 e 19 gara Città di Cesena; ad Alessandria il 24 e 25 si tiene il rally nazionale Targa d'Oro; il 25, infine, a Foggia il rally Gargano.

Religione e folklore della Settimana Santa



A Sulmona, in provincia dell'Aquila, domenica 18, Pasqua, si svolge la festa della «Madonna che scappa in piazza». Questa tradizionale manifestazione religiosa-folkloristica inizia a mezzogiorno preciso in piazza Garibaldi. La Madonna convinta dai Santi che Cristo è risorto lascia la Chiesa di S. Filippo per vedere il Figlio. Vestita interamente in abiti neri percorre le strade della cittadina, quando in fondo alla via scorge Gesù Cristo. I suoi vestiti diventano di un verde intenso e dal suo manto escono numerose colombe. (Altre feste e cerimonie della Settimana Santa nelle pag. seguenti).



LIBRI

Un uomo solo contro il delitto

Peter Muss « *Serpico* » - Storia di un poliziotto americano - Rizzoli, lire 1000 (pp. 311).

Peter Muss, reporter e scrittore, offre con « *Serpico* » un altro spaccato del mondo della malavita americana contemporanea. (Da questo romanzo è tratto il noto film di Sidney Lumet con Al Pacino). Un poliziotto stravagante, idealista, lotta da solo contro la corruzione dilagante nella polizia di New York. Invitati saranno tutti i suoi tentativi per farsi ascoltare, soltanto l'intervento della stampa d'informazione riuscirà a far scoppiare lo scandalo e a provocare la nomina di una commissione di inchiesta. Tuttavia soltanto i « piccoli » cadranno nella rete e Serpico, gravemente ferito da uno spacciatore di droga anche a causa della freddezza deter-

minazione dei suoi colleghi a lasciare che sia eliminato dalla malavita, si ritirerà dalla polizia. L'impegno e lo sforzo di questo uomo sono dunque stati inutili? A che cosa è servito il suo sacrificio? « Non lo so — risponde Serpico — io mi sono limitato a fare quello che dovevo fare ».

Oriana Fallaci « *Penelope alla guerra* » - Rizzoli, lire 1000 (pp. 307).

Oriana Fallaci, giornalista dotata di profonda passione civile e geloso rispetto della dignità della persona umana, ha pubblicato diversi libri. « *Penelope alla guerra* » fu uno dei suoi primissimi lavori e il suo primo romanzo. La storia di svolge a New York e narra di una Penelope che non si rassegna al ruolo domestico di chi tesse la tela aspettando il ritorno di Ulisse. Sia pure confusamente ella avverte che deve fare da sé, deve partire da sola alla ricerca della propria identità. Nel suo viaggio verso la libertà si innamora di un uomo, debole e incerto, che le impone il suo amico. Ella affronta con coraggio questo triangolo sentimentale per poi sfarsi di entrambi gli uomini e correre da sola a fare la sua guerra, come donna e come essere umano.

Gli inediti di Arsène Lupin « *La polveriera* » - Sonzogno, lire 1800 (pp. 143). La *Sontogno* ha recentemente pubblicato gli inediti di Arsène Lupin, le avventure del ladro gentiluomo, come lo chiamano i suoi sostenitori e ammiratori. Questo personaggio, ed il talento narrativo di Maurice Leblanc ridona freschezza e brio nel riflesso di un mondo in cui ci si bat-

delle quali è praticamente impossibile accorgersi. Queste, se opportunamente e tempestivamente individuate nei primi mesi o nei primi anni di vita, possono essere curate con ottime probabilità di miglioramento se non addirittura di guarigione. Tutto questo grazie allo sviluppo che la moderna pediatria ha avuto negli ultimi anni.

Sotto questo punto di vista assume una importanza fondamentale la visita medica preventiva che permette di accertare per tempo l'esistenza di malformazioni congenite del cuore e dell'articolazione dell'anca, di debolezza funzionale degli organi sensoriali (occhi, orecchie ecc.), di disturbi del sistema nervoso, di anomalie nello sviluppo psichico, di rachitismo.

Sottoponete i vostri figli a controlli periodici presso il pediatra, e secondo l'età, all'esame dei diversi specialisti (ortopedico, oculista, dentista, ecc.) in modo che eventuali disturbi possano essere individuati e curati fin dall'inizio le mutue si assumono anche l'onere delle visite preventive.

E' buona regola, in ogni caso, se vostro figlio presenta segni di malattia, rivolgersi

immediatamente al medico senza aspettare di vedere « come va » o di fare qualche esperimento personale. Più tempestivo sarà il ricorso al dottore e maggiori probabilità avrete di ottenere una pronta guarigione. Con questo non significa che si debba tormentare il medico per ogni piccolo inconveniente: il lattante che salta un pasto, il bimbo che ha un rialzo di temperatura o una piccola indigestione. Meglio comunque peccare di zelo che di trascuratezza.

Non somministrare medicine senza il controllo del medico solo perché erano state prescritte la volta precedente o perché soggette da una amica esperta o dalla zia volenterosa che le ha provate e ha avuto ottimi risultati.

I consigli di parenti e amici non possono e non devono sostituire il parere del medico al quale è necessario affidare il figlio malato o supposto tale. Inoltre i bambini non sono caviglie per tutti i medicinali che si accumulano nei cassetti. Somministrando preparati senza prescrizione medica, anche un semplice febbrifugo, si rischia di confondere il quadro della malattia e di ostacolare la diagnosi.



LA FAMIGLIA

Prevenzione per l'infanzia

Il bambino sta bene, mangia, dorme, gioca, è tranquillo. Non c'è nulla in apparenza che possa allarmare nel suo comportamento. Nessuna necessità quindi — pensano di regola i genitori — di ricorrere al medico.

Esiste però tutta una serie di malformazioni non visibili, di malattie interne,



DISCHI

Tanto' (e bene) di Patty Pravo

« *Tanto'* » di Patty Pravo: è questa l'ultima incisione della cantante sotto l'etichetta della RCA. Ha firmato infatti da poco un contratto con la Ricordi, con l'intenzione di cambiare tutto: autori, arrangiatori e forse anche stile. Comunque l'addio alla casa discografica è fatto in maniera dignitosa da Patty, che con « *Tanto'* », disco singolo che dà il titolo anche a un 33 giri, ha dato il meglio di se stessa. Il disco, registrato con tecnica eccellente negli studi di Londra, piacerà soprattutto ai giovani. Ed. RCA.

« *Preghiera* » dei Cugini di Campagna: questo brano, dal tema musicale dolcissimo, sta ottenendo un discreto successo in Italia. I Cugini sono creature di Gianni Meccia, loro manager, che li ha scoperti, lanciati e portati al successo. « *Preghiera* » dà il titolo anche a un LP, che contiene motivi più svariati, melodici, brillanti, tutti però poco originali. (Ed. Puli). « *Dov'è Anna* » di Stelio Cipriani: lanciato dall'originale televisivo omonimo questo brano è giunto rapidamente nei primi posti delle classifiche discografiche. E' il momento dei brani solo strumentali: pare che siano più apprezzati di quelli cantati. Comunque sia, la musica di « *Dov'è Anna* » è molto bella e piacevolissima da ascoltare. (Ed. RCA).

« *Vai amore vai* » dell'Equipe 84: simpatica canzoncina disimpegnata ed allegria, in cui l'eroina del brano viene mandata delicatamente all'inferno dagli interpreti. (Ed. Ariston).

« *Mama mia* » degli Abba: il genere degli Abba è sempre quello ritmatissimo, scintillante, orecchiabilissimo, che piace tanto a tutti, perché è fatto solo per divertire. Il complesso svedese sta passando il suo periodo magico. Nelle superclassifiche di tutta Europa infatti troviamo oltre a « *Mama mia* » anche « *SOS* », (Ed. Epic).

« *Let the music play* » di Barry White: quest'ultima incisione di Barry non è molto originale, la musica è abbastanza monotona; tuttavia il successo gli è ancora una volta garantito dalla sua bella voce, un po' cavernosa forse, ma molto affascinante. (Ed. Philips).

« *It only takes a minute* » dei Tavares: piazzatissimo in USA, il motivo è di quelli molto ritmati. Il complesso è formato da cinque fratelli negri del Massachusetts, capitanato da Ralph.

« *King Kong* » dei Jimmi Castor Bunch: motivo ritmato, ottimamente piazzato nelle classifiche, forse un po' troppo originale quando ci fa sentire i grugniti di uno scimmione. (Ed. Atlantic).

« *Love to love you* » di Donna Summer: il brano, che dà il titolo anche a un 33 giri, sa creare un'atmosfera decisamente suggestiva, tanto che in America la voce della Summer è stata definita « sexy ». (Ed. Durium).

Altri motivi ancora partecipano alla lotta per i primi posti nelle classifiche: sono quelli del Festival di San Remo, che prepotentemente, anche se non molto meritevoli a nostro parere, si insinuano tra gli altri brani di successo: « *Non lo faccio più* » di Peppino di Capri, la canzone vincente (Ed. Splash); « *Come stai, con chi sei* » di Wess e Dori Ghezzi (Ed. Durium); « *Gli occhi di tua madre* » di Sandro Giacobbe (Ed. CBS); « *Volo AZ 504* » degli Albatros (Ed. Carosello); « *Piccola donna adriatica* » di Patrizio Sandrelli (Ed. Sma); « *Cuore di vetro* » dei Camaleonti (Ed. CBS); « *Linda bella Linda* » dei Daniel Sentacruz (Ed. EMI).

La musica della lirica greca

ANTOINE DE BERTRAND - *Les amours de Ronsard* - Telefunken 6-41916.

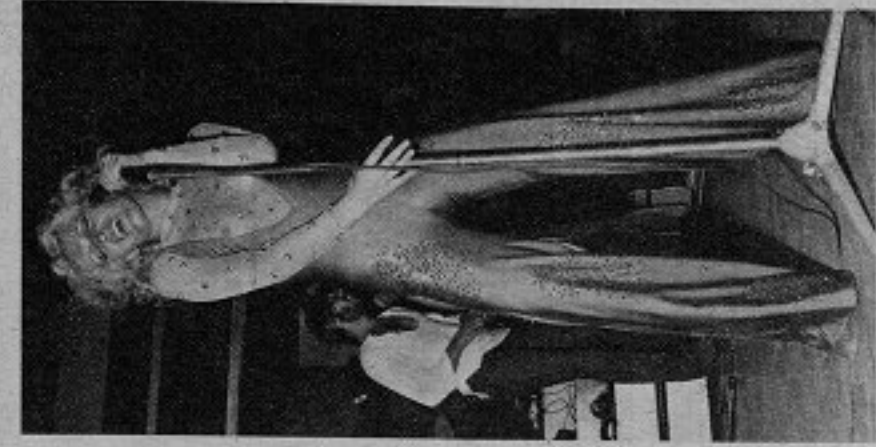
Nel mondo poetico della Pléiade, Pierre de Ronsard (1524-1585) si differenzia per l'ideale di « *poesia musicale* » che pervade la sua opera. Affascinato dalla poesia greca, si propone di imitarne la struttura e quindi sceglie per i suoi versi i metri più « musicali ».

La riscoperta della musica greca e in particolare della tragedia, in cui le tre arti del movimento erano mirabilmente fuse tra di loro, è caratteristica del pensiero rinascimentale: la Camerata di Bassano, ne è l'esempio più tipico e dal suo tentativo di far rinascere l'antica musica greca nascerà alla fine del '500 il melodramma.

Nel mondo francese si segue l'esempio italiano e quindi conseguente era la scelta da parte dei musicisti di quei poeti la cui poesia già contenesse elementi metrici naturalmente musicali. E' il caso di Antoine de Bertrand le cui composizioni su testi di Ronsard ci sono presentate in questa incisione dall'Ensemble Polyphonique de Paris diretto da Charles Rivier.

Riscoperto all'inizio del nostro secolo, Bertrand fu musicista assai noto nella sua epoca ed interessante è notare i due diversi atteggiamenti del mondo italiano e di quello francese di fronte a quel problema — rapporto musica e poesia — che ancora oggi crea dispute e problemi.

ANDRES SEGOVIA - *The Intimate Guitar* - RCA ARL 1-0864.
La splendida arte interpretativa e tecnica di Andrés Segovia a cui si deve oggi la rinascita dell'interesse sul piano classico della chitarra, continua ad essere fonte di godimento, anche per l'ascoltatore più raffinato. Autori noti come J. S. Bach e Scarlatti sono interpretati assieme a compositori meno conosciuti come Weiss (1686-1750), Sor (1778-1839), Benda (1722-1795), Ponce (1882-1948) e Asencio (1908): un disco prezioso dunque anche per l'incontro con autori che normalmente esulano dal repertorio tradizionale.



FILM

Cento attori per un 'colossal'

● **Nashville** di Robert Altman — La rappresentazione molteplice e complessa, di vari casi individuali, si congiunge in un film che in 160 minuti di proiezione mette simultaneamente a fuoco i rapporti umani di tanta gente d'estrazione diversa: una ventina i personaggi principali. Nashville, capitale della «Country and Western music» prima ancora che del Tennessee, fa da sfondo mitico e realistico al mosaico narrativo, nel quale l'antina e lo spirito d'un popolo prendono risalto attraverso pagine di grande forza espressiva, governate dal talento d'un originale regista e rese magistralmente suggestive dalla colonna sonora, dove musiche e canzoni, rumori e dialoghi (lasciati in originale) si fondono in un insieme affascinante. Tutti gli interpreti sono perfetti. Il film è «segnalato» dalla critica cinematografica italiana.

● **Le monache** di Zoltan Fabi — Film

del 1971, dovuto a uno dei maggiori registi ungheresi, è realizzato attorno al conflitto di potere creatosi in un convento (con educando annesso) per la elezione della nuova madre superiora. Due tendenze si scontrano, la progressista, che auspica per le collegiali moderni sistemi didattici, e la conservatrice, che odia qualsiasi novità. Siamo alla fine dell'Ottocento: tempi non maturi per svegliare un monastero ultra-tradizionale. Molto efficace il contrappunto tra l'ambiente monacale rigorista e il garrulo sistema delle educande. Interpreti impeccabili.

● **Cadaveri eccellenti** di Francesco Rosi — Da un romanzo di Leonardo Sciascia a struttura fantapolitica, la difficoltà professionale di un onesto ispettore di polizia (Lino Ventura) chiamato a investigare sui riperti ammassi d'un misterioso assassinio che sceglie puntualmente le sue vittime tra magistrati di grado elevato. Film completo e inquietante, con interpreti anch'essi eccellenti.

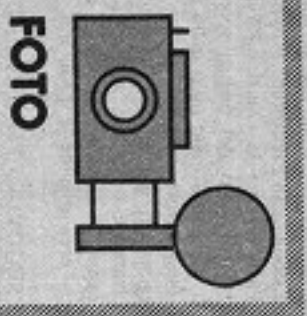
● **Adèle H.** di una storia d'amore di François Truffaut — Storia romantica di una tranquilla follia amorosa, quella di Adèle Hugo, figlia minore dell'autore del *Misérables*, nevolita amante d'un ufficiale inglese e impazzita «dolcemente» per non aver potuto trasformare tale rapporto da passionale in coniugale. Raccontata con puntiglio da un regista capace di essere poeta e cronista al tempo stesso, la vicenda non si esaurisce nel ritratto di una donna inenunciabile pur nelle sue esasperazioni cerebrali, ma colloca il ritratto stesso in una cornice ottocentesca esemplare. Adèle è Isabelle Adjani (già vista nello *Schatten*), attrice sorprendente, e non solo perché è Truffaut a dirigerla.

● **Salon Kitty** di Tinto Brass — Nella Berlino d'anteguerra, la «nazificazione» d'un postribolo di lusso, fatto diventare, con la complicità di «signorine» addizionate allo scopo con teatralica disciplina, una centrale di spionaggio politico-militare. Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Helmut Berger, Bekim Fehmiù i principali interpreti.

● **Il soldato di ventura** di P. Festa Campanile — Ettore Fieramosca, eroe romantico e cavalleresco esaltato da Massimo d'Azevedo, è diventato, in un film del 1976, un soldatello che si guadagna la paga facendo lo spacccone, riempendo di sperte i nemici, ridirizzando torti come un giustiziere cinematografico del West. L'attore protagonista, il massiccio Bud Spencer, fa confluire nel reinventato personaggio scampoli e cascami di *Bambino*, amico di Trinità, e di *Piedone lo sbirro*.

● **Quant'è bello tu morire** sceso di Ennio Lorenzini — In una narrazione di tipo popolare un nuovo regista italiano ripropone la tragica avventura antieborica di Carlo Pisacane e dei suoi «trecento» volontari che «eran giovani e forti e sono morti». La verità storica risaltata da un film decisamente antieborico.

● **L'uomo che volle farsi re** di John Huston — Un illustre regista quasi settantenne ha fatto un bel film per giovani e no divertendosi a narrare, sulla base d'un romanzo giovanile di Kipling, l'impresa di due avventurieri, ex militari britannici, decisi a conquistare e saccheggiare uno staterello himalayano. Uno di essi che si pensa figlio di Alessandro il Grande è impersonato da Sean Connery, l'altro è Michael Caine.



FOTO

Un matrimonio da non fare

In questo numero vogliamo parlare di come si esegue un «servizio matrimoniale», anche se pensiamo che non sia un discorso per dilettanti: primo, perché il fotografo poco esperto che offre il servi-

zio all'amico rischia di perdere l'amico. Secondo perché fra tutti i servizi fotografici è sicuramente il più difficile.

Nel novanta per cento dei casi le chiese, i municipi presentano un'illuminazione insufficiente ed è quindi necessario l'uso del flash. Sono richieste quasi sempre pellicole a colori, con le quali non sono ammessi errori di esposizione. Bisogna poi conoscere alla perfezione le fasi della cerimonia per non perdere gli attimi più importanti come lo scambio degli anelli, ecc. E poi il soggetto, o meglio, i soggetti, non si presentano quasi mai nelle migliori condizioni: tesi, rigidi, statuari, pallidi.

A questo punto consigli particolari per chi sa già maneggiare una fotocamera non esistono; diamo solo alcune indicazioni per evitare i guai più grossi.

Non si può certo pensare di fare un servizio matrimoniale con una fotocamera 24 per 36, anche se si tratta di una costosissima Nikon. Per i matrimoni è necessaria una 6 per 6, che non presenta problemi di sincronizzazione col flash, il cui formato è ideale per ingrandimenti a colori.

Il flash deve essere molto potente, che permetta una chiusura del diaframma notevole (f:16) onde evitare errori di messa a fuoco. Inoltre deve essere automatico, il che garantisce un'esposizione perfetta. Naturalmente un attrezzo di questo genere costa moltissimo, e si può cercare, se non abbiamo un amico che ce lo impresti, un negoziante che lo noleggi.

Importante è scegliere la posizione migliore per una buona inquadratura, che eviti nei primi piani gli sposi, e non il prete o i testimoni. Questo per quanto riguarda le foto convenzionali della cerimonia. Fuori dalla chiesa invece bisogna assolutamente abbandonare il flash. Scegliere il gelo dei lampi cercando con foto di movimento di riportare nelle immagini la gioiosa atmosfera della festa.

Non sforziamoci però di cercare la foto di effetto, ricercata, in una situazione che di per sé è convenzionale: accenti, tiamo amici e parenti con le foto di gruppo. E soprattutto scattiamo tantissime foto: il servizio non si può ripetere.

PREVIDENZA



Un caso limite di reversibilità

Secondo il dottor Russo, pretore a Genova, la rendita concessa dall'INAIL per infortunio sul lavoro può essere reversibile, a favore del coniuge e dei figli a carico, anche se la morte del titolare della

pensione è dovuta a suicidio. Perciò ha condannato quell'istituto a corrispondere il trattamento di reversibilità alla vedova di un ex operaio che si è tolto la vita, beneficiario di rendita vitalizia per un infortunio avvenuto ventitré anni prima.

A norma di legge queste rendite sono reversibili a favore del coniuge e dei figli superstiti soltanto se la morte del beneficiario avviene in conseguenza dell'infortunio che aveva determinato la concessione della rendita stessa. Diversamente, la rendita non è reversibile.

«E' stato lui a sopprimersi» — sostiene l'INAIL — «ed in questo caso non si vede che relazione ci possa essere tra l'infortunio subito dal lavoratore e la sua morte avvenuta ventitré anni dopo per sua esplicita determinazione». L'istituto assicura aveva quindi respinto la domanda di reversibilità presentata dalla vedova. Ma la donna — convinta di aver diritto alla prestazione richiesta — ha portato la questione in pretura, sperando che in quella sede avrebbero dato una più umana

e logica interpretazione alla controversa norma di legge.

E l'ha spuntata, perché — secondo il pretore — il suicidio dell'operaio non è stato un fatto estraneo all'infortunio di cui rimase vittima tanti anni prima. Anzi «è proprio a causa di quel trauma (egli era stato gravemente ferito alla testa da una pesante finestra mentre lavorava in un cantiere) che gli sopravvenne uno stato di depressione — via via aggravatosi — che ne determinò il suicidio», ha dichiarato il magistrato, che ha quindi emesso la sentenza attribuendo al suicidio «al grave stato di depressione dell'operaio determinato, a sua volta, dal grave trauma cranico che lo aveva reso invalido tanti anni prima».

Due libri per duemila lire

William Fairchild: «L'accordo svizzero» - Sonzogno.

L'autore, sceneggiatore e commediografo di successo, tratta i personaggi di questo libro con raro intuito psicologico, ma soprattutto costituisce una vera spy-story, senza colpi di kung-fu, armi segretissime o bionde platinée.

Prezzo di copertina lire 1600; prezzo «illustrato» lire 1000.

Gore Vidal: «Jim» - Bompiani.

I rapporti tra gli uomini, di qualunque genere siano, non sono né giusti né sbagliati. Esistono, punto e basta. Questo è il succo del romanzo di Gore Vidal, una storia di sentimenti umani narrata con estrema semplicità.

Prezzo di copertina lire 2000; prezzo «illustrato» lire 1000.

Vittorio G. Rossi: «Oceano» - Bompiani.

Questo libro narra di fatti e personaggi a corona di un protagonista immenso, fantastico e dannato, l'Oceano. Il lettore viene trasportato dall'Occidente all'Oriente, dal mondo dei bianchi a quello degli uomini di colore.

Prezzo di copertina lire 1400; prezzo «illustrato» lire 1000.

Myrna Davis: «Il libro della patata» - Sonzogno.

E' una raccolta di ricette di gente qualunque, inviate a una scuola inglese costruita in un'antica azienda agricola per la coltivazione delle patate.

Prezzo di copertina lire 2000; prezzo «illustrato» lire 1000.

Spedite a illustrato

Casella postale 1100 - 10100 Torino

Prego inviarmi contrassegno i volumi indicati con una crocetta (minimo due volumi)

Le novità del mese ognuna 1000 lire

☐ 52/10143 - L'accordo svizzero

☐ 04/04063 - Jim

Come si ricevono

e come si pagano

Le case editrici provvederanno a spedire per posta i libri ordinati. Il lettore li pagherà direttamente al portafoglio senza sostenere altre spese.

Nome e cognome

Indirizzo

Località

C.A.P.

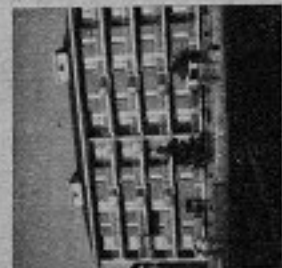
(Si prega di compilare in stampatello)

Provincia

☐ 04/01552 - Oceano

☐ 52/06030 - Il libro della patata

Questa rubrica è dedicata agli annunci del mercato immobiliare. E' un sistema per polarizzare l'attenzione dei lettori in modo particolare, abituandoli a cercare in un unico contesto le informazioni pubblicitarie di un settore non più disperso nelle varie pagine del giornale. Gli spazi sono ripartiti a moduli. Ogni modulo è alto mm. 20 sulla giustezza di una colonna. Il costo del modulo è di L. 40.000 oltre gli oneri fiscali (iva 12%). Naturalmente, nel modulo, o multipli di esso, può essere pubblicato un annuncio con testo oppure un annuncio con cliché.



NONE
Via Padre Angelico
Un affare importante
da non perdere

2 CAMERE - CUCINA - SERVIZI
L. 14.000.000
3 CAMERE - CUCINA - SERVIZI
L. 18.500.000

FORTE MUTUO E DILAZIONI DI PAGAMENTO
Personale sul posto anche sabato e domenica



INEVRA Via S. Teresa 23
Tel. 531.381 - 531.805

PER OGNI PROBLEMA DI VENDITA O ACQUISTO
INTERPELLATECI - GARANTIAMO SERIETA' E RAPIDITA'



S. e M. Beraud
s.p.a.

ripristino facciate stabili
con sabbatura
o getti detergenti
ad alta pressione

Tel. 753.319 - 740.312 - 745.411 - TORINO

**Supermec
della Bomboniera**



Soc. acc.
10122 TORINO
Bambi
BOMBONIERE E CONFETTI
Galleria Umberto I 48 - Tel. 530.187
(ingresso dal portico di v. Milano)

TRATTAMENTO PARTICOLARE AI
DIPENDENTI FIAT

UNA CASA NUOVA A BORGARO HA
**L'INDICE
CONVENIENZA**
PIU' ALTO DEL PIEMONTE

IN BORGARO

VIA CIRIE 86 - ANG. VIA GERMANIA

SI COMPRA CON SOLE
L.185.000 AL MQ

PAGAMENTO PARTI IN CONTANTI
E PARTI CON CREDITO
MULTO FONDARIO
ED EVENTUALI RATEAZIONI
QUINCENNALI



CARTE DA PARATI
Oltre 1000 licenze e polizze
per tutte le specie di ambasciate
valore L. 1000 in su

**50%
VENDITA INGROSSO**

**PARATI
MOSSETTO**

TORINO
v. Sema, 38 - Tel. 011/284261
v. Varesella 22 - Tel. 011/874906

At dipendenti
Fiat
sarà riservato
un particolare
trattamento

QUALITÀ
MERCATO
BONITÀ
GRATIA

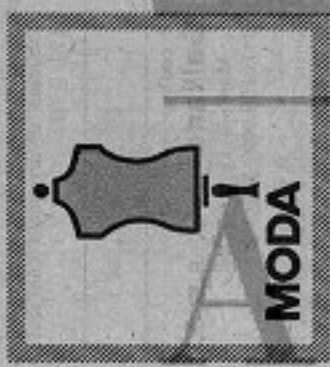
Garanzia
5 anni
o 100.000 km

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO SI AVRA'
DIRITTO AL 10% DI SCONTO



CONFEZIONI MASCHILI

V 10136 TORINO - VIA BISTAGNO, 31 TEL. 355328



MODA

**Pratica
ma di classe**

E' raffinata, elegante la moda primaverile del '76. Le tinte tenderanno verso il bianco, rosso, blu, e non fanno che confermare lo stile classico di quest'anno. L'industria dell'abbigliamento ha cercato di adattarsi alle vere esigenze della donna: praticità e comodità ma sempre con un tocco di classe. Le consumatrici hanno dimostrato, infatti, via via minor considerazione per i tailleur e per i soprabiti, mentre dovrebbero riscuotere un buon successo sia i pantaloni sia gli impermeabili. Rimane scontata ormai l'affermazione dei jeans e di tutto quello che è facile e disinvolto da indossare, senza essere costretti a coordinarli con il resto dell'abbigliamento. E' una risposta ben precisa, netta, che smentisce la legge dettata dai grandi sarti al di qua e al di là delle Alpi. I maestri della alta sartoria hanno proposto una donna misteriosa e seducente avvolta nei caftani, nei veli, nei pigiami

da sera come la compagna di Sandokan. Una moda che è completamente al di fuori della realtà, milioni di donne che lavorano, che si muovono nel traffico sempre più caotico, continuamente prese a risolvere i problemi della casa, della fabbrica, dell'ufficio, non sono certamente disposte a seguire gli assurdi dettami dei creatori. Se dovessimo riassumere in breve la linea per la primavera-estate diremmo che permette alle donne di cambiare la loro personalità, in parole povere di vestirsi come vogliono: un giorno in pantaloni, il giorno dopo in gonna; le lunghezze sono sotto il ginocchio di giorno e alla caviglia alla sera; i tessuti vedono al primo posto il cotone unito o stampato (a piccoli fiori o soprattutto geometrici a strisce, a quadretti) e anche il jersey, il crepe, la seta. E' stato ancora proposto lo stile folkloristico: arriva dall'America e dall'Estremo Oriente (kimono colorati, tuniche alla cinese con amplessimi spaccati) e lo stile paesano: piccoli abiti di cotone adatti soprattutto all'estate. Ecco alcuni capi-base della primavera.

Giacca.

Di taglio maschile (dalle 20 mila lire in su) in tinte smorte, pastello oppure realizzate in tessuto gessato. Per chi ama un tocco di originalità c'è la giacca tagliata a kimono con grandi tasche e cinghiera da annodare. Eppoi ancora le giacche di linea snella dalla vita allungata, fatte come un cardigan, senza bottoni dal taglio leggermente abbondante annodata a vestaglia.

Gonna.

Quest'anno si sono un po' accorciate: devono essere appena sotto il ginocchio.

costringerebbero a un'applicazione antiestetica a spezzoni oppure allo scarto di buona parte del materiale.

In commercio esistono diversi tipi di moquette a tasselli. Si tratta di quadrelle autoadesive che misurano 40 centimetri per lato e si applicano al pavimento senza dover ricorrere a collanti. Naturalmente con questo sistema si limita considerevolmente lo scarto. Le quadrelle vengono prodotte da molte marche in qualità, colori e prezzi diversissimi: alcune sono veramente alla portata di tutte le borse.

Altro grosso vantaggio delle moquette a piastrelle è l'estrema facilità di sostituzione di quelle macchiate o deteriorate.

Oltre al già accennato tipo autoadesivo che si fanno aderire al pavimento dopo aver eliminato il foglio protettivo che ricopre il collante, ne esistono altri che devono essere applicati con speciali adesivi (tipo Bostik) e altri ancora che non necessitano affatto di collanti perché realizzati in lana fibrosa semirigida che aderisce perfettamente ai bordi della piastrella adiacente. Questi ultimi tipi sono in genere i più cari ma la loro praticità e velocità di applicazione sono veramente insuperabili.

Per tutti i tipi citati il materiale di scarto è quasi inesistente, anche perché una piastrella tagliata a metà o in quattro parti può essere usata per lavori futuri.

Per il taglio delle piastrelle consigliamo di utilizzare robuste e affidabilissime forbici o appositi taglietti d'acciaio in vendita nei negozi di ferramenta per poche migliaia di lire.

Si era parlato di pavimenti «difficili». Il caso tipico è quello del bagno: aggirare il water, il bidet, la colonna del lavabo, l'angolo retto della vasca, con una normale moquette diventa un'impresa risolvibile solo da uno specialista. Nel caso delle piastrelle il discorso cambia: utilizzando questo tipo di moquette il lavoro diventa facile e divertente anche per chi non è appassionato di bricolage.



Chemister.

Molto semplice, diritto, a pieghe piatte con qualche piccola tasca realizzato in stoffa morbida (dalle 30 mila lire in su).

Pantaloni.

Nelle proposte della primavera '76 sono stati per lo più dimenticati. Sempre di taglio classico realizzati in gabardine blu scuro, bianco, beige, si abbinano a giacche di linea maschile.

(segue **PERCHIE'**)

Vorrei sapere perché quando si augura buona fortuna a qualcuno si dice « In bocca al lupo » (Gabriele Rapacchi).

Sovvente, nei modi di dire, si usano frasi con significato opposto a quello letterale. In questo senso si dice appunto «in bocca al lupo» (che letteralmente significa «cadere in un pericolo») come augurio, a chi va incontro a una prova difficile.

Sono un ragazzo di 15 anni, mi chiamo Marino e sono un accanito lettore delle vostre rubriche e di « Illustrations », e vorrei chiedervi ancora un perché: « Perché la paura fa impallidire? » (Marino Bonicento).

Una delle manifestazioni fisiche della paura è appunto il pallore del viso, questo avviene perché la paura è, come dicono gli scienziati, un riflesso di protezione, cioè mettendo l'uomo in uno stato di difesa contro un pericolo, provoca l'afflusso del sangue nei centri nervosi (l'encefalo e il midollo spinale), e conseguentemente una carenza di sangue nelle regioni periferiche cioè nell'epidermide.

Franca Pinna: Alla scoperta dell'uomo - Amedeo Gigli - ed. EP/Famiglia Cristiana.

Illeana Peretti: G. Levakovich -
Giorgio Ausenda - ed. Bompiani.
Pierpaolo Iotti: Atlante di astro-
nomia - Joachim Herrmann - ed.
Mondadori.

Pietro Manzari: Atlante di astro-
nomia - Joachim Hermann - ed.
Mondadori.

Michela Alessio: Il mio amico
gatto - Joseph R. Spies - ed. Cal-
derini

Ornella e Roberta Tagliabue:
Cina - William Watson - ed. Il
Saggiatore.

Gabriele Rapacchi: Il principe granchio e altre fiabe - Italo Calvino - ed. Einaudi.

Marino Bonicatti: Anche nel cuore si ricerca la vita - Gaetano Arzollina - ed La Sorrente

Anna Maria Melchionna: All' scoperta dell'uomo - Amadeo Gri-
eli - ed. EP/Famiglia Cristiana.

Vorrei sapere perché quando corriamo ci fa male la milza (Anna Maria Melchionni).

Quando si effettua una corsa prolungata, soprattutto in mancanza di un adeguato allenamento, l'organismo ricorre a molteplici meccanismi per migliorare l'ossigenazione dei tessuti: si registra infatti un aumento della frequenza cardiaca e del numero degli atti respiratori nell'unità di tempo. Oltre a queste modificazioni del circolo e del respiro, vi è anche la mobilitazione del maggior numero possibile di globuli rossi.

Poiché la milza è un organo particolarmente ricco di sangue, in caso di necessità vi è una specie di « spremitura » di tale organo che causa un dolore puntorio subito sotto al fianco sinistro.

SCUOLA

Le lingue straniere sono un valido lasciapassare per il mondo del lavoro. Anche nel momento di sofferenza economica, di disoccupazione giovanile e intellettuale, la richiesta di interpreti e traduttori è buona. Aziende che hanno contatti con l'estero li cercano, organizzazioni internazionali ed agenzie di viaggio li accolgono con facilità. Per chi si sente portato allo studio delle lingue, si aprono particolari strade. A patto che la conoscenza sia profonda... E purtroppo in Italia dove le lingue si insegnano poco e male, non è facile procurarsela.

Il giovane che, acquisita la licenza me-

di, vuole avviarsi alla professione di interprete o di traduttore, non ha vita facile. Esiste la possibilità di una scuola specializzata, per ora non statale (benche' fornisca un diploma riconosciuto a tutti gli effetti). Si tratta del liceo linguistico. Vi sono poi istituti professionali o legalmente riconosciuti, una decina in tutto il paese, ma sono poco consigliabili perche' richiedono rette piuttosto alte, intorno alle 600 mila lire l'anno per la sola iscrizione.

In attesa della riforma che ponga lo studio delle lingue al suo giusto posto, esiste un ripiego gratuito e valido, purche' sorretto da integrazioni complementari: l'Istituto statale per periti e corrispondenti in lingue estere. Questo tipo di scuola è nato una decina di anni fa, e sta a metà strada fra il liceo linguistico e l'Istituto per ragionieri. A differenza del primo dà una formazione meno umanistica, a differenza del secondo fornisce meno nozioni tecniche. Lo studio delle lingue è pressappoco uguale a quello del liceo linguistico (dieci ore la settimana contro dodici), la durata del corso è identica (cinque anni), la via dell'Università è aperta senza altri esami oltre a quelli di maturità.

I corrispondenti studiano le materie comuni agli altri tipi di scuola (italiano, matematica, storia, geografia), ed inoltre fisica, scienze naturali, chimica, tecnica professionale amministrativa, economia e diritto, stenodattilografia. Le lingue hanno

una posizione di preminenza: sono due, francese e inglese, ma si può scegliere fra tedesco e spagnolo. Tre o quattro ore la settimana di lezione per ciascuna lingua sono dedicati alla traduzione ed alla grammatica, una o due ore alla conversazione. Quasi tutti gli istituti sono dotati di laboratori con registratori, e ormai corrente l'impiego di un «lettore», cioè del secondo docente di lingua madre.

Per approfondire la capacità di espressione, sono gli stessi istituti che propongono ai loro allievi periodi estivi di lavoro e studio all'estero. Collegati con organizzazioni giovanili internazionali, offrono tutte le garanzie di serietà non soltanto per lo studio gratuito, ma anche per la custodia dei giovani. Allo scopo di migliorare la conoscenza di almeno una lingua, i docenti consigliano la frequenza di istituti privati specializzati, che con una spesa ragionevole (intorno alle 60 mila lire all'anno per tre o quattro ore la settimana) offrono quel qualcosa in più che la scuola normale, oberata da altre materie, non riesce a dare. Si tratta in genere di scuole collegate alle università straniere più prestigiose (Cambridge, ad esempio per l'inglese), severissime e selettive. Vi si accede attraverso un esame scritto ed uno orale. La durata degli studi varia a seconda della preparazione di base personale. Le lezioni, diurne, pre-serali e serali, sono dedicate soprattutto alla conversazione.

...è solo uno dei tanti servizi dell'Assicurazione

[illegible]

Sezione regionale Promozioni e Valorizzazione Agricola - Corso S. Maurizio,
10122 Torino - Tel. 011/5462941 - 547349 - 544286

SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

- Consulenza legale - fiscale - tributaria
- Consulenza tecnica assicurativa ed immobiliare
- Consulenza finanziaria e di bilancio

- Commissione per le vertenze condominiali

- Sala per riunioni per assemblee condominiali

- Assistenza dell'Unione spedita gratuitamente agli iscritti

immobiliari per l'acquisto ed il affitto di immobili

- Servizio per la segnalazione agli Istituti di artigiani e ditte

speculazione nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili a prezzi controllati

- Consulenza ed assistenza per vertenze con inquilini

ORARIO UFFICI: giorni feriali: mattino 8,30 - 12,30

(sábado 9 - 12)

Continguto 15 - 18,30 (sabato escluso)
Tel. 546247-510.749

Se:
se avete un immobile da vendere...
se desiderate realizzare il giusto prezzo
in contanti e attuale
se vi aspettate e attuale
competente e attuale
rivolgetevi alla

CF confar
esperienza.
la nostra garanzia.
è la vostra agevolazione
particolari agevolazioni
ai dipendenti FIAT
siano a vostra disposizione in:

confar via XX settembre 58
tel. 519017 519085
torino

per risolvere i vostri problemi.



I buchi neri del cielo

Una sera ho visto un programma televisivo « Viaggio tra le stelle », dove si parlava di « buchi neri ». Ho cercato qualcosa sull'enciclopedia « Conoscere » senza trovare spiegazione. Per questo chiedo cortesemente agli esperti della rubrica perché si chiamano « buchi neri » e che cosa sono (Pietro Manzoni).

Sono un ragazzo di quindici anni, appassionato di astronomia. Vorrei avere alcune risposte a mie domande che non hanno trovato risposta.

1) Cosa succede alla materia catturata da un « buco nero »? 2) Dove essa finisce e in che cosa si trasforma? 3) Che possibilità ci sono che il nostro sistema solare sia catturato da uno di essi? 4) Esistono « buchi neri » all'interno della nostra galassia? (Pierpaolo Iotti).

Prende il nome di « buco nero » in astronomia un oggetto (corpo celeste) di massa talmente elevata rispetto al volume per cui la forza di gravità sulla sua superficie raggiunge valori tali da impedire anche alla luce (alle onde elettromagnetiche) di sfuggire da esso...

Per sfuggire da un corpo (pianeta) è necessaria una velocità detta « velocità di fuga » che dipende dalla massa del corpo e dalla distanza dal suo baricentro. Più ci si avvicina al baricentro, più la forza di gravità aumenta e di conseguenza anche la velocità di fuga, la stessa cosa avviene se si aumenta la massa.

Per esempio un razzo che voglia dirigersi dalla Terra verso un altro pianeta (che esca quindi dal campo gravitazionale) deve possedere una velocità di fuga di 11,2 km/sec.

Su un oggetto di massa elevata e volume ridottissimo come il buco nero la materia è talmente concentrata e compressa che non esistono più gli atomi e la velocità di fuga raggiunge valori elevatissimi sino a superare quella della luce.

(La Terra, affinché la velocità di fuga sulla sua superficie diventi uguale a quella di un buco nero, dovrebbe mantenere la stessa massa ridurre il diametro da km 12.752 quale è a circa cm 3,8).

Così anche le radiazioni elettromagnetiche (luce) che raggiungono la massima velocità possibile (circa 300.000 km/sec) non possono lasciare la superficie di un buco nero: qualsiasi cosa precipiti su di esso non può più staccarsi.

Naturalmente un corpo di questo genere non emettendo luce né radiazioni di alcun tipo non può essere né visto con telescopi né captato con apparecchi radio, eccetera.

Infatti per il momento l'esistenza dei buchi neri non è ancora stata confermata sperimentalmente ed è quindi solo una ipotesi, ma vi sono alcune stelle osservate nella nostra galassia il cui moto presenta delle anomalie che potrebbero essere spiegate solo dalla vicinanza di un buco nero.

La formazione dei buchi neri sarebbe determinata dal collasso di una stella (cioè quando dopo un'esplosione la stella si contrae per effetto della forza di gravità).

Per quanto riguarda il nostro sistema solare non vi è alcun pericolo che nelle vicinanze, non solo della Terra, ma di tutto il « sistema » vi siano dei « buchi neri » che possano attirarlo nel suo interno. Infatti se vi fossero « buchi neri » di massa notevole ne avremmo già sentito gli effetti e « buchi neri » di dimensioni ridotte non possono formarsi.

Il nome di « buco nero » è stato dato a questi ipotetici corpi celesti perché, non permettendo a nulla di uscire dal proprio interno, si comportano come un buco dello spazio in cui la materia entra per non uscire più e dal fatto che, non emettendo luce sono come oggetti neri.

Chi sono i Mandarini?

Siamo due sorelle di 9 e 11 anni, vorremmo sapere qualcosa sulla Cina, per esempio perché certe personalità si chiamano « Mandarini », cosa vuol dire? Sono importanti? E anche sulla « muraglia » cinese: quando è stata costruita? A cosa serviva? (Ornella e Roberta Tagliabue).

Mandarino è il termine con cui i funzionari civili e militari della Cina erano chiamati dagli stranieri. Deriva dal portoghese « mandarim » alterazione del sanscrito « mantrim » che significa consigliere. Il frutto, infine, prende il nome dai mandarini cinesi per il suo colore e per la sua provenienza dall'oriente.

La grande muraglia venne costruita lungo il confine settentrionale della Cina come difesa dalle incursioni del feroce popolo dei Hsiung-nu. Fatta costruire dal primo imperatore della dinastia Ch'in nel 246 a. C. (si estendeva per circa 6000 km) unendo singole opere già esistenti, fu più volte restaurata e modificata sino al 608 d. C. Inizialmente vi era un posto di guardia ogni 6 km. Alta dai 5 ai 10 metri, fu in un secondo tempo rinforzata con un altro muro. La grande muraglia è giunta a noi quasi integra.



Il generale inglese B. L. Montgomery recentemente deceduto, aveva 84 anni.

Un cappotto chiamato montgomery

Vorrei avere una risposta al mio quesito: perché viene chiamato montgomery quel tipo di cappotto? (Ileana Peiretti).

Il montgomery, ampio giaccone a tre quarti con alamari di corda, fornito di cappuccio, prese il nome dal generale inglese Bernard Law Montgomery, recentemente scomparso, che lo adottò coprendolo dalla giacca bianca in dotazione alle truppe canadesi nella prima guerra mondiale. Originariamente in lana ruvida « color sabbia », ebbe rapidamente successo in America sia tra i militari sia tra i civili. Dopo la seconda guerra mondiale si diffuse in tutto il mondo adottando anche colori diversi da quello originale.

I denti del giudizio

Desidererei sapere perché i denti del giudizio crescono in ritardo? (Franca Piana).

Gli « ultimi » molari sono detti del « giudizio » perché crescono in età dai 16 ai 20 anni, periodo in cui si presume che tutti siano, appunto, « giudiziosi ». Crescono in ritardo e, sovente, cadono molto presto, perché sono denti rudimentali, che tendono a scomparire.

Il motivo di questa tendenza alla scomparsa dei denti del giudizio è, probabilmente, pratico: la specie umana ha, nel corso dei millenni, modificato il suo sistema di alimentazione, ed in confronto ai cibi di cui si nutrivano gli uomini primitivi, quasi tutti crudi (anche le carni), che richiedevano gran lavoro di denti, oggi si hanno pietanze ben più scelte e... morbide! Gli ultimi molari diventano quindi inutili.

Le ricette delle lettrici

Pubblichiamo le ricette inviateci dai dipendenti. Preghiamo i lettori di specificare oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Agli autori o alle autrici delle ricette pubblicate manderemo in premio un libro di cucina della « Fratelli Fabbri Editori ». Alla fine dell'anno tutte le ricette saranno raccolte in un fascicolo.



Ingredienti: 4 kg. di ossa di manzo fresche, 1 kg. di carne muscolosa di manzo, 1/4 kg. di pomodori freschi, tre cipolle, 3 carote, sedano, alcune coste, 2 foglie di alloro, 1 rametto di timo, maggiorana, pepe e sale quanto basta.

Lavare le ossa e metterle in una capace casseruola riempiendo di acqua fredda. Porre tutti gli altri ingredienti in un'altra casseruola (meglio la pentola a pressione) riempiendo di acqua fredda. Portare entrambi le pentole ad ebollizione, schiumando ogni tanto. Dopo cinque o sei ore il tutto sarà stracotto (un'ora in pentola

a pressione). Colare il brodo ottenuto dalle ossa. Frullare la carne e le verdure o passarle al setaccio fine. Unire il tutto e porre sul fuoco ad addensare, schiumando. Quando sarà denso come il miele, pesare ed unire per ogni kg. di estratto 75-80 gr. di sale grosso. Continuare ad addensare mescolando perché non attacchi. Quando sarà una massa densa e lucida togliere dal fuoco e metterla calda nei vasetti di vetro opaco. Chiuderli ermeticamente e coprirli con un panno finché saranno freddi.

Maddalena Penna Birolli

Ingredienti: trippa lessata gr. 350, prosciutto gr. 150, parmigiano grattugiato gr. 30, midollo di buco gr. 20, 2 uova, un buon pizzico di prezzemolo, spezie o noce moscata, pappia non liquida fatta di pane bagnato col brodo o col latte.

Tritate quanto più fine potete la trippa; fate la stessa cosa con il prosciutto, il midollo di buco, il prezzemolo, aggiungete le uova, i gusti, poco sale, quindi mescolate.

Lucia Di Leo-

late. Con questo composto formate delle polpette, infarinatole e frigatele nell'olio. Fate ora un battuto con un quarto di cipolla, mettetelo in una teglia con 60 grammi di burro. Quando è colorito, metteteci le polpette e annaffiatele poi con sugo di pomodoro. Coprite e fate bollire adagio per una decina di minuti, rivoltandole. Quindi servite le polpette con un po' del loro intingolo e una spolverata di parmigiano.

Ingredienti: 1 kg. di melanzane lunghe, 300 gr. di pomodori freschi, 100 gr. di olive nere, 50 gr. di capperi, 2 spicchi d'aglio, un po' di pepe e d'origano, 7 cucchiaini d'olio d'oliva, una manciata di parmigiano, qualche fiocco di burro.

Prendere delle melanzane possibilmente della stessa misura, togliere il gambo, pulirle e tagliarle in due facendo delle incisioni secondo la lunghezza. Mettere tra due piatti con un peso sopra e cospargere di sale, non tanto, e quindi buttare

via quel liquido amaro. Intanto preparare il ripieno: in una terrina schiacciare i pomodori, aggiungere le olive snocciolate, lavare i capperi tagliandoli in due, l'aglio a pezzettini piccoli, il pepe, l'olio, meschiando il tutto.

Premere le melanzane leggermente, riempiendo quei tagli. Preparare la teglia ungendola con i quattro cucchiaini d'olio rimasti e con i fiocchi di burro; mettere le melanzane allineate. Passare in forno caldo, per circa 30-40 minuti.

Ester Verrini

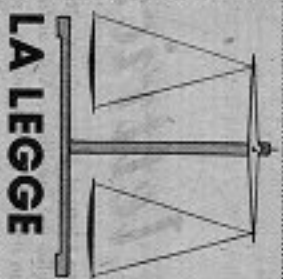
Ingredienti per quattro persone: 200 gr. di farina gialla, 1 mozzarella, 1 scatola piccola di pomodori, 3 acciughe sott'olio, 1/2 etto di olive nere, origano, sale.

Far bollire 1 litro di acqua, sale, e buttare la farina, cuocere mescolando per 50 minuti. Stendere la polenta calda su una teglia per pizza ben unta d'olio. Fare

raffreddare. Stendere sulla polenta la mozzarella a fettine, spargere i pelati tritati, le acciughe a pezzetti e le olive nere. Irrorare di olio e cospargere di origano. Passare in forno caldo fino allo scioglimento della mozzarella. Servirla subito con un buon vino rosato.

Caterina Conte





Una lettera dopo l'incidente

Di solito, quando si parla di problemi legali, gli « esperti » ritengono inutile soffermarsi su questioni ormai vecchie e considerate ovvie per chi è addetto ai lavori. Ma quando si ricevono lettere e domande di lettori si scopre che molte cose sono tutt'altro che ovvie per la gran maggioranza dei cittadini.

Il caso limite forse è quello dell'art. 22 della legge sull'assicurazione obbligatoria per le auto: sebbene sia in vigore da quasi cinque anni, e interessi da vicino tutti non solo gli automobilisti ma anche i podoni vittime di incidenti, quantunque i giornali ne abbiano parlato innumerevoli volte, e se ne siano occupati tutti i gradi della Magistratura, compreso la Corte Costituzionale e la Cassazione, qua-

si nessuno sa ancora che cosa dica questo articolo e tutti sono convinti che, in caso di incidente, « debba » esser mandata una raccomandata al responsabile per invitarlo a risarcire i danni.

Invece, questa raccomandata serve solo ad aumentare il bilancio delle poste e telegrafiche e può anche esser un gesto di cortesia utile a ricordare l'obbligo di denuncia, ma non ha alcun valore legale. Nel caso, purtroppo abbastanza frequente, che le trattative con la compagnia assicuratrice del responsabile non vadano a buon fine per qualsiasi motivo e si sia costretti a rivolgersi alla Magistratura si scopre, a distanza di mesi e mesi, che bisogna ricominciare tutto daccapo.

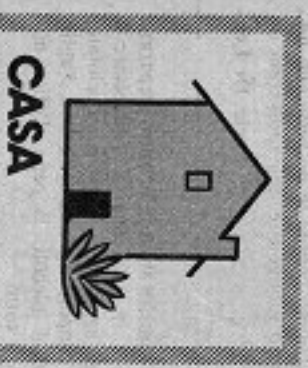
Infatti l'art. 22 dice che non si può iniziare alcuna azione legale in sede di giudizio, cioè non si può iniziare la causa se non sono trascorsi 60 giorni dalla richiesta, formulata con raccomandata R.R. e indirizzata alla compagnia assicuratrice del responsabile. Conta non la data dell'incidente, ma quella in cui, dalla ricevuta di ritorno, la raccomandata risulta pervenuta alla compagnia.

La prima cosa da fare quindi è di scrivere non alla compagnia, ma all'assicurazione e il dato più importante da prendere, al momento dell'incidente, è il nome dell'assicurazione. Se si è fra persone civili ed educate meglio farsi dare il « certificato » e trascrivere tutti i dati, cioè il numero di polizza e l'intestatario (che spesso è diverso dal conducente e

talvolta dal proprietario) del contratto. Per fare la raccomandata, se non ci si rivolge ad un legale di fiducia, è in genere sufficiente rivolgersi al proprio « agente » che dispone di moduli già predisposti e degli indirizzi delle compagnie autorizzate: con 500 lire si avvia la pratica in modo da assicurarsi, in caso di mancato accordo, la possibilità di ricorrere al giudice senza ulteriore indugio.

E in caso di fuga, di impossibilità di conoscere il nome della compagnia? Pur mancando una norma di legge l'orientamento dei giudici e della stessa Corte Costituzionale è basato sul buon senso. Può bastare scrivere una raccomandata alla compagnia, chiedere dove il veicolo sia assicurato e precisare che, in mancanza di risposta, dovrà presumere che il veicolo fosse senza assicurazione, ipotesi in cui, ovviamente, non vi è alcun obbligo di raccomandata.

Un'ultima precisazione: tutte queste disposizioni non riguardano i processi penali, cioè gli incidenti mortali o quelli per gravi lesioni (vi è anche il caso, raro, di lesioni lievi per cui si sporga querela ma, dato il « rapidissimo » funzionamento della giustizia penale in Italia, sono episodi eccezionali). In questo campo non vi è alcun obbligo di raccomandata o di preavviso, la vittima o i suoi familiari possono « costituirsi parte civile » in qualsiasi momento osservando le disposizioni della legge penale, non essendo applicabile l'art. 22 che concerne esclusivamente le cause civili.



Per rinnovare l'arredamento

Spesso per mutare aspetto alla nostra casa decidiamo di rinnovare parte dell'arredamento che con il passare dei tempo ci appare superato. Quando si può cambiare tutto, il problema non sussiste, ma per la maggior parte la trasformazione si limita all'acquisto di qualche mobile, di nuove tende, alla tinteggiatura.

Esaminiamo innanzitutto il primo punto: l'acquisto di eventuali mobili. Ricordiamoci che non tutto ciò che è caro ne-

cessariamente è di buona qualità. Modelli analoghi di poltrone si possono trovare a prezzi ben diversi nei grandi magazzini o nei negozi specializzati. Quindi tenere gli occhi ben aperti, esaminare ogni particolare (trinfature, serrature, sospensioni e imbottitura). Per i tavoli assicurarsi della stabilità (spessore del piano, funzionamento del prolungamento), per i componibili verificare lo spessore del compensato, la possibilità di smontare facilmente i piani più grandi (non devono esserci punti di unione inchiodati o graffiati). Per sedie e poltrone, infine, la comodità si valuta in base all'elasticità, all'inclinazione di schienali e braccioli, all'appoggio della testa.

Vediamo ora alcuni casi particolari. Quando l'arredamento è in « stile » e manca la linearità o un mobile contenitore, potremmo farlo costruire di dimensioni uguali a quelle della parete che occuperà e integrarlo dello stesso colore dei muri. Adottiamo una linea semplicissima per consentire al mobile di « mimetizzarsi ». Se i mobili sono moderni sarà facile trovare un contenitore della stessa serie, altrimenti si potrà sostituire con alcune mensole, cercando di utilizzare i vari sottoforniture, lo spazio fra due pilastri, ecc. Mancano divani e poltrone, e il sog-

giorno è di gusto tradizionale? Si potranno acquistare elementi moderni, ma senza parti metalliche o in legno evidenti. Se vogliamo semplicemente rinnovare delle vecchie poltrone ricorriamo con una fodera fino a terra, in cinz, soluzione, tra l'altro, in linea con la nuova tendenza, orientata verso tessuti a grandi fiori.

Per la camera da letto, spesso il problema è costituito dai comodini. Se il letto è in ottone, si accostano bene sia tavolini in legno (anche diversi fra loro), sia tavolini in vetro e ottone. Anche in questo caso, possono venire in aiuto le mensole: laccate nella stessa tinta delle pareti o, se la stanza è tappezzata in fantasia, nel colore predominante della carta. Il colore è di grande aiuto per rinnovare i vecchi mobili (non antichi naturalmente): si possono, infatti, dipingere con una tonalità base e decorare con disegni, oppure laccare in tinte contrastanti. Ricordiamo, infine, che se si possiedono già mobili in legno, gli eventuali nuovi acquisti dovranno sfociarsi completamente: è preferibile un netto contrasto (legno di noce e legno laccato di bianco per esempio) all'accostamento di uno stesso tipo di legno, nuovo e vecchio, o di colore troppo simile.



Quando il cuore è ammalato

Nei mammiferi il cuore è diviso in due parti, destra e sinistra che non comunicano fra di loro. Ciascuna parte è formata da un atrio e da un ventricolo. I due atrii prima e i due ventricoli poi si contraggono sincronamente. L'atrio destro riceve il sangue venoso (povero di ossigeno e ricco di anidride carbonica) proveniente da tutto il corpo e lo spinge nel sottostante ventricolo destro dove è inviato al polmone per mezzo dell'arteria polmonare. Il sangue nel polmone si arricchisce di ossigeno, cedendo anidride carbonica e torna al cuore, precisamente nell'atrio sinistro da dove passa nel ventricolo sin-

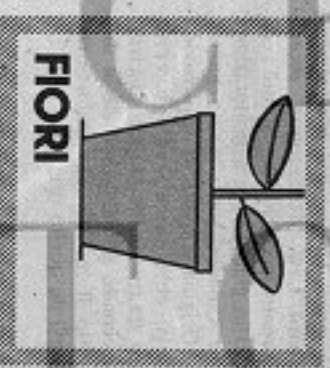
istro. Da questo si diparte l'arteria aorta che per mezzo delle sue diramazioni distribuisce il sangue arterioso a tutto l'organismo.

Le cardiopatie congenite sono caratterizzate da alterazioni dello sviluppo del cuore che alterano il normale svolgersi della circolazione: sono rappresentate da comunicazioni fra le cavità di destra e quelle di sinistra (atri o ventricoli) o da restringimenti valvolari, da anomalie insorgenza di vasi arteriosi e da altre anomalie che si presentano sole o associate variamente fra loro.

La frequenza delle cardiopatie congenite è valutata a circa lo 0,5 per cento del totale dei neonati. Al di sotto dei 5 anni di età la grande maggioranza delle cardiopatie è di origine congenita poiché la malattia reumatica, che è la causa più frequente dei vizi valvolari, è assai rara prima di questa età.

Le anomalie congenite del cuore sono dovute a uno sviluppo prenatale interrotto o difettoso o al persistere nella cavità extraterrenale di situazioni anormali per il feto. Il periodo critico corrisponde al secondo mese di gravidanza, quando si sviluppa la maggior parte delle strutture intracardiache. Per quanto concerne la causa, bisogna anzitutto considerare le malattie infettive materne verificatisi nei primi due-tre mesi di gravidanza.

E' particolarmente accusata la rosolia, ma è probabile che possano agire in tal



L'anemone del vento

Viola, rosso, azzurro, rosa, bianco, l'anemone fiorisce in primavera e a fine estate. E' una pianta perenne, chiamata anche il fiore del vento dal greco *anemos* (vento) e *moné* (resistenza). A volte lo si trova in zone molto esposte quasi a sfidare il vento malgrado la fragilità delle sue corolle.

L'anemone comprende 70 specie. Ne citiamo alcune tra quelle coltivate: *anemone blanda*, originaria della Grecia; fiorisce a fine inverno e ha fiori azzurri;

anemone coronaria, dai grandi petali, forse la più comune nei giardini; *anemone julgensis*, dalle corolle sciarlate, oppure viola macchiate di bianco verso gli stami; *anemone hepatica*, che sboccia alla fine dell'estate, ha petali bianchi oppure rossi che ricordano quelli del narciso.

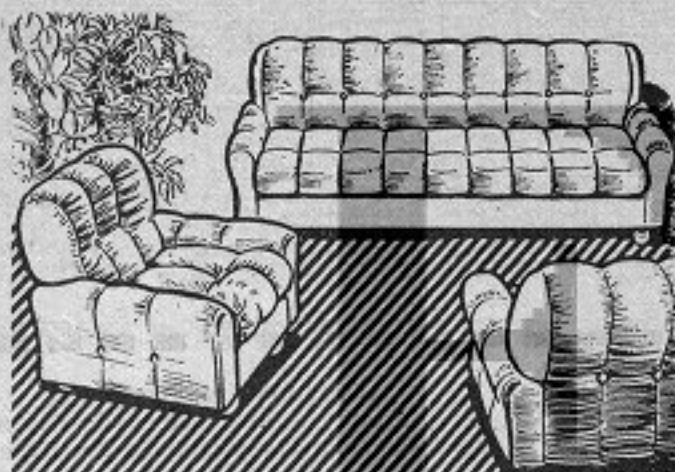
Coltivazione:
— *piantazione*: i rizomi si interrano in settembre-ottobre a circa 5 centimetri di profondità e a una distanza di 10 centimetri l'uno dall'altro;
— *semina*: in primavera;
— *terreno*: leggermente sabbioso, fresco, deve essere concimato con materia organica un po' di tempo prima della piantagione;
— *esposizione*: soleggiata, oppure in mezza ombra.
— *riproduzione*: per semina in primavera, per rizomi in autunno. Al nord sarà opportuno coprire i rizomi con uno strato di foglie per ripararli dal gelo. Infatti le specie perenni (come l'anemone) si moltiplicano per divisione dei giovani rizomi in autunno, o in alcuni casi in primavera. L'operazione è molto semplice: basta tagliare con un coltello affilato pezzi di rizoma con alcuni nodi e procedere alla piantagione.



Che cosa si semina e si pianta

Aprile, tempo di piantagione: mettere a dimora ranuncoli, begonie, nasturzi, muglietti, piselli odorosi e gladioli. Preparare un miscuglio composto in parti uguali da: terra da giardino, terriccio di foglie e torba. Nel frattempo disporre nelle cassette un primo strato di cocci e sassi per garantire un buon drenaggio alla pianta. Coprire con il composto di terra. Con un bastoncino tracciare dei solchi profondi circa un centimetro a una distanza di sei, sette centimetri l'uno dall'altro. Inumidire la terra e collocare i semi non troppo vicini. Ricepire con poca terra e pressare leggermente. Annaffiare di nuovo. Nella piantagione dei bulbi, le operazioni sono le stesse. L'unica cosa di cui si dovrà tenere conto sarà una profondità e una distanza maggiori.

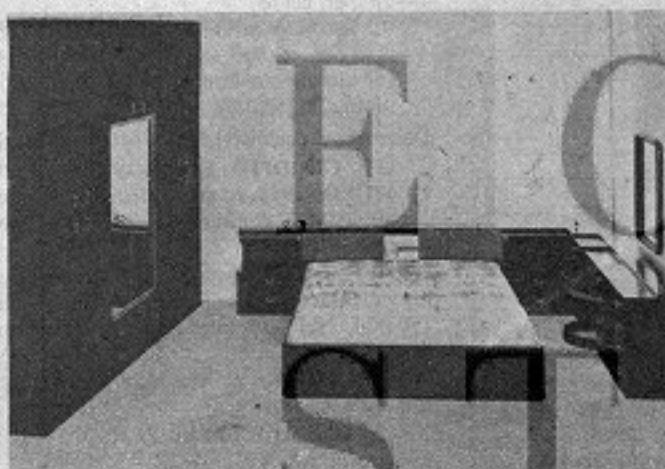
TUTTO



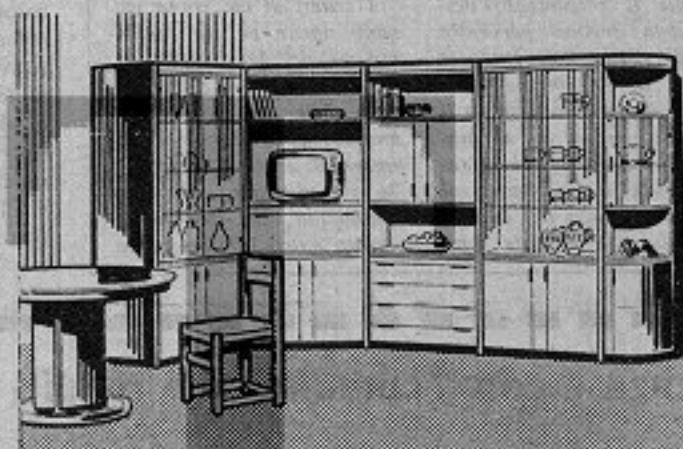
Lire 200.000 salotto a letto



Soggiorni componibili da lire 600.000 in su



Lire 700.000 camera completa



Lire 550.000



Lire 550.000 camera da letto completa



**BUONO SCONTO DI
LIRE 50.000**

**PER UN ACQUISTO MINIMO
DI LIRE 500.000**

**DALLA FABBRICA
AL CONSUMATORE
CON PREZZI DI
ASSOLUTA
CONCORRENZA**



**3000 ARTICOLI
PER L'ARREDAMENTO
COMPLETO
DELLA VOSTRA CASA**

TORINO - VIA PINELLI 57 - VIA GALVANI 18

I prezzi delle auto ai dipendenti

AUTOBIANCHI

Modello	Prezzo di listino	IVA	Totale
A 112 (1) (3) (7) (8) (10) (11) (12)	1.771.000	318.780	2.089.780
A 112 Elegant (1) (2) (3) (4) (5) (6) (8) (9)	1.963.000	353.340	2.316.340
A 112 Abarth 70 CV (1) (2) (3) (6) (8)	2.198.000	395.640	2.593.640
Bianchina giardiniera (1) (13)	1.265.000	227.700	1.492.700

Optionals Autobianchi. (1) Antifurto L. 18.526 - (2) Ruote in lega leggera L. 102.896 - (3) Lunotto termico L. 32.922 - (4) Verniciatura bicolore L. 30.916 - (5) Contagiri L. 41.182 - (6) Cristalli atermici con lunotto termico L. 51.448 - (7) Cristalli posteriori apribili a compasso L. 22.656 - (8) Verniciatura metallizzata L. 56.640 - (9) Poggiatesta L. 41.182 - (10) Sedili anteriori regolabili L. 23.718 - (11) Deflettori anteriori L. 15.458 - (12) Sella in panno/fintapelle L. 15.458 - (13) Schienali anteriori regolabili L. 30.916.

FIAT

Modello	Prezzo di listino	IVA	Totale
126 berlina (1) (2) (3) (4) (5) (6)	1.213.000	218.340	1.431.340
126 tetto apribile (1) (2) (3) (4) (5) (6)	1.252.000	225.360	1.477.360
127 berlina due porte (1) (2) (3) (5) (6) (7) (8) (9) (10)	1.736.000	312.480	2.048.480
127 berlina tre porte (1) (2) (3) (5) (6) (7) (8) (9) (10)	1.828.000	329.040	2.157.040
127 special due porte (1) (2) (3) (5) (7) (8) (9) (10)	1.828.000	329.040	2.157.040
127 special tre porte (1) (2) (3) (5) (7) (8) (9) (10)	1.919.000	345.420	2.264.420
850 familiare (1) (5) (11)	2.102.000	378.360	2.480.360
128 berlina 1100 due porte (1) (3) (5) (7) (8) (10) (12) (13) (14)	1.897.000	341.460	2.238.460
128 berlina 1100 quattro porte (1) (5) (7) (8) (10) (12) (13) (14)	2.002.000	360.360	2.362.360
128 special 1100 due porte (1) (3) (5) (7) (8) (10) (12) (13) (14) (15)	2.041.000	367.380	2.408.380
128 special 1100 quattro porte (1) (5) (7) (8) (10) (12) (13) (14) (15)	2.146.000	386.280	2.532.280
128 berlina 1300 due porte (1) (3) (5) (7) (8) (10) (12) (13) (14)	1.980.000	356.400	2.336.400
128 berlina 1300 quattro porte (1) (5) (7) (8) (10) (12) (13) (14)	2.085.000	375.300	2.460.300
128 special 1300 due porte (1) (3) (5) (7) (8) (10) (12) (13) (14) (15)	2.124.000	382.320	2.506.320
128 special 1300 quattro porte (1) (5) (7) (8) (10) (12) (13) (14) (15)	2.229.000	401.220	2.630.220
128 3P 1100 (1) (5) (7) (8) (13) (15)	2.342.000	421.560	2.763.560
128 3P 1300 (1) (5) (7) (8) (13) (15)	2.425.000	436.500	2.861.500
128 familiare 1100 (1) (5) (7) (8) (10) (12) (13)	2.081.000	374.580	2.455.580
128 familiare 1300 (1) (5) (7) (8) (10) (12) (13)	2.164.000	389.520	2.553.520
X 1/9 special (5) (13) (15) (16)	3.005.000	540.900	3.545.900
131 normale 1300 due porte (1) (5) (7) (10) (12) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (22)	2.355.000	423.900	2.778.900
131 normale 1300 quattro porte (1) (5) (7) (10) (12) (15) (16) (17) (19) (20) (22)	2.495.000	449.100	2.944.100

131 special 1300 due porte
(1) (5) (7) (10) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22)

131 special 1300 quattro porte
(1) (5) (7) (10) (15) (16) (17) (19) (20) (21) (22)

131 normale 1600 due porte
(1) (5) (7) (10) (12) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (22) (23) (26)

131 normale 1600 quattro porte
(1) (5) (7) (10) (12) (15) (16) (17) (19) (20) (22) (23) (26)

131 special 1600 due porte
(1) (5) (7) (10) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26)

131 special 1600 quattro porte
(1) (5) (7) (10) (15) (16) (17) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26)

131 familiare 1300 normale
(1) (5) (7) (10) (12) (15) (16) (17) (19) (20) (22)

131 familiare 1600 normale
(1) (5) (7) (10) (12) (15) (16) (17) (19) (20) (22) (23) (26)

131 familiare 1600 special
(1) (5) (7) (10) (15) (16) (17) (19) (20) (22) (23) (24) (25) (26)

132 GL/1600
(1) (5) (10) (15) (16) (17) (19) (20) (23) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

132 GLS/1600
(1) (5) (10) (15) (16) (17) (19) (20) (23) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

132 GLS/1800
(1) (5) (10) (15) (16) (17) (19) (20) (23) (25) (26) (27) (28) (29) (30)

Optionals Fiat. (1) Antifurto L. 20.532 - (2) Sedili anteriori con schienale regolabile L. 27.848 - (3) Cristalli posteriori apribili a compasso L. 25.724 - (4) Sedile posteriore ribaltabile L. 20.532 - (5) Cinture di sicurezza L. 25.724 - (6) Sella in panno con bande laterali in finta pelle L. 20.532 - (7) Appoggiatesta per sedili anteriori L. 46.374 - (8) Lunotto termico L. 32.922 - (9) Verniciatura metallizzata L. 64.900 - (10) Cinture di sicurezza con arrotondatore L. 46.374 - (11) Dispositivo acceleratore a mano L. 4.130 - (12) Sedili anteriori con schienale regolabile L. 32.922 - (13) Cristalli atermici e lunotto termico L. 61.714 - (14) Verniciatura metallizzata L. 75.166 - (15) Ruote in lega leggera L. 108.088 - (16) Lunotto termico L. 33.984 - (17) Cristalli atermici e lunotto termico L. 66.906 - (18) Cristalli posteriori apribili a compasso L. 30.916 - (19) Quinta marcia L. 139.004 - (20) Verniciatura metallizzata L. 92.630 - (21) Padiglione in vinile L. 49.442 - (22) Paraurti ad assorbimento d'energia L. 56.640 - (23) Cambio automatico L. 349.988 - (24) Contagiri con regolatore intensità luce strumenti L. 46.374 - (25) Condizionatore d'aria L. 453.002 - (26) Differenziale autobloccante L. 87.556 - (27) Appoggiatesta per sedili anteriori L. 49.442 - (28) Intermittitore elettronico per tergicristallo L. 20.532 - (29) Contagiri e manometro olio L. 46.374 - (30) Accensione elettronica L. 118.354.

Campagnola benzina (Canvas corta)
(1) (2) (3) (4) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18)

Campagnola benzina (Canvas lunga)
(1) (2) (3) (5) (6) (7) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (19)

Campagnola benzina (Hard-top corta)
(1) (2) (4) (6) (7) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (19)

Campagnola benzina (Hard-top lunga)
(1) (2) (5) (6) (7) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (19)

Optionals Campagnola. (1) Riscaldatore L. 117.264 - (2) Due semialberi a doppio giunto cardanico L. 83.104 - (3) Differenziale autobloccante posteriore L. 83.104 - (4) Differenziale autobloccante anteriore e posteriore L. 166.096 - (5) Differenziale autobloccante anteriore e posteriore L. 83.104 - (6) Estintore L. 19.488 - (7) Installazione per canistro L. 7.840 - (8) Quattro ammortizzatori posteriori rinforzati L. 66.416 - (9) Sedili laterali posteriori a panchetta ribaltabili L. 131.936 - (10) Badile e gravina con relativi attacchi più sedili posteriori L. 151.424 - (11) Specchietto retrovisore esterno destro L. 19.488 - (12) Specchietto retrovisore interno centrale più pantine riparasoie L. 15.680 - (13) Cinture di sicurezza per sedili anteriori L. 32.256 - (14) Gancio di traino orientabile più giunto L. 53.760 - (15) Gancio di traino ad uncino omologato L. 78.176 - (16) Attacco elettrico eptapolare per rimorchio L. 9.744 - (17) Pneumatici 6.50-16 C L. 60.592 - (18) Pneumatici 7.00-16 C L. 122.080 - (19) Pneumatici 7.00-16 C L. 61.600.

LANCIA

Modello	Prezzo di listino	IVA	Totale
Fulvia coupé 3 (1) (2) (3) (4) (7) (11)	3.184.000	573.120	3.757.120
Fulvia Safari (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11)	2.966.000	533.880	3.499.880
Beta berlina 1300 (10) (12) (13) (15) (16) (17) (18) (19) (21) (22) (23)	3.533.000	635.940	4.168.940
Beta berlina 1600 (10) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (20) (21) (24)	3.795.000	683.100	4.478.100
Beta berlina 2000 (10) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (20) (21) (24)	4.013.000	722.340	4.735.340
Beta HPE 1600 (11) (13) (16) (20) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31)	4.100.000	738.000	4.838.000
Beta HPE 2000 (11) (13) (16) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31)	4.362.000	785.160	5.147.160
Beta coupé 1600 (11) (16) (20) (24) (28) (29) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37)	3.987.000	717.660	4.704.660
Beta coupé 2000 (11) (16) (24) (28) (29) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37)	4.249.000	764.820	5.013.820
Beta spider 1600 (11) (20) (24) (31) (32)	4.318.000	777.240	5.095.240
Beta spider 2000 (11) (24) (31) (32)	4.580.000	824.400	5.404.400
Beta Montecarlo coupé (26) (28) (38) (39) (40) (41) (42) (43)	5.104.000	918.720	6.022.720
Beta Montecarlo tetto apribile (26) (28) (38) (39) (40) (41) (42) (43)	5.104.000	918.720	6.022.720

Optionals Lancia. (1) Sella in pelle L. 205.910 - (2) Colore metallizzato L. 159.536 - (3) Pneumatici Michelin XAS L. 41.182 - (4) Ruote in lega leggera L. 113.280 - (5) Paraurti anteriori e posteriori L. 56.640 - (6) Orologio al quarzo L. 27.848 - (7) Accensione elettronica L. 92.630 - (8) Lunotto posteriore termico L. 35.990 - (9) Poggiatesta L. 30.916 - (10) Cinture di sicurezza L. 20.532 - (11) Proiettori fendinebbia e luce rossa posteriore L. 51.448 - (12) Impianto di alimentazione promiscuo benzina/GPL L. 195.644 - (13) Colore metallizzato L. 185.260 - (14) Condizionatore e cristalli atermici L. 494.184 - (15) Cristalli atermici L. 72.098 - (16) Tetto apribile L. 180.186 - (17) Alzacristalli elettrici L. 185.260 - (18) Sella in pelle L. 257.358 - (19) Ruote in lega leggera e pneumatici 175/70 SR 14 L. 154.462 - (20) Ruote in lega leggera L. 123.546 - (21) Proiettori fendinebbia L. 41.182 - (22) Poggiatesta L. 35.990 - (23) Correttore assetto fari automatico L. 41.182 - (24) Idroguida L. 226.442 - (25) Sella in pelle L. 247.092 - (26) Condizionatore e cristalli atermici L. 504.450 - (27) Cristalli atermici L. 82.364 - (28) Alzacristalli elettrici L. 149.270 - (29) Appoggiatesta lato guida L. 10.266 - (30) Cinture di sicurezza con avvolgitori L. 30.916 - (31) Rivestimento centrale spugna sedili anteriori L. 20.532 - (32) Colore metallizzato L. 180.186 - (33) Sella in pelle L. 247.092 - (34) Lunotto termico resistenza invisibile L. 46.374 - (35) Lunotto termico resistenza invisibile azzurrato L. 66.906 - (36) Condizionatore e cristalli atermici L. 488.992 - (37) Cristalli atermici L. 66.906 - (38) Colore metallizzato L. 164.728 - (39) Sella in pelle L. 185.260 - (40) Sella in panno L. 46.374 - (41) Cinture di sicurezza con avvolgitori L. 46.374 - (42) Lunotto termico L. 18.526 - (43) Cristalli atermici e lunotto termico L. 56.640.

Al totale si devono aggiungere le spese di collaudo, immatricolazione e movimentazione: 126 L. 28.809; 127 e A 112 L. 33.300; altri modelli L. 38.809. A questi importi si aggiunge l'IVA (nella stessa percentuale di quella applicata sul prezzo del veicolo ritirato) e la tassa di registro L. 5.300.

PERCHÉ
NO?

SANREMO

è
anche per te

un posto per tutte
le stagioni

Azienda Soggiorno e Turismo di Sanremo
Tel. 85.616 - Palazzo Riviera

**JOUVENCEAUX
SAUZE D'OULX**



UNA NUOVA REALIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE

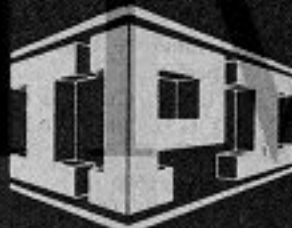
LA CHAPELLE



Un complesso residenziale che offre sia in estate che in inverno, una vasta gamma di servizi ad un costo di gestione contenuto. La Chapelle è dotata di: portineria centralizzata, albergo, ristorante, centro commerciale, piscina, tennis. Riscaldamento centralizzato con contatore che è in grado di determinare il consumo termico individuale.

Sono disponibili vari tipi di appartamenti, tutti con blocco cucina incorporato e pavimenti in legno, ceramica o moquette, dal monolocale, al soggiorno 1-2 camere, cucine e servizi, posti auto singoli riscaldati.

MUTUO FONDIARIO S. PAOLO VENTENNALE
FACILITAZIONI PAGAMENTO - UFFICIO VENDITE SUL POSTO



**ISTITUTO PIEMONTESE
IMMOBILIARE spa**
TORINO VIA ALFIERI 24
TEL. 511382-537066

il fior di salotto
cresce alla



C.SO FRANCIA 103 - Tel. 9584063
CASCINE VICA

Trattamento particolare ai dipendenti Fiat



MISURE PER TUTTI



Wrangler

LACOSTE



**POOH
unjeans**

TED LAPIDUS



**impermeabili
sangiorgio**

**Abbigliamento
maschile**

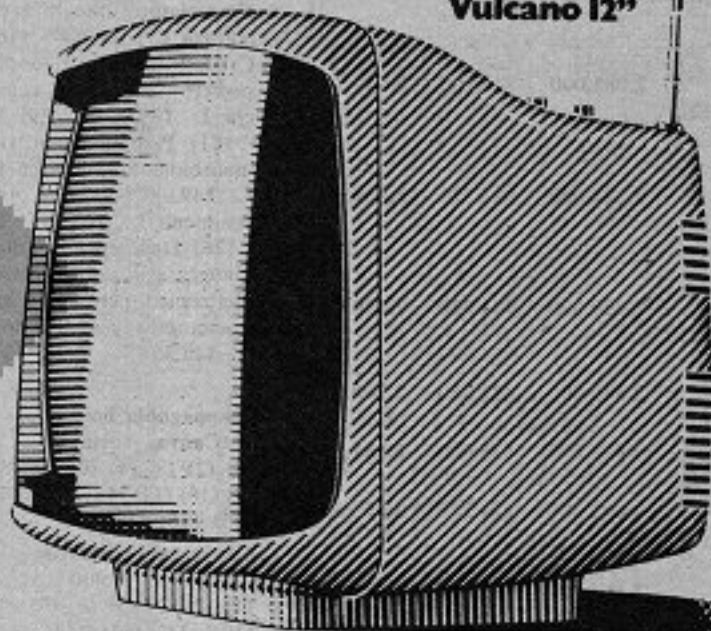
DITTA CERUTTI MELCHIORRE DI MICHELE
TORINO - Via Palazzo di Città 26 - ☎ 54 26 00

giorni fortunati

gioielli di elettronica

Un'occasione unica per arredare la vostra casa con autentici gioielli e risparmiare in che modo? Con PHILIPS, perché PHILIPS non vi offre comuni televisori, impianti Hi-Fi o elettrodomestici; ma prodigi di elettronica e, nello stesso tempo, elementi essenziali dell'arredamento moderno. Autentici gioielli, come il

**Portatile
Vulcano 12"**



Non lasciatevi sfuggire questa
eccezionale occasione

Soltanto presso:

FIRET

sede
via avigliana 45/F tel. 751987/740238
10138 torino c/c postale 2/40351

Filiale sud
p.zza bengasi angolo corso roma 95 tel. 666572
moncalieri

CICLISMO

Gli otto dilettanti al tour di Vaucluse

I ciclisti del C. S. Fiat prenderanno parte, dall'otto all'undici aprile, al Tour de Vaucluse, che si disputerà in tre tappe e due semitappe (una delle quali a cronometro). E' una corsa molto impegnativa e la selezione si avrà fin dalla prima giornata, in cui si dovrà scalare il Mont Ventoux, una salita che in passato ha messo in difficoltà persino Eddy Merckx. I grandi favoriti della corsa sono i polacchi, che si sono allenati disputando il Giro del Marocco. Il direttore sportivo Graglia dice:

« Il giorno di San Giuseppe i polacchi sono venuti a correre in Italia, a Limite, e nei primi nove posti si sono piazzati in sei. E' praticamente impossibile batterli: loro corrono in bicicletta e non fanno altro, i miei ciclisti lavorano e studiano, sono dilettanti veri ».

I corridori del Fiat sono otto: Claudio Bagarello, Franco Perazzo, Franco Preda, Giovanni Fedrigo, Alberto Meroni, Antonio Licciardello, Domenico Rossi e Claudio Gassetto. Il più noto è Bagarello: è stato campione europeo juniores nella velocità, è già stato convocato tre volte per i « mondiali », probabilmente parteciperà alle Olimpiadi di Montreal (nel quartetto dell'inseguimento, oppure nel chilometro con partenza da fermo). Gli altri punti di forza della squadra sono Perazzo, campione piemontese in carica e azzurro a Montreal nella « cento chilometri », Giovanni Fedrigo, uno scalatore di notevoli doti, e Antonio Licciardello, specialista nelle gare di inseguimento (difende da quattro anni il titolo regionale).

Quasi tutti i ciclisti del C. S. Fiat lavorano: Perazzo alle Ferriere (e di sera studia per diventare geometra); Preda alla Fiat Lingotto; Fedrigo alla Mirafiori (e intanto sta cercando di diplomarsi perito meccanico); Meroni alle Fonderie di Carmagnola; Rossi alla Spa. La mattina in fabbrica, il pomeriggio cento e più chilometri in bicicletta per allenarsi (oppure in palestra, a volte assieme ai lottatori di greco-romana, per irrobustirsi) e la sera alcuni di loro vanno a scuola.

Finora, nell'attuale stagione, i ciclisti del C. S. Fiat hanno partecipato a due sole gare: a Limite, Rossi è arrivato dodicesimo; a Solbiate sono giunti confusi tra i « pari merito », in mezzo al gruppo. Ma non si scoraggiano: prima o poi, anche per loro arriverà un po' di fortuna. La meritano.

AUTOMOBILISMO

Successi per Fiat, Ferrari, Lancia e Seat

Mese intenso per l'automobilismo italiano e del gruppo Fiat in particolare: mentre la Fiat sta affinando la nuova vettura da rally, la 131 Abarth (omologata dal 1° aprile nel gruppo 4 con 400 esemplari costruiti) esordiente all'Elba, la Ferrari sta dominando il campionato mondiale di Formula 1, la Lancia è in testa al campionato del mondo Rally e la SEAT conduce a pari merito con la SAAB del finlandese Rainio il campionato europeo Rally.

Ferrari

La Ferrari, infatti, vincendo il Gran Premio di Long Beach (USA), corso quest'anno per la prima volta, con primo Regazzoni e secondo Lauda, ha i suoi due piloti nel campionato mondiale. Classificati primo (Lauda) con 24 punti

e terzo (Regazzoni) con 9. Secondo è Depailler con 10 punti. La Ferrari ha vinto le prime tre prove del campionato: a fine gennaio il Gran Premio del Brasile a Interlagos e all'inizio di marzo quello del Sud Africa a Kyalami, oltre alla bellissima prova di Long Beach. In questa corsa si è avuto il congedo della 312 T: infatti dal prossimo Gran Premio, quello di Spagna del 2 maggio, la Ferrari correrà con la 312 T 2.

Lancia

La Lancia ha la squadra al gran completo in Kenya per correre il Safari dal 15 al 19 aprile: sono dieci anni che sta inseguendo questo successo e nel 1975 Munari e Valdegard si erano piazzati al secondo e al terzo posto. Intanto le Stratos sono in testa al campio-

nato mondiale Rally con 50 punti, seguite dalla Opel con 34. Ciò è stato possibile dopo le vittorie al Rally del Portogallo e di Montecarlo entrambe con Munari e al piazzamento in quello di Svezia. Le Stratos si stanno rivelando le vetture più forti del momento, valide su tutte le strade: hanno vinto il 28 marzo per la quinta volta consecutiva il Rally di Sicilia, prima prova del campionato italiano, con Pregliasco-Sodano, conquistando anche la seconda e la terza posizione.

Bernard Darniche, pilota francese di Rally, è in testa al campionato di Francia, affermandosi su Stratos, in tutte le prove ed è praticamente ormai irraggiungibile. Ha vinto la Ronde della Giraglia, il Rally Neve e Ghiaccio, il Rally Lyon-Charbonnières, e la Ronde de la Touraine.

Seat

La SEAT con la 1430/1800 (la 124 special in versione corsa) è in testa al campionato europeo con 120 punti, grazie alle affermazioni di Zanini, campione spagnolo.

Fiat Abarth

L'anno scorso Verini su Fiat Abarth 124 rally aveva vinto entrambe le prestigiose corse iberiche, il Rally della Costa Brava e quello Firestone, aggiudicando quest'anno entrambe a Zanini. In particolare nel Rally Firestone, vincendo davanti al fortissimo Mäkinen su una Ford Escort ufficiale, Zanini ha costruito una vera e propria sorpresa.

Da segnalare, sul piano locale, le affermazioni della Stratos di Vudafieri nel rally Colline di Romagna e di Lorenzelli, un giovane pilota privato torinese su Fiat Abarth 124 Rally, nel Team 971 della Collina torinese che ha visto secondo un'altra Fiat pilotata da Sola.

La Fiat quest'anno, come è già stato detto, non persegue con continuità alcun campionato, ma partecipa alle gare con una vettura nuova che necessariamente abbisogna di assestamento. Andrà ai Rallyes che serviranno ad affinare la macchina e in quei paesi dove esigenze commerciali suggeriscono la presenza sportiva della Casa.

I migliori alla Fiat-OM

Si è svolta recentemente a Brescia nella palestra della società, la premiazione degli atleti del Centro sportivo Fiat OM, particolarmente distinti nella stagione sportiva 1975, presenti il direttore dello stabilimento, il direttore del personale, il delegato del CONI e il responsabile dell'atletica leggera Fiat, l'olimpionico Livio Berruti.

I premiati sono stati: Crescenzo Marchetti, nazionale di salto triplo; Donata Guatta, nazionale nella 4 x 100; Franco Pardo, nazionale juniores negli 800 m.; Domenico Cannobio, campione italiano allievi nel disco; Maurizio Scotuzzi, campione italiano allievi nei 200 m.; Roberto Filippini, Franco Zucchini e Mauro Pipponzi, primatisti italiani allievi nella 4 x 400; Maurizio Cominelli e Alfredo Bonetti della squadra campione d'Italia allievi di corsa campestre; Patrizia Medici; Bernardo Foresti e i componenti le squadre maschili e femminili di corsa campestre, Bonomini, Bussi, Podavini, Tobanelli, Franzoni, Lani, Bonardi, Faustini, Febbrari, Bertoni, Pavanelli, Taiola, Bani, Casetti, Avalli, Lonati, Viani e i rispettivi capitani, Freni e Domi.

SCI

Il Trofeo Agnelli al Sestriere

Anche il Trofeo Agnelli di Sci, come la Coppa del Mondo di Stenmark, Gros e Thoeni in qualche occasione, ha dovuto subire i capricci del tempo. Tutto era pronto al colle del Sestriere per una magnifica gara di slalom gigante sulla pista « standard », quando una bella nevicata primaverile ha messo a dura prova gli organizzatori e i numerosissimi concorrenti.

Il miglior tempo assoluto è stato fatto segnare da Flavio Scilligo della Carrozzeria Mirafiori nella categoria seniores. Il « crono » si è fermato a 1'18"2 e più nessuno è riuscito ad avvicinare questo risultato in maniera da mettere in discussione la vittoria finale di Scilligo. Renato Nozza dei Veicoli industriali ha tentato il tutto per tutto ma ha dovuto accontentarsi del secondo posto, staccato di un secondo netto. Ancora più lontani gli altri concorrenti: la Sede Centrale ha piazzato i suoi due rappresentanti, Eliso

Naghilante e Roberto Piccolo in terza e quarta posizione, seguiti da Leandro Sanmartino e Remigio Breusa, entrambi della Carrozzeria Rivalta.

In campo femminile il successo non è sfuggito ad Anna Minardo che, impiegata della sezione « Energia », ha dovuto veramente tirare fuori tutte le sue forze per terminare la prova iniziata a ritmo sostenuto. La tenuta alla distanza le è valso il primo posto con 1'32"7 (sempre nella categoria seniores), davanti a Maria Teresa Arisio (Mirafiori Carrozzeria) con 1'33"3 e Rossana Balbo (Auto) accreditata di 1'39". Tutte le altre « ragazze » sono finite un po' più indietro.

C'è anche una graduatoria per « amatori ». Ha vinto Remo Marchis, della Mirafiori Meccanica, con un bel vantaggio su Oreste Poet e Renzo Calandriello. Nella classifica per sezioni, grazie a una partecipazione massiccia, si sono

imposti i Veicoli industriali, davanti alle Fonderie e all'Energia. Qualcuno ha anche tentato di « barare » iscrivendo atleti che non facevano parte della sua sezione. E' stato smascherato e la classifica finale messa in ordine con i giusti punteggi.

CANOTTAGGIO

Iniziati gli allenamenti in vista delle Olimpiadi

In meno di due mesi, quasi cinquanta vittorie: se non è un record, poco ci manca. La scorsa stagione i canottieri del C. S. Fiat si aggiudicarono la Coppa Montù, che equivale a un vero e proprio campionato italiano a squadre, con largo margine di punti su tutte le altre società: quest'anno — andando avanti all'attuale ritmo — dovrebbero vincere con un distacco ancora maggiore. Ma il vero obiettivo ora è un altro: si chiama Montreal, si chiama Olimpiadi.

Quattro vogatori del C. S. Fiat sono stati convocati dalla Federazione per i raduni collegiali, proprio in vista della selezione per i Giochi. Sono Maurizio Ustolin, Paolo Berto, Marco Palma e Gino Iseppi: quattro campioni, che però non hanno potuto rispondere alla chiamata: Ustolin e Berto insegnavano educazione fisica e non potevano assentarsi per un periodo così lungo; Palma e Iseppi sono studenti e pensano più agli esami che al canottaggio.

Ustolin e Berto, due « giganti » alti quasi un metro e novanta, vogano insieme sul « due senza »; Palma e Iseppi, dopo aver conquistato due anni fa la medaglia d'argento ai campionati mondiali juniores nel « due con », ora si allenano anch'essi nel « due senza ».

Se però dovessero essere « bocciati » dalla Federazione, il C. S. Fiat potrebbe ugualmente aspirare ad ottenere alcune maglie azzurre per le Olimpiadi. La società torinese sta infatti preparando un « otto » che non dovrebbe ave-

re rivali in Italia: oltre che dai quattro vogatori convocati per i raduni collegiali, l'equipaggio sarà formato da Baima Poma (vigile urbano a Collegno), Berini (insegnante), Carando (impiegato alla Fiat) e Pacovich (che lavora ai mercati generali al mattino e studia lingue di sera). Questo « otto » quasi sicuramente verrà selezionato per rappresentare l'Italia nella Coppa Latina, che si disputerà in Brasile il 1° maggio. E sarà una specie di prova generale in vista di Montreal.

La sezione canottaggio del C. S. Fiat da tempo attua la politica dei giovani: oltre a una cinquantina di elementi divisi nelle categorie « élite », « seniores » e « juniores », la società dispone anche di numerosi giovanissimi (i ragazzini dei Centri Olimpia sono più di ottanta). Ci sono intere famiglie che praticano canottaggio presso il C. S. Fiat. Un esempio: Chiaffredo Rosso gareggia tra i veterani, i suoi figli Luca, Stefano e Oliviero (rispettivamente di 17, 15 e 13 anni) hanno già partecipato a parecchie regate nelle categorie minori. E tra non molto comincerà anche Consuelo, che ha soltanto nove anni.

Per molti, è ovvio, il problema più difficile da risolvere è quello di trovare il tempo per gli allenamenti, che nei periodi vicini alle gare si svolgono due volte al giorno: al mattino, prima che i canottieri vadano a scuola o in fabbrica, e nel tardo pomeriggio. E anche la domenica bisogna allenarsi: chi non si sacrifica non diventa un campione.

I risultati del mese

6-7 marzo

● ATLETICA LEGGERA

Mondovì: corsa campestre interregionale: 1° De Palmas Renato, 2° Carbone Marco. Scanzosciacate (Bergamo): trofeo invernale di marcia - allievi: 1° C. S. Fiat (Rossi, Pallazzini, Scaglia, Lugano, Bertelli).

● AUTOMOBILISMO

Torino/Sestriere: autosciata - combinata: 1° Barbero-Givone (Aeritalia), 2° Barbera-Anghilante (Sede centrale), 3° Balocco-Liccione (Veicoli industriali e Rivalta Carrozzeria).

● MOTO-SCOOTERISMO

Torino: raduno nazionale: 1° categ. C: C. S. Fiat.

● PALLACANESTRO

Torino: C. S. Fiat/Pejo Brescia 90-60.

● NUOTO

Asti: coppa Montreal: 400 stile lib. femm.: 4° Cassinelli 4'44"4; 100 rana femm.: 1° Rachetto 1'19"2, 2° Cerato 1'19"4, 3° Bongiovanni 1'20"8; 100 farfalla masch.: 2° Gariglio 1'02"2; 100 stile libero femm.: 1° Cavallero 1'02"6.

13-14 marzo

● PALLANUOTO

Trieste: torneo internazionale: Primorje/C. S. Fiat 8-7; Trieste/C. S. Fiat 5-5; Solaris/C. S. Fiat 10-4.

● TIRO PIATTELLO

S. Gillio: gara tra dipendenti: I e II categoria: 1° Moretti (Auto), 1° Luperini (Auto), 1° Boero (Energia); III categoria: 1° Allasia (Avigliana), 2° Ballesio (Acciai).

● SCI

TROFEO AGNELLI

Sestriere: sci seniores femm.: 1° Minardo Anna (Energia);

amatori masch.: 1° Marchis Remo (Mirafiori Meccanica); seniores masch.: 1° Scilligo Flavio (Mirafiori Carrozzeria); class. sezioni: 1° Veic. Industriali, 2° Fonderie.

● TUFFI

Torino: campionati regionali primaverili femminili: esordienti "B" m 1: 1° Cillario; ragazze m 1: 1° Gai Lorena, 2° Gai Denise; ragazzi m 3: 1° Michetti Carlo; ragazze m 3: 1° Gai Lorena; seniores m 1 e 3: 1° Massenz Sara; maschili seniores m 1: 1° Nicolino; seniores m 3: 2° Nicolino.

19-21 marzo

● LOTTA GRECO-ROMANA

Faenza: torneo internazionale: 2° Caltabiano.

● BOCCE

Settimo: gara regionale a coppie: 1° Garesio-Moia.

● PALLACANESTRO

Milano: campionato Juniores: C. S. Fiat/Issa Novara 110-42; C. S. Fiat/Pavia 72-46; C. S. Fiat/Edelweiss 70-78; Torino: C. S. Fiat/Cer. Forlivesi 71-40.

27-28 MARZO

Tuffi

Bolzano: Campionati primaverili, piattaforma: 1° Massenz Sara.

Pallanuoto

Torino: C. S. Fiat-N.C. Civitavecchia 5-5.

Pallacanestro

Bologna: C. S. Fiat-Lib. Pla Castelli 49-45.

Bocce

Ciriè: 1° giornata campionato di società: C. S. Fiat-Olimpia Verelli 13-4; C. S. Fiat-La Boccia Novara 13-4; Novaresse Sili-C. S. Fiat 13-3.

Nuoto

Rapallo: Coppa Montreal: 200 st. libero femminile: 2° Cassinelli 2.13.5; 200 misti maschile: 2° Bellardi 2.18.1; 3° Gariglio 2.18.4; 200 rana femminile: 1° Rachetto 2.50.2.

MAGAZZINI ARTEN

TELERIE • BIANCHERIE • CORREDI
• CRETONNES • TENDAGGI •
TESSUTI VARI PER ARREDAMENTO
TORINO • VIA MEUCCI, 2 (ang. via Confienza)
TEL. 510.459

camiceria su misura

E' UN'IDEA, ANDIAMO DA

alvone
il punto dell'arredamento



VENDITA:
VIA ONORATO VIGLIANI 172
661.497-663.940

ESPOSIZIONI:
VIA DE MAISTRE 9
VIA SETTE COMUNI 84

vasto assortimento

SALOTTI
SOGGIORNI
CUCINE componibili
CAMERE LETTO
TENDAGGI

Per tutti i dipendenti FIAT questo è il mese dell'offerta particolare!

OMAGGIO
A TUTTI

TERME DI BOARIO: UNA CURA-VACANZA CHE VALE UN ANNO DI SALUTE

La salute

Boario è una stazione termale specializzata nelle malattie del fegato e dell'intestino. Tre Centri Terapeutici completano la cura-base con tutte le applicazioni termali e fisiche. Un soggiorno ideale contro lo stress della vita quotidiana.

La vacanza

Un grande silenzioso parco è a disposizione dei frequentatori delle Terme. Sport, concerti, balli, spettacoli con noti artisti della Televisione. Escursioni e passeggiate, natura, arte, folklore.

Terme di Boario Comune di Darfo Boario Terme (BS)
Tel. (0364) 50242 - 50584
Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno Darfo Boario Terme
Tel. (0364) 50609

BOARIO
fegato centenario

La Società Terme di Boario praticherà speciali facilitazioni a tutti i dipendenti della Fiat che dimostreranno di farne parte.

Pasticceria

Pfatisch

Corso Vittorio Emanuele 76
10121 TORINO
Tel. 543.940 - 538.765

SUCCESSORI
FRATELLI

Peyrano
TORINO

CIOCCOLATO

Peyrano
TORINO



PREMIO
QUALITÀ

C. Moncalieri 47
tel. 652.074

C. Vitt. Eman. 76
tel. 543.940

GRANDI NEGOZI
SPECIALIZZATI

SUPERMATERASSI

BRANDINE

GUANCIALI

LENZUOLA

EC-

FENIX



**GRANDIOSA SELEZIONE
DI TUTTE LE MARCHE PIÙ
QUALIFICATE E PRESTIGIOSE!**

● MATERASSI SPECIALI CONTRO IL "MAL DI SCHIENA."
● FODERE DOPPIE PER UNIRE I MATERASSI.

● CORSO GIULIO CESARE 27^{bis} T. 85'08'57
● VIA CIBRARIO 73 T. 74'67'55 • TORINO

piccoli annunci

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. "illustratofiat" non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando, e inviarlo a "illustratofiat" - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino. Oppure telefonare al 6565/476 componendo il numero tutto di seguito.



Auto

ACQUISTO

Fiat 500 del '70-'71. Telefono 68.47.50. To.
124 berlina o coupé 1400 cc, anno '70-'71. Tel. 92.35.437. Torino.
Fiat 850 non anteriore al '70 anche ammaccata, purché con meccanica a posto. Tel. 71.51.81. To.

CAMBIO

Renault 6, 850 con 126 Fiat 6-8 mesi. Tel. 25.47.76. To.

VENDO

Renault 850, TO G, lire 1.130.000 trattabili. Telefono 25.47.66. To.
131 familiare « 1300 », 2500 km. Tel. 32.78.68. To.
128 berlina 2p TO B9. Telefono 36.19.46. To.
Mini 850 del '71 (MK 3). Tel. 38.40.98. To.
Fiat 500 anno '71. Telefono 89.74.19. To.
Simca 1000 special, marzo '71 TO E6, lire 650 mila tratt. km 44 mila. Tel. 36.87.11. To.
500 azzurra, 1967, meccanica e carrozzeria in ordine, 36 mila km effettivi. Unico proprietario. 250 mila lire cont. Tel. Denegri uff. 65.65.367 - ab. 32.00.71. To.
A 112 Elegant, TO M24, verde, km 10 mila. Telefono 21.62.680. To.
127 due porte rossa, antifurto, lunotto term. TO M20. Tel. 30.93.161. To.
128 coupé Moretti 1100 o cambio con Fiat 500-126. Tel. 66.37.80. To.
126 6 mesi, rosso corallo. Tel. 61.99.266. To.
Lancia Flavia berl., TO 47 a 100 mila lire, telaio motociclo Dingo Guzzi cross a 20 mila lire. Tel. 50.35.08. To.
126 blu, 6 mesi, antifurto, sedili ribaltabili. Tel. 78.66.59. Torino.
126 Fiat TO M4, km 8 mila. Tel. (019) 88.27.35.
128 familiare verde. Telefono 30.92.659. To.
Fiat 128, quattro porte, targata TO M46 rosso, 10 mesi con accessori, lire 2 milioni non tratt. Tel. 25.83.59. To.
500 L del '71 a 480.000 lire. Tel. (019) 88.27.35.
131 special 1300, quattro porte, blu, antifurto, TO M1. Tel. (011) 90.03.886. To.

Fiat 1100/R, anno '68, bollo assicurazione scadenza maggio '76, lire 360 mila trattabili. Tel. 62.61.73. To.
Fiat 500 R blu, 6 mesi. Tel. 60.01.58 - Moncalieri (To).
A 112 normale, 2 anni, lire 1 milione 700 mila trattabili. Tel. 96.97.078. To.
Fiat 124 sport TO B lire 500 mila. Tel. 78.69.25. To.
Fiat 500 F TO A, grigia, gomme nuove motore rifatto lire 400 mila. Tel. 95.84.787. Rivoli (To).
Fiat 127 tre porte blu scura TO M 99 km 2.500. Tel. 58.61.21. To.
Fiat XI/9 TO K 54 gialla 25 mila km. Lire 2.200.000. Tel. 72.91.36. To.



Moto

ACQUISTO

Moto furgone Ape 50 usato. Tel. 38.99.71. To.
Vespa 50, due anni. Telefono (02) 84.33.329. Mi.

VENDO

Vespa Primavera, lire 300 mila. Tel. 57.94.84. To.
Gilera 125 Arcore 5V, 450 mila lire trattabili. Francesco La Bruna, v. Dante Alighieri 1 - 10043 Orbassano (To).
Gilera 150 - 5V, lire 300 mila. Tel. 41.10.434. Collegno (Torino).
Suzuki 550 del 1973, lire 1.100.000 trattabili. Telefono 58.45.93. To.
Motoc. « Testi Week End » cc 48, lire 128 mila. Telefono 39.92.71. To.
Zundapp GS 125, lire 300 mila trattabili. Tel. 78.60.40. Leumann (To).
H-D 175-SX. Tel. 66.46.15. Torino.
Beta 125 anche a rate. Telefono 30.89.66. To.
Gori 50 reg. 5 V. Morini/Sachs, carburatore Ø 24, lire 220 mila trattabili. Roberto Amato, via Dante 6/4 - 86039 Termoli (Campobasso).
Benelli 125 cc, del '73, bollo e assicurazione, 450 mila lire. Tel. 30.90.671. To.
Beta Enduro 125. Telefono 64.60.81. Moncalieri (To).
Vespa 125, agosto '75. Telefono 72.38.59.
Aermacchi 350, 14 mila km. lire 490 mila. Tel. 73.21.08. Torino.

Vespa 150 sprint V. 21 mila km, completa di accessori, ruota di scorta, portapacchi, parabrezza, fine '71, lire 180 mila trattabili. Tel. 34.60.56. To.
Aermacchi 250 cc elaborato a 350 cc, lire 350.000 trattabili, anno '72, assicurata fino a luglio. Tel. 73.93.916. To.
Guzzi 500, km 4500, lire 550.000. Tel. 44.45.33. To.
Beta mesi 7, lire 100 mila. Tel. 68.44.62. To.
Gilera 50 Trial. Telefono 69.59.33. To.
Vespa 50, motorino « Iton » 48. Tel. 73.49.13. To.
SWM six days ex 125, un anno, lire 700 mila. Telefono 61.06.61. To.
Ciclomotore Malanca 50 cc. Tel. 90.12.700. Orbassano (To).
Gilera 124 - 4 V, motore e imp. elettrico rifatti, 11 mila km. Tel. 83.68.68. To.
Ancillotti 125 cc cross. Telefono 21.13.50. To.



Cerco alloggio

Alloggio in villa dintorni di Torino. Tel. 33.46.53. To.
Alloggio per tutto l'anno, mezza montagna. Tel. 64.49.57. Torino.
Alloggio vicinanze mare e negozi a Laigueglia o Varigotti, 4 posti letto mese settembre. Tel. 78.62.76. To.
Alloggio o casetta arredati, 1-2 camere, cucina, servizi, riscaldamento a Coazze e dintorni. Tel. 34.32.44. To.
Appartamento, due camere, tinello, servizi, zona centrale o semicentrale, anche 90-100 mila lire. Tel. 51.94.53. To.
Annualmente, 1-2 camere e servizi altitudine 500. 600 metri. Tel. 24.20.71. To.
Camera e servizi, barriera di Milano. Tel. 27.63.22. To.
Camera e servizi, anche ammobiliati, zona Porta Nuova. Francesco Sariano, v. Lagrange 20 - 10123 To.
Camera, cucinotto, bagno, zona Pozzo Strada o S. Paolo. Tel. 33.96.54. To.
Camera, tinello e servizi, zona S. Rita. Tel. 39.69.16. To.
Camera, cucina e servizi, zona Lingotto, Mirafiori. Telefono 36.00.65. To.
Camera, cucina, bagno non ammobiliati. Tel. 53.22.92. To.
Camera, cucina e servizi in Liguria, affittati annualmente. Tel. 73.75.12. To.
Camera e servizi, Mirafiori, Lingotto. Tel. 66.24.26. To.

Camera, cucina e servizi tutto l'anno mezza montagna, anche arredato. Tel. 30.64.73. Torino.
Camera, cucina e servizi, corso Vercelli e dintorni. Telefono 85.72.20. To.
Camera e servizi in riviera ligure, per pensionata. Telefono 21.84.42. To.
Camera, tinello e servizi in zona barriera di Milano. Telefono 26.97.73. To.
Camera, cucina e servizi, zona S. Salvario. Tel. 68.67.43. Torino.
Camera, tinello e servizi, zona barriera di Milano. Telefono 85.96.71. To.
Cascina in affitto con terreno. Tel. 32.15.18. To.
Casetta, rustico per fine settimana. Tel. 21.99.75. To.
Casetta o rustico in montagna max. 40 km da Torino. Tel. 73.86.91. To.
Casetta o alloggio tutto l'anno, per mio figlio in stato di salute precario, composto da tre camere e servizi località Giaveno, Cantalupa, Cumiana. Massimo 50.000 mensili. Tel. 61.59.80. To.
Due, tre camere e servizi, zona Crocetta, 100 mila mensili, libere subito o estate-autunno. Tel. 59.40.22. To.
Due camere, tinello, servizi. Tel. 26.62.43. To.
Due camere, tinello, servizi. Tel. 91.53.87. To.
Due camere, cucina, servizi. Zona Dogana. Tel. 83.00.15. Torino.
Due camere vuote da affittare tutto l'anno in montagna. Tel. 80.02.859. Settimo Tor.
Due camere, cucina, servizi, box a Nichelino, Borgaretto, Orbassano. Tel. 65.88.50. To.
Due camere, tinello, servizi, zona Lucento, S. Rita. Telefono 73.34.09. To.
Due camere, cucina, servizi, zona S. Paolo, Crocetta. Telefono 56.53.67. To.
Due, tre camere e servizi. Tel. 55.60.73. To.
Due, tre camere, servizi, box. Tel. 27.81.11. To.
Due camere, tinello, servizi borgata Vittoria, Madonna di Campagna. Francesco Metta. Tel. 29.84.19. To.
Locali per officina, zona Lucento - Druento. Telefono 29.49.05. To.
Magazzino, barriera di Milano. Tel. 28.08.30. To.
Stagione estiva, alloggio 30 km da Torino, arredato, salone, 2 camere, servizi, giardino oppure 3 camere e servizi. Tel. 68.22.82. To.
Tre, quattro camere in casetta zona Nichelino, centro. Tel. 62.57.76. Nichelino (To).
Una, due camere e servizi, barriera di Milano. Telefono 26.45.97. To.
Una, due camere e tinello anche senza riscaldamento, zona Lingotto, Nichelino. Tel. 61.01.91. To.
Una, due camere e servizi, zona barriera di Milano, borgo Vittoria, Madonna di Campagna. Tel. 29.27.18. To.

Box a Loano. Tel. 70.06.26. Torino.
Camere ammobiliate 2-3 letti. Tel. 51.12.26. To.
Capannone 100 metri quadri, Caselle (Torino), possibilità deposito roulotte con ampio parcheggio. Telefonare 48.29.51. To.
Ceriale 3/4 posti letto, ampio terrazzo aprile, maggio. Tel. 71.26.82. To.
Cascina da affittare con stalla, fienile, giardino, tettoia, terreno adiacente, pianeggiante per eventuale costruzione capannone prefabbricato nelle immediate vicinanze di Torino. Tel. 32.15.18. Torino. Oppure scrivere a Busso Pier Enrico, via de Canal 49. To.
Castro Marina (LE) mesi maggio-settembre. Telefoni: 0836/92.1.62 - 92.0.32.
Chieri 2 camere e servizi in cambio di manutenzione piccolo orto. Tel. 58.38.69. To.
Diano Marina, 4 posti letto arredato, da aprile in poi tranne agosto. Tel. 90.11.939. Giaveno (To).
Due alloggi a Laigueglia, tre posti letto ognuno. Telefono 30.95.496. To.
Due camere vista mare, aprile maggio ottobre a S. Bartolomeo a Mare. Telefono 39.52.33. To.
Due camere servizi, arredato, giardino. 50 km. da To. Tel. 0124/66.98.89 - Celleretto Castelnuovo (To).
Laigueglia due camere e servizi da maggio a settembre. Tel. 68.06.85. To.
Locale uso negozio, ufficio più tre vani sovrastanti per ulteriore ampliamento o abitazione a San Mauro Torinese, zona centralissima, villetta in via Martiri della Libertà 140. Scrivere a Lino Ferrero, via S. Ottavio 38 - 10124 To.
Lusigliè (To) vicolo Boggio, 6 alloggio parzialmente arredato.
Mezza montagna ammobiliata. Tel. 90.11.092. Orbassano (To).
Negozio - Laboratorio - Magazzino mq. 130, distante cinquanta metri dalla via Aurelia, in località Arcola di La Spezia, via della Repubblica 5. Tel. (059) 36.31.17, nelle ore d'ufficio.
Pietra Ligure 6 posti letto. Tel. 51.47.89. To.
Pietra Ligure alloggio arredato aprile, maggio, settembre. Tel. 83.32.18. To.
Pietra Ligure: arredato 2 camere, cucina, servizi, grande terrazzo. Tel. 61.73.42. To.
Riviera Ligure villetta unifamiliare affitto a coppia in viaggio di nozze lire 35 mila la settimana. Tel. 02/22.82.77. Milano.
Rosolina (Rovigo) tre camere e servizi. Tel. 67.53.64. To.

Alloggio, soggiorno, cucina o tinello, due camere letto, servizi. Crimea o Italia '61. Tel. 66.10.67 (ore serali) To.
Alloggio, camera, tinello, servizi, ammobiliato o vuoto in zona Loano, Borghetto S. Spirito. Pagamento in contanti. Tel. ore serali 73.91.677. Torino.
Alloggio tre camere e servizi, vecchio, anche da riparare, al mare. Scrivere a: Ignazio Amoroso, via S. Croce 2. To.
Alloggio o villetta tre camere, cucina, servizi, zona Pinerolo, Luserna S. Giovanni, Torre Pellice. Inviare offerte, prezzo a: Emilio Cerruti, via Vecchia Morella 1-15 - 17031 Albenga (Savona).
Box una/due auto, zona compresa corso San Maurizio via Sant'Ottavio, corso Regina Margherita, fiume Po. Tel. 87.03.55. To.
Baita singola anche da riattare in provincia di Torino. Tel. 78.01.587. Collegno.
Camera, tinello e servizi, ammobiliato o vuoto. Loano-Borghetto S. Spirito. Pagamento in contanti. Tel. 73.91.667 (ore serali) To.
Cascina con circa 4-6 giornate di terreno agricolo. Massimo 35 km da Torino. Telefono 30.95.496. To.
Casetta rustica da rimettere a posto, Chiomonte o paesi vicini. Tel. 37.90.35. To.
Casetta rustica in ordine, possibilmente con terreno, zona Alpi. Esamino qualsiasi offerta. Scrivere dettagliando: Giorgio Franchinetti, piazza Brennero 4 - 10021 Borgo San Pietro Moncalieri (To).
Casetta tra Ciriè e Lanzo, prossimità ferrovia. Telefono 28.66.39. To.
Casetta o rustico valli Lanzo, Canavese o Susa. Telefono 71.17.78. To.
Casetta o rustico o baita riattata o da riattare soleggiata in montagna o mezza montagna in Piemonte. Tel. 20.50.676, ore serali. To.
Casetta rustica, abitabile, con giardino dintorni Cuneo. Tel. dopo le 19 62.52.26. Nichelino.
Compro alloggio o casetta prezzo veramente ragionevole, Valli di Lanzo, Canavese o Susa. Tel. 71.17.78. To.
Camera, tinello, servizi a Laigueglia, Alassio. Telefono 73.91.677. To.
Due camere, tinello, cucina zona Stadio Mirafiori, anche vecchia costruzione. Telefono 39.53.93. To.
Due, tre camere, servizi oppure casetta da riattare in Torino o cintura. Tel. 32.68.45. Torino.
Piccolo alloggio riviera ligure anche vecchia costruzione, purché servizi e soleggiati. Scrivere a: Carta Identità n. 13265436, Fermo Posta Carignano (Torino), dettagliando località, numero di telefono e prezzo.
Rustico o baita da ripristinare, non oltre 1000 mt. Telefono 29.83.39 (il mattino o la sera) To.
Rustico riattabile, min. 1000 mq di terreno. Venaria-Druento-Pianezza-Alpignano. Telefono 73.99.019 (ore pasti) To.
Tre camere, vecchio anche da riparare al mare. Telefono 55.24.70. To.

Spedire a « illustratofiat » - piccoli annunci casella postale 1100 - 10100 Torino

(È possibile utilizzare, incollando sulla busta, il tagliando-indirizzo pubblicato a pag. 32, senza affrancare)

nome e cognome

indirizzo

telefono



Offro alloggio

Arredato due camere e servizi a Andora luglio-settembre. Angelo Baulino, via Torricelli 36 - 10129 To.



Compro alloggio

Alloggio, camera, tinello e servizi. Alassio-Laigueglia. Pagamento in contanti. Telefono 73.91.677. To.

(continua a pagina 27)

I Buoni Fruttiferi SAVA-FIAT mantengono elevato il rendimento

Dal 1° aprile 1976 rendimento aumentato. Anche i titoli di vecchia emissione godranno degli aumenti previsti dall'indicizzazione.

RENDIMENTO:

E' di circa il 9% per i buoni annuali e raggiunge circa il 10% per quelli poliennali: si tratta di un rendimento effettivo su base annua posticipata già al netto della imposta sulle obbligazioni, garantito per tutta la durata dei titoli e che non subirà riduzioni. Potrà invece aumentare per effetto della:

INDICIZZAZIONE:

che consiste nell'aumento del tasso di interesse dei titoli poliennali (una volta per i biennali e due volte per i triennali) a partire dalla cedola successiva alla più prossima, se durante la loro vita venissero effettuate nuove emissioni a tassi maggiorati;

RIMBORSO:

assicurato alla pari alla scadenza dei titoli;

CUSTODIA:

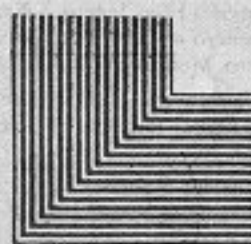
per i capitali di almeno 10 milioni la SAVA offre la custodia gratuita presso le sue Casse Centrali in via C. Marengo, angolo via Correggio — Torino. Non si incorre in alcuna spesa.

**Un
investimento
sicuro:**

perché garantito
dai capitali FIAT-SAVA

dal valore dei veicoli
venduti ratealmente

dall'assicurazione contro
i rischi di insolvenze



VIMO
MOBILI

MOBILI
FABBRICHE
RIUNITE

Via Monte Pasubio 146
TORINO (prima paral-
lela a corso Traiano)
Tram: 7, 8 - Autobus
63, 62, 69
(Sottopassaggio nel cortile
Non vi sono vetrine)



ALLA VIMO MOBILI C'E' TUTTO PER L'ARREDAMENTO MODERNO O CLAS-
SICO A PREZZI

SBALORDITIVI



Soggiorno moderno con tavolo rotondo
allungabile e sedie 445.000



CAMERA DA LETTO IN NOCE 590.000



CAMERA DA LETTO in noce o palissandro da 690.000



Poltrona e divano letto in tutte le versioni



Soggiorno classico in noce con tavolo
rotondo allungabile e sedie 495.000

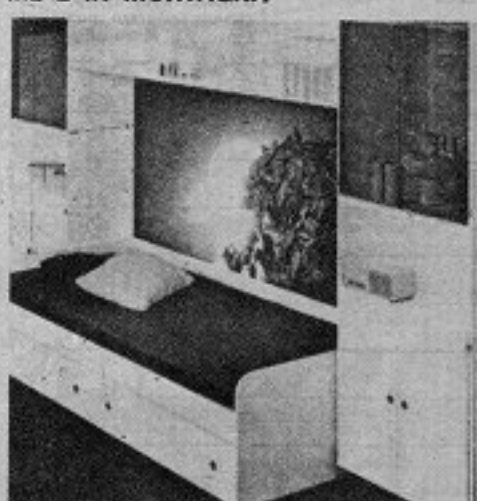


SOGGIORNO componibile in stile
anche con armadio e letto alto

Visitandoci nella grandiosa esposizione troverete un assortimento vastissimo di
tutti i generi in stile e moderni. (Per gli appassionati del barocco vi è un reparto
tutto per loro) • Librerie svedesi 25.000 - Scrivanie 35.000 - Lettini 20.000
Mobili letto 55.000 - Ingressi 90.000 - Tronò cassettoni da 35.000 a 55.000
Poltrone letto 89.000 - Scarpiere - Lampadari - Letti a canguro - Sedie rustiche ecc.
SI ARREDANO ALLOGGI E VILLE AL MARE E IN MONTAGNA



ARMADIONI VENEZIANI CON O SENZA
FIORI O IN NOCE! (A richiesta anche
su misura e con letti incorporati).
4 PORTE SENZA RIALZO 145.000
6 PORTE A 4 STAGIONI 340.000
ecc. ecc.



CAMERETTE da 165.000 - ecc. ecc.



CUCINE AMERICANE complete 890.000



Salotti in Nappel con letto matrimoniale
da 295.000



Soggiorno in Barocco orig. Piemontese

piccoli annunci (segue da pag. 25)



Vendo alloggi e case

Alloggi di 3 camere spaziose, cucina, bagno con ampi balconi in palazzina a Cocconato. Vista panoramica sul Monferrato. Rivolgarsi a Giuseppe Cappellino, via Orto 2. Telefono 0141/48.51.22. Cocconato.

Alloggio camera ingresso camerino cucina bagno con grande spiaggia a Porto Empedocle per 5 milioni. Tel. 26.98.49. To.

Alloggio camera, tinello, servizi nuovo in condominio 3° piano a Orbassano di fronte al centro ricerche Fiat. Lire 11.900.000 più 3.100.000 mutuo. Tel. 70.35.16 - Grugliasco. To.

Alloggio libero a Nichelino centro, secondo piano, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio e cantina con garage. Tel. 62.37.83 - Nichelino. To.

Alloggio pressi Fiat Mirafiori camera, tinello, bagno, ripostiglio, cantina, undici milioni e mezzo trattabili. Telefono 66.37.80. Torino.

Alloggio, camera, tinello e servizi, zona Mirafiori. Telefono 37.52.06. To.

Alloggio, 4 camere, zona S. Bernardino di Trana (To). Tel. 90.03.286.

Alloggio vicino Mirafiori, 2 camere, tinello, servizi, box. Tel. 34.99.389. To.

Alloggio, camera, tinello e servizi a Orbassano. Telefono 70.35.16. Grugliasco (To).

Alloggio, due camere, tinello e servizi a Nichelino. Telefono 96.08.144. Cinzano (To).

Alloggio, 36 mq a 5 milioni in Loano. Tel. 30.57.62 - To.

Alloggio, 3 vani più servizi. Tel. 70.06.26. To.

Alloggio, due camere, cucina e servizi. Tel. 36.71.44. To.

Alloggio libero, 3 camere, servizi, cantina e box a Nichelino. Tel. 30.96.122. To.

Alloggio Paesana (CN), località panoramica, ingresso, cucina, camera e servizi, garage. Tel. (0173) 97.1.93. Montà d'Alba (CN).

Alloggio due camere, cucina, bagno, cantina, libero subito, adiacente Santa Rita. Tel. 59.47.33. To.

Alloggio tre vani servizi in via Braccini, vende o permuta con alloggio al mare. Tel. 39.14.84. To.

Alloggio nuovo due camere tinello cucinino cantina servizi volendo box libero presto. Tel. 92.35.629. To.

Alloggio camera cucinino servizi ammobiliato posto macchina giardinetto per 5 milioni; 2.500.000 in contanti località alta Langa panoramica collinare 50 km. da Savona, 100 km. da Torino. Tel. 67.00.04. Torino.

Alloggio in palazzina: ingresso salone due camere tinello cucinino doppi servizi, eventualmente box auto. Tel. 90.64.665. To.

Alloggio arredato in Perosa Argentina tre camere, servizi, terreno. Tel. 27.80.51. To.

Alloggio tre camere, cucina, biservizi, Cassino centro, 23 milioni con rimessa. Tel. 0776/24.430 Cassino (Napoli).

Attico di fronte a Mirafiori due camere, cucina, servizi. Tel. ore pasti 37.54.81. To.

Casa rurale da riattare con

alloggio già finito, orto, prato e bosco a Saint Vincent (Aosta), 2 km. dal casinò. Tel. 88.67.86. To.

Casetta di campagna zona collinare provincia Asti di fronte alla strada provinciale con circa 1000 mq di terreno. Tel. 76.00.20. To.

Casetta indipendente zona turistica montana metri 750 Val Pellice tre camere cucinotto bagno box. Terreno mq. 250. lire 17.500.000. Tel. 72.32.66. To.

Casa civile e rustica a Robella d'Asti due camere, cantina, piano terra e 4 camere primo piano con scala interna. Rustico fondo cortile otto arcate doppie, stalla piano terra portici giardino, frutteto, terra circa 2000 mq. Tel. 90.74.21. To.

Casa collinare Pinerolo zona tranquilla nel verde, spalone due camere cucina bagno box cortile recintato a 35 km da Torino. Tel. 32.85.06. To.

Casetta a Pian del Fraisc: soggiorno, cucina, 3 camerette. Tel. 78.60.84. Collegno (To).

Casetta riattata a 40 km da To: 4 camere, fienile, servizi, magazzino, terreno. Telefono 34.98.442. To.

Centro Europa, alloggio libero, salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, moquette, box, cantina, terrazzi, giardino condominiale, 29 milioni + 8 milioni mutuo. Telefono 30.90.329. To.

Centro Europa, alloggio libero subito, 3 camere, cucina, bagno, box e cantina, giardino condominiale, 22 milioni + 4 milioni mutuo. Tel. (0771) 23.913. Formia.

Garage in Torino via Biscara 34. Tel. 90.65.130 - Piosasco (To).

Monocamera arredata con servizi a Buisson, statale Cervinia. Telefono (019) 66.73.78. Loano (Sv).

Muri negozio macelleria, retro, mattatoio. Tel. 39.46.36. Torino.

Mansarda centrale mq. 16 libera 2° piano con acqua luce gas soleggiata contanti lire 2.500.000. Tel. 77.50.18. To.

Rustico sito a Valdellatore fraz. Gaine 700 mt. posizione panoramica con 5 camere da fiutare. Progetto approvato per ampliamento. Giardino, frutteto 3500 mt. circa; venti milioni trattabili. Tel. 73.57.09 ore pasti. To.

Rustico riattabile sei vani, più stalla, garage, fienile, acqua e luce. Terreno cintato, 20 chilometri da Torino. Tel. ore serali 63.21.42. To.

Rustico da restaurare alta valle di Susa, zona Exilles. Tel. 78.20.37. To.

Solita, due camere e servizi. Tel. 30.42.756. To.

Villetta 4 vani box giardino mq. 250 circa riscaldamento centralizzato a metano a 6 km. da Crescentino 20 milioni trattabili. Tel. 53.36.53.



Cerco lavoro

Aggiustatore pompe idrauliche Wichers e Racine, esaminerrebbe lavoro da eseguire nelle ore libere. Telefonare dopo le 17, 53.32.93. To.

Anziano Fiat in pensione custodirebbe nei mesi invernali villa casetta al mare

(Liguria). Tel. 34.51.38. To.

Confezioni gonne, esegue riparazioni di cucito anche per negozio confezioni. Tel. 30.46.06. To.

Contabile pratica AUDIT offresi primo impiego, anche come segretaria o commessa. Tel. 56.67.30. Settimo Torinese (To).

Dattilografa esegue al proprio domicilio lavori di copiatura o altri. Tel. 70.09.66. Grugliasco (To).

Dattilografa esegue lavori copiatura tesi, trascrizioni indirizzi, piega buste, al proprio domicilio. Tel. 21.47.46. Asti.

Dattilografa esegue lavori di copisteria e battitura tesi di laurea. Tel. 81.68.28 (Bari).

Dattilografa esegue proprio domicilio copiature a mano o dattiloscritte, trascrizione indirizzi, piegatura buste. Tel. 21.85.11. To.

Diplomato infermiere, callista, massaggiatore esegue prestazioni a domicilio. Tel. 58.18.70 ore serali. To.

Diplomata segretaria d'azienda, secondo impiego, cerca lavoro. Tel. 33.83.79. To.

Esegua, al mio domicilio, lavori dattiloscritti di qualsiasi genere. Tel. ore pasti 64.57.14. Moncalieri (To).

Esegua impianti elettrici per case e uffici, riparazioni in genere. Tel. 62.19.57. Nichelino (To).

Esegua lavori dattilografici anche a domicilio. Tel. ore pasti 66.24. To.

Esegua lavori dattiloscritti, miti pretese. Tel. ore pasti 48.68.09. To.

Esegua quadri a mezzo punto e lavori di dattilografia insieme a un'amica. Tel. 90.127.85. Orbassano (To).

Esegua traduzioni italo-tedesche commerciali e tecniche, lunga esperienza pratica. Tel. 02/82.56.304. Mi.

Espresso fisarmonicista ballo liscio offresi per suonare in complessi. Tel. 35.09.96. To.

Giovane coppia piemontese occuperebbe tempo libero in lavori di giardinaggio ed orticoltura. Tel. 67.96.60. To.

Giovane disponibile in qualsiasi momento cerca qualunque occupazione sia come apprendista, sia come operaio. Tel. 30.13.06. To.

Giovani eseguono impianti elettrici in edifici civili. Tel. ore serali (cena) 3.49.91.04 oppure 62.29.30. To.

Giovane impiegata diplomata impartisce proprio domicilio lezioni di stenografia (Cima) e ripetizioni d'italiano a bambini delle scuole elementari. Prezzi modici. Tel. serali dopo le 20, 48.68.09. To.

Giovane signora offresi custodia bimbo/a anche proprio domicilio. Tel. 35.61.35. To.

Infermiera generica offresi metà giornata (mattino) presso studio medico. Tel. 61.42.15. Torino.

Laureata in lettere impartisce lezioni private di italiano, latino, storia a studenti di tutte le scuole. Tel. 80.63.81 (Savona).

Madrelingua tedesca impartisce lezioni di tedesco ed esegue traduzioni. Telefono 39.08.084. To.

Maestra 19enne libera fino alle 16 offresi come baby-sitter, commessa o altro tipo di lavoro serio, anche a proprio domicilio. Tel. 61.65.89. To.

Pensionata, pratica andamento ufficio, responsabile incassi e pagamenti impiegherebbe per mezza giornata. Tel. 25.68.28. To.

Pensionati Fiat offronsi gratuitamente per custodia villa

dal 1° al 31 luglio. Tel. ore pasti 79.99.02.

Pensionato esegue lavori dattiloscritti al proprio domicilio. Miti pretese. Tel. 37.49.80. To.

Perito arte grafica e fotografica quarto anno di Magistero cerca impiego. Telefonare ore pasti 73.91.025. To.

Perito aziendale e corrispondente in lingue estere (inglese, francese) cerca impiego. Offresi anche per copiare dattiloscritte. Tel. 33.59.151. To.

Sarta esegue lavori di riparazione anche domicilio. Tel. 62.33.06. Nichelino (To).

Sarta finita esegue qualsiasi lavoro di cucito, anche per negozi, zona Nichelino. Tel. 66.99.84. To.

Signora cerca lavoro presso seria ditta, lavorazione anche a turni o custodirebbe bimbo/a. Tel. 61.78.92. To.

Signora competente esegue riparazioni di sartoria. Prezzi giusti. Tel. 69.84.08. To.

Signora custodirebbe proprio domicilio bimbo/a, anche neonati, zona Mirafiori. Tel. 35.41.38. To.

Signora custodisce proprio domicilio bimbo/a, zona Mirafiori Sud. Tel. 34.77.49. To.

Signora esegue lavori all'uncinetto prezzo modesti, cappellini, cuscini, berrette, scarpine per neonati, ecc. Tel. 68.45.93. To.

Signora esegue perfette riparazioni di cucito. Prezzi contenuti. Tel. 39.01.03. To.

Signora madrelingua russa impartisce lezioni. Telefono 61.00.30. To.

Signora offresi mezza giornata custodia bimbo/a anche a domicilio, zona Lingotto-Mirafiori. Tel. 61.76.28. To.

Signora offresi per battitura tesi laurea. Tel. dalle 15 alle 18 al 76.02.88. To.

Signora offresi per custodia a domicilio di bimbo/a, zona Borgo Vittoria. Tel. 25.49.08. Torino.

Signora pratica confezioni maglieria accetterebbe lavoro proprio domicilio. Tel. mattino, 35.69.25. To.

Signora custodirebbe proprio domicilio bimbo/a zona Borgo Dora. Tel. 48.12.12. Torino.

Signora 25enne cerca occupazione come magazziniera. Esegue anche quadri a mezzo punto, lavori all'uncinetto o qualsiasi altro serio lavoro. Tel. 90.66.247 Piosasco (To).

Signora 27enne piemontese impiegherebbe come commessa, cassiera, guardabibera anche bar dintorni a Torino. Tel. 78.19.76. Collegno (To).

Signora 29enne esperta traduttrice francese-inglese, pratica lavori ufficio telex offresi part-time. Tel. 36.20.75. To.

Signora 29enne licenza elementare pratica commessa alimentare, cerca occupazione anche generica, zona Mirafiori Sud. Scrivere: Gelsomina Rota, via Buriasco IF-10135 Torino.

Signora 33enne occuperebbe boutique, studio medico, centralista o qualche altro serio lavoro. Tel. 75.52.67. Torino.

Signorina cerca occupazione presso ditta come operaia generica. Tel. 73.75.12. To.

Signorina maturità classica impartisce lezioni ad allievi elementari medie-superiori di latino, italiano, matematica, inglese e greco. Tel. 36.05.89. Torino.

Stenodattilografa cerca occupazione a tempo pieno. Tel. 21.86.53. To.

Stenodattilografa, primo im-

piego, offresi. Tel. 64.32.43. Torino.

Studente, conoscenza francese e inglese, cerca lavoro presso ufficio o da eseguirsi a domicilio. Tel. 36.48.77. To.

Studente V anno liceo scientifico impartisce lezioni di italiano, latino, francese. Tel. 30.92.659. To.

Studentessa liceale offresi tre-quattro pomeriggi settimanali lavori ufficio o baby-sitter. Tel. 39.26.29. To.

Tappezziere esegue accurati lavori di tappezzeria e tinteggiatura. Prezzi modici. Telefono 66.82.20. To.

Trombettista giovane cerca complesso per inserirsi. Telefono 62.56.86. Nichelino (To).

Universitaria impartisce lezioni a ragazzi di scuola elementare e media e custodisce bambini nelle ore serali. Telefonare ore pasti: 67.22.34. To.

16enne, cerca impiego, anche mezza giornata, come segretaria, oppure commessa. Tel. 71.22.08. To.

16enne, dattilografa cerca occupazione fissa anche mezza giornata. Referenze. Telefono 34.53.48. To.

16enne offresi come segretaria ore pomeridiane, primo impiego. Telefonare ore pasti: 90.66.247. Piosasco (To).

17enne diplomata segretaria d'ufficio offresi 1° impiego in seria ditta. Tel. 34.19.25. To.

17enne segretaria d'azienda cerca primo impiego. Lucia Maffei, via Bruna 5/A, 10070 San Francesco al Campo (To).

24enne, diplomato, milite assolto, patente B, in grado di scrivere a macchina, cerca impiego. Tel. 72.99.55. To.

27enne cerca occupazione ore serali presso qualche ditta o ente. Telefonare nei giorni feriali dalle 14 alle 14,30, al 53.59.90. To.



Cerco collaboratori

Coppia per manutenzione giardino in villaggio turistico. Riviera Ligure, impegno fisso pluriennale. Tel. 02/22.82.77. Milano.

Perforatrice meccanografica esperienza triennale. Telefono 60.30.42. To.

Persone attività a tempo libero ramo vendite o direttivo. Tel. 35.59.44. To.

Persona abile in lavori all'uncinetto e maglia. Telefono 93.27.24. Buttigliera Alta (To).

Planista o chitarrista classico per lezioni. Telefono 60.30.42. To.

Signora 50/60 anni per aiuto domestico. Tel. 60.05.01. Torino.

Signora dal prossimo ottobre, solo al mattino per custodia neonato. Eventualmente anche piccolo aiuto domestico. Tel. 50.33.26. To.



Cerco

Barca in plastica m. 3.75-4 e motore fuoribordo pot. 10-15 cv. Tel. 33.45.66. To.

Bicicletta da uomo. Tel. 79.99.02. To.

Bicicletta usata tipo cross per ragazzo 8-9 anni. Tel. 30.92.226. To.

Box per auto da affittare o acquistare zona Stadio, corso Agnelli, corso Sebastopoli. Tel. 35.39.40. To.

Box auto vicinanza via Bertola 15. Tel. 37.84.07. To.

Carrello rimorchio a due ruote per 127 Fiat con attacchi. Tel. 35.60.30. To.

Carrello tenda quattro posti con o senza veranda. Tel. 34.79.51. To.

Completo montagna per bimbi di 9-10-12 anni. Telefono 67.47.61. To.

Dischi 45 e 33 giri di Dalida, come pure foto, articoli, ritagli di giornali. Tel. 20.16.40. Torino.

Fascicoli settimanali della « Geografia Universale » Rizzoli dal n. 49 in poi. Tel. 68.55.77. To.

Fisarmonica 80-100 bassi. Tel. 39.32.82. To.

Francofolli italiani o stranieri anche usati - Scrivere a Nicola Dicandia, via Tripoli 7 - 10136 To.

Fisarmonica 80 bassi. Tel. 66.20.41 Moncalieri (Torino).

Fuoristrada tipo jungla Samas Yeti, Scoiattolo, super giocattolo Scout Moretti. Tel. 84.13.65 Pino Torinese.

Gialli di Agatha Christie. Antonio Pace, via Gaspero Barbera, 30. To.

Gommone con motore o barchetta in vetroresina. Telefono 0123/41.178. Cafasse (To).

Incodine usata da kg. 50, 70. Tel. 64.32.71. Moncalieri (To).

Libri in omaggio per biblioteca pro loco. Tel. 96.55.907. Torino.

Macchina da scrivere. Telefono 63.77.42. To.

Macchina piccola combinata o pialla per lavorazione legno con motore bifase. Tel. 30.92.27. To.

Macchina a braccio di seconda mano per calzolaio. Tel. 64.98.179. To.

Mola da banco, flessibile saldatrice ad arco, morsa banco. Tel. 34.80.662. To.

Motore fuoribordo da 3 a 6 CV e macchina da cucire. Tel. 26.33.79. To.

Motocultivatrice d'occasione o piccola fresatrice. Tel. 30.19.96. To.

Motore fuoribordo fino a 4 cavalli. Tel. 79.31.76. To.

Numeri 1, 21, 24, 25, 29 de « Le inchieste del commissario Sanantonio ». Telefono 76.59.86. To.

Organo elettronico due tastiere basso e batteria automatica, easychord, pedaliera registri vari. Non portatile. Tel. 74.68.52. To.

Passeggino tipo ombrello e box per bimbo. Telefono 96.28.850. To.

Piccola o media betoniera anche senza motore. Telefono 39.92.71. To.

Posters, foto, adesivi di Cocciante, Queen, P.F.M., Slade, Sparks, Pooh, Beatles, Pink Floyd, Cassette dei Beatles. Tel. 34.10.05. To.

Quadri di natura morta o paesaggi. Tel. 85.82.57. To.

Riviste illustrate di automobilismo 1920/1955; di guerra 1939/1945; giornalini italiani e stranieri 1850/1960. Scrivere a Aldo Bontempi, via Apollonio 5 - 25100 Brescia.

Rulli da allenamento per bicicletta da corsa. Tel. 20.07.42. Torino.

Saldatrice elettrica. Tel. 63.08.42. To.

Sci fondo e scarpe fondo n. 44. Tel. 94.58.18. To.

(continua a pagina 29)



SALOTTO:
composto da
divano-letto
(compreso di materasso)
e due poltrone
in nappa o dralon
L. 250.000

SOGGIORNO:
componibile
5 elementi
noce e ebano
con tavolo rotondo
allungabile e sei sedie
L. 480.000



superflex

VASTA GAMMA MATERASSI A MOLLE garantiti - da L. 15.000 in su

GANDINO & C. s.a.s.

FABBRICA MATERASSI A MOLLE E AFFINI

10139 TORINO - Via Garizio 24 (Piazza Rivoli) - Telef. 758.221 - 758.313

OMAGGIO AI DIPENDENTI FIAT

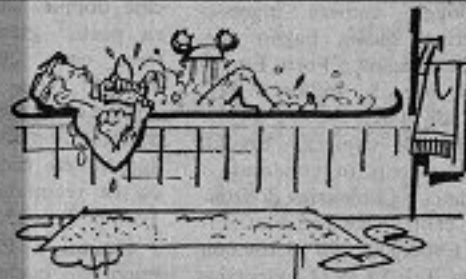
**B.A.S.
METALLICO
L'ANTISDRUCCIOLO**

**da 10 anni
risolve tutti i problemi
di scivolosità**



visitateci alla 54ª Fiera Internazionale di Milano
padiglione 20 corsia 9 stand 20441
padiglione 15 salone 2 stand 15317/318

TRATTAMENTO PARTICOLARE
AI DIPENDENTI FIAT



**tutto
l'occorrente per
bagni e cucine**

Ceramiche, vasche, lavelli, sottolavelli,
docce, scaldabagni, accessori diversi

Da CORISA inoltre...

Articoli per riscaldamento:
caldaie, radiatori, accessori, ecc.

CORISA

Via Canova 14 - NICHELINO (TO)
Tel. 620.940/41

SUPERMAXI confezioni

NUOVO CENTRO DI VENDITA

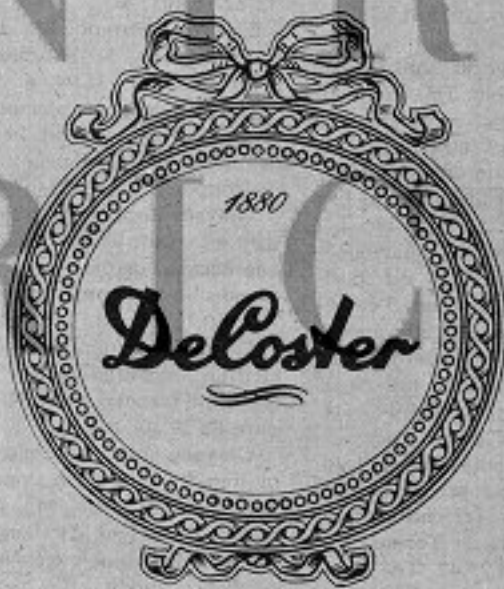
VASTISSIMI LOCALI IN CUI TROVERETE TUTTO L'ABBIGLIAMENTO

**UOMO - DONNA - RAGAZZO
CONFEZIONI IN PELLE**



specializzati in
ABITI DA SPOSA
anche su misura

BORGARO
Via Lanzo, 120
Tel. 47 02 465
(strada per aeroporto)



*Augura
Buona Pasqua*

uova pasquali,
glanduotti,
cioccolatini, praline,
caramelle,
pastiglie,
gelatine

DE COSTER S.p.A. - Torino

Star Moquette

Tappeti
Parati
Pavimenti
Tendaggi

PRODOTTI ESCLUSIVI
AMBIENTAZIONI

TORINO
V. BIBIANA 52
011 21.86.58



Pastore

LO SPECIALISTA

Tutto
per il confort
del bambino

VASTO ASSORTIMENTO DI ABBIGLIAMENTO
PER BAMBINI, INTIMO ED ESTERNO
ABITI CERIMONIA - CORREDINI - LETTINI
CARROZZINE - PASSEGGINI - GIOCATTOLI



10137 TORINO
Corso Orbassano 236
Telefono 355.564

piccoli annunci

(segue dalla pagina 27)

Scala a chiocciola. Tel. 30.57.62. To.

Tenda da camping 4, 5 posti. Tel. 28.91.80. To.

«Topolino e Mandrake» dal 1930 al 1949. Equilibrio, via Aterno, 12. 00194 Roma.

Telescopio possibilmente a specchio. Tel. 76.26.29. To.

Tenda a 3 posti, 2 vani, di seconda mano. Tel. 20.09.33 int. 32. To.

Tre biciclette: uomo da viaggio 26-28; uomo da corsa 26-28; donna da viaggio 26-28. Tel. 61.16.38. To.



Cedo

Drogheria zona Lucento causa trasferimento. Telefono 73.11.29. To.

Latteria zona Vanchiglia. Tel. 87.22.63. To.

Latteria avviata, causa salute, vicino scuola, con retro, pure volendo possono abitare due o tre persone; zona Pianezza - via Nole 61. Tel. 25.22.56. To.

Merceria licenza tabella nona decima e quattordicesima, macchina orlo a giorno, zona Barriera Milano. Tel. ore pasti 85.66.35. To.

Negozi abbigliamento zona Mirafiori. Tel. 70.45.01. To.

Negozi da pettinatrice zona Mirafiori. Tel. 30.03.96. Grugliasco (To).

Studio fotografico. Telefono 72.75.27. To.

Tabaccheria drogheria in San Paolo Solbrito (Asti). Tel. (0141) 94.010 (Asti).



Cambio

Alla pari alloggio due camere, bagno, tre posti letto, in Cesana (mt. 1350) con analogo al mare in agosto. Tel. 30.68.80. To.

Alloggio Torino con altro al mare zona S. Bartolomeo, Diano Marina, Andora, Cervo, Imperia o anche Calabria sempre zona di mare. Tel. 79.89.79. Collegno (To).

Alloggio a tre km. dalla Fiat Mirafiori: tre grandi camere, veranda, servizi, box auto, riscaldamento a metano, con alloggio tre camere servizi senza box in qualsiasi zona di Torino. Tel. 35.80.386. To.

Alloggio Fiat corso Vercelli, quattro camere più servizi cambio con altro più piccolo in zona Torino Sud. Telefono 26.35.46. To.

Collezione monete Regno d'Italia con riviste sportive di ciclismo. Clara Melato, c.so Trieste 61 - 10029, Moncalieri. Tel. 66.03.76.

Collezionista cambio minerali. Carlo Verino, via Demo 12. 10060 Pinerolo (To). Telefono 0121/70.9.68.

Due camere e grande anticamera, cucinotto e servizi, libero con un analogo a Sanremo o Bordighera o Ospedaletti. Tel. giorni feriali escluso sabato: 35.20.54. To.

Francobolli usati e nuovi, italiani e mondiali a pari numero. Scrivere a Clemente di Meo, via Maratona 4 - 86039 Termoli (Campobasso).

Francobolli nuovi e usati Italia, San Marino e Vaticano. Scrivere a Mauro Mossino, via Malano 31 - 10051 Avigliana (To).

Francobolli italiani nuovi e usati in base ai prezzi del catalogo Bolaffi. Inviatemi vostra manolista - Fabio Sacchi, via Baldassera Bassa 134/7 - 33100 Udine.

Francobolli Area italiana con francobolli commemorativi mondiali. Dino Mattioli, piazza Pontano, 4 - 06040 Cerreto di Spoleto (Perugia).

Francobolli doppi. Telefono 77.61.90. To.

Francobolli esteri e italiani. Giuseppe Carli, via Cola 7. 44.042. Cento (Fe).

Francobolli mondiali cambio con altri Italia Repubblica e Regno dal 1952 e precedenti. Tel. 26.98.62. To.

Francobolli stranieri con italiani. Francesco Zaccaria, S.S. 16 Km. 877, 72017 Ostuni (Ba). Tel. 0831/97.15.56.

Francobolli usati e nuovi italiani e mondiali a pari numero. Clemente Di Meo, via Maratona, 4 - 86039 Termoli (Campobasso).

Francobolli usati Italia-Europa. Bruno Bertin, via F. Baracca, 17 - 33170 Pordenone.

Francobolli usati, nuovi, buste primo giorno. Renzo Verità, via G. B. Lulli 3. 50144 Firenze.

Fumetti: Lancio Story, albi Intrepido, Monello, Oltretomba, Zorro, Bonnie, Wallestein in cambio di figurine «Mira Lanza» oppure francobolli italiani usati. Inoltre cambio francobolli italiani usati 1948-1975 base catalogo Bolaffi. Scrivere Alfredo Borza, via Brandizzo 51 - 10154 To.

Macchina fotografica Polaroid bianco e nero con atlante enciclopedico illustrato o altro. Tel. 0141/21.14.88. At.

Monete Vaticano: Paolo VI e Giovanni XXIII con Morelos e altre. Tel. 61.38.03. To.

Monete Vaticano con monete oro, argento della Turchia, Austria, Israele. Telefonare al 61.38.03. To.

100 francobolli esteri con uguale numero italiani, esteri ed entrambi. Nicola Gallo, via C. Vidua 22 - 10144 Torino. Tel. 75.90.31.



Mobili ed elettrodomestici

Aspirapolvere, lire 38 mila. Tel. 35.42.61. To.

Armadietto 4 stagioni. Telefono 29.90.17. To.

Armadietto in plastica decorata con ventilatore asciugabiancheria. Tel. 37.63.25 o 37.67.46. To.

Camera pranzo barocco piemontese. Tel. 94.22.630. To.

Camera da pranzo, buffet, libreria, tavolo ovale con sedie in palissandro imbottite, lire 300 mila. Tel. 83.71.54. To.

Camera da letto, divano. Tel. 78.20.37. To.

Cassettiere metalliche bianche su ruote 40 x 67 x 60, lire 70 mila caduna; poltroncina ufficio su ruote, lire 50 mila; sedia dattilografia su ruote, lire 35 mila; semplici piani lavoro; portamantelli ingresso in legno, metri 1 x 2, lire 20 mila. Tel. 61.91.991. To.

Comò, comodino usati, stile Liberty, adatti casa villeggiatura. Tel. 30.92.223.

Coppia lampadari a lire 10 mila caduno. Tel. 39.63.96. Torino

Cucina e frigorifero, lire 100 mila. Tel. 73.93.916. To.

Culla legno opaco, lire 30 mila trattab. Tel. 62.23.26. To.

Culla metallizzata e cromata, divano letto federato stoffa. Tel. 26.66.10. To.

Divano letto. Tel. 70.70.075. Torino.

Ingresso ferro battuto, specchiera e mensola con piano in marmo. Tel. 62.12.75. To.

Lampada «Pistillo» e 2 tavolini acciaio e cristallo. Tel. 36.63.88. To.

Lampadario cristallo di Boemia «Maria Cristina» e eventualmente anche salotto. Tel. 48.59.55. To.

Lavastoviglie. Tel. 35.00.58. Torino.

Lavatrice a mano. Telefono 90.90.489. Rivalta Torinese.

Lavatrice Candy 88 super-automatica. Tel. 38.37.92. To.

Letto acciaio inox, box, lire 25 mila. Tel. 61.51.22. To.

Letto acciaio inox, box rotondo. Lire 25 mila. Tel. 61.51.22. To.

Letto con cassetti, materasso a molle. Tel. 61.91.172. Torino.

Letto ottone completo materasso crine. Tel. 32.76.85. Torino.

Letto seminuovo. Telefono 66.66.72. To.

Letto seminuovo completo di materasso. Tel. 53.61.53. Torino.

Maggiolino e specchiera stile Fiorentino lire 100.000. Tel. 67.92.93. To.

Mobili cucina (tavola formica, 4 sedie, buffet, armadi pensili); cucina gas elettrica con forno; vetri cattedrali per porte-finestre; lampadario a 10 luci; attrezzatura completa per bagno; 2 poltrone Frau in pelle. Prezzo 1.500.000. Tel. al (0124) 66.98.89 - Colletterto Castelnuovo (Torino).

Mobile letto con libreria e guardaroba, due poltrone e tavolino. Tel. 72.56.14. To.

Mobile (m. 2,30); tavolo (m. 1,60 x 0,90); 6 sedie imbottite; lampadario; poltrona letto; water; bidet; lavabo; lavello. Tel. 38.76.33. To.

Mobile soggiorno, ottimo stato, lunghezza m. 2,50. Telefono 73.03.43. To.

Mobile, tavolo e 6 sedie, stile moderno. Tel. 72.61.90. Torino.

Poltrona da estetista, vaporizzatore, particolari ultravioletti, manicure elettrico. Tel. 20.51.018. To.

Poltrone pelle nera, due. Tel. 44.14.09. To.

Porta-finestra Douglas mt. 2 x 2,60. Tel. 96.44.638 - Pianezza (Torino).

Porta pieghevole a soffietto. Tel. 26.21.404. To.

Reti letto matrimoniale, due, lire 10.000. Tel. 91.09.915. To.

Sala in noce stile '900, lire 200 mila. Tel. 61.73.42. To.

Sala pranzo chippendale, consolle, veneziana ingresso, quadro inglese. Tel. 57.24.571. Torino.

Sala da pranzo stile Rinascimento. Tel. 21.90.19. To.

Sala da pranzo stile Impero lire 200 mila trattabili. Tel. 25.83.59. To.

Salotto completo nappa marrone, due poltrone, divano, tavolo cristallo. Tel. 90.11.994. Torino.

Salotto completo con tavolo, poltrone e tappeto. Tel. 90.11.994 - Rivalta (Torino).

Salotto dorato 4 pezzi rivestimento velluto. Lire 400 mila. Tel. 58.76.52. To.

Sedie in stile, sei, semi-moderne, noce, lire 20 mila cad. trattabili. Tel. 90.90.926. To.

Sedie imbottite, sei, copri-auto, volante pelle per A 112. Tel. 32.08.25. To.

Sofà in stile, foderato in stoffa giallo oro. Tel. 27.17.00. Torino.

Sofà impero restaurato da imbottire, scaldaletti in rame. Tel. 90.02.982 - Rivalta (Torino).

Soggiorno. Tel. 66.35.37. To.

Soggiorno mobile tavolo con sei sedie e divano letto. Telefono 34.98.533. To.

Tavolo allungabile, quattro sedie in formica, frigorifero, cucina quattro fiamme con forno. Tel. 88.47.13. To.

Tavolo cristallo marmorizzato, dimensioni 184 x 85 e 6 sedie a 140.000 lire. Telefono 02/64.51.893. Milano.

Tavolo ottagonale Rinascimento, noce massiccio, primo '800. Tel. 90.64.772 - Piossasco (Torino).

Tavolo rettangolare in noce scuro. Tel. 66.32.68. To.

Tavolone noce, in 2 x 1 e tavolino da giardino con sedie. Tel. 68.44.84. To.

Tinello composto da mobile e tavolo rettangolare. Telefono 34.75.12. To.

Tinello noce componibile, 4 pezzi. Tel. 90.76.41. To.

Tinello, soggiorno svedese classico componibile, sei sedie imbottite, tavolo rettangolare con prolunghe. Tel. 38.37.92. Torino.

Tinello, divano letto e lampadario. Tel. 35.81.163. To.

Tinello moderno. Telefono 90.11.994 - Rivalta (Torino).

Tinello: buffet contro buffet, grande specchio, tavolo e 6 sedie. Tel. 36.53.44. To.

Tinello moderno, tavolo rotondo e 6 sedie impagliate 250 mila; cappa e scolapiatti lunghezza 1 metro, 70 mila trattabili. Rivolgervi a Silvana Concas, via degli Ulivi 64/4 - Falchera (Torino).



Animali

Canarini (coppia) cambio con cassetta registratore o enciclopedia. Tel. 61.78.92. To.

Proprietaria pastore tedesco (campione) cerca femmina per monta. Tel. 36.08.18. To.

Regalo gatto grigio. Telefono 79.51.57. To.

Regalo gattini non di razza. Tel. 39.12.43. To.

Vendo cuccioli gatti siamesi. Tel. 90.90.813. Rivalta (To).

Vendo cucciolo pastore tedesco con pedigree, due mesi. Tel. 72.81.40. To.

Vendo segugi italiani e francesi Ariègeois, Briquet. Telefono 0141/59.31.35. At.

Cerco, in regalo o a basso prezzo, cucciolo pastore tedesco per compagnia a bimba. Tel. 65.44.95.



Terreni

Cerco terreno per orto, corso Casale o zona Sassi. Tel. 87.40.30. To.

Vendo terreno fabbricabile posizione panoramica collina pinerolese 40 km. da Torino. Tel. 36.83.36. To.

Vendo mille metri di terreno fabbricabile nelle vicinanze di Moncalieri (Torino). Tel. 64.36.27. To.

Vendo terreno fabbricabile posizione panoramica comodità acqua e luce a Rubiana. Tel. 93.85.21. To.

Vendo terreno fabbricabile in Almese zona collinare. Tel. 93.52.94. Alpignano (To).

Vendo terreno con progetto approvato a Paesana valle Po. Tel. 71.37.51. Collegno (To).

Vendo terreno edificabile a Oristano. Tel. 02/45.22.809. Milano.

Vendo 3600 mq. progetto approvato, lavori iniziati per villa bifamiliare in Buttigliera Alta. Tel. 78.29.20.

Vendo 2000 metri fabbricabile, collinare, 12 km da Torino, splendida posizione. Tel. 64.97.107. Trofarello (To).

Vendo a Rubiana 1300 mq. con progetto approvato. Tel. 58.87.20. To.



Vendo

Abito da sposa con acconciatura, taglia 44. Telefono 30.94.347. To.

Abito da sposa bianco lungo con strascico e acconciatura, taglia 44-46. Telefono (0141) 21.14.88. At.

Abito da sposa con acconciatura, taglia 42/44, scarpe n. 34/35. Tel. 69.55.101. To.

Abito sposa bianco, taglia 42/44. Tel. 37.39.72. To.

Abito da sposa rosa con corpetto, pizzo bianco, taglia 46 e cappello bianco, lire 60 mila trattabili; girolo Chicco lire 4500. Tel. 61.91.806. To.

Abito uomo nuovo, taglia 46 blu Lapereosi, lire 15 mila. Tel. 61.25.10. To.

Abito bimbo blu spezzato, taglia 34, lire 15 mila. Telefono 32.35.57. To.

Abito prima comunione e cappello elegante bianco. Telefono 67.63.04. To.

Abiti vari e soprabito per bambina anni 10-11. Telefono 58.64.00. To.

Apparecchio acustico «Sonotone». Tel. 95.32.292. To.

Abito bianco sposa, taglia 42, lire 50 mila. Ponzoni Lilliana, via Delle Brughiere 2, Meda (Milano).

Abito con velo prima comunione, lire 15 mila. Telefono 37.26.05. To.

Abito da sposa con acconciatura taglia 42. L. 130 mila. Tel. 30.95.835. To.

Acquari capacità litri 200 con impianti di purificazione. Tel. 37.32.17. To.

Animate «Quattro ruote» dal '59 al '68. Tel. (051) 38.21.21. Bologna.

Abito lanetta rossa, cappotto color aviazione, soprabito spigato beige per bimba 10-13 anni. Maria Fissore, corso Torino 4 - 10041 Carignano (To).

Bicicletta per bambina 10-12 anni. Tel. 30.09.65. To.

Bungalow con box auto zona mare. Tel. 29.08.09. To.

Barcha «Trimarano» vetroresina m. 2,80. Tel. 69.65.323. Torino.

Bibombola Technisub Supersherpa, lire 90 mila. Telefono 67.32.02. To.

Cabinato vela m. 4,80 modello Mennir-Lanavere, impianto elettrico, dotazioni regolamentari, superaccessorio, fuoribordo Evinrude MP 9,9. Tel. 68.98.10 oppure 0181/97.03.95. Torino e Borghetto S. Spirito.

Corso fotografia con materiale sperimentale. Romeo Ignalzi, via S. Anna 13 - Vinovo (To).

Collezione modellini aerei «Storia dell'aviazione» a lotti di dieci. Tel. 56.64.31. To.

Cavallino dondolo, triciclo per 20 mila lire; lettino in legno, box. Tel. 39.53.93. To.

Corredo completo sviluppo stampa foto bianco-nero con ingranditore «Upa 5». Telefono 61.66.73. To.

Corso completo di tedesco «Grolier»: 10 volumi, mangianastri-registratore con cuffia e microfono. Tel. 66.90.03. Torino.

Carrozzina, box, girolo, infansit. Tel. 32.39.95. To.

Collezione francobolli repubblica San Marino, Vaticano. Moccia, v.le Casiraghi 102, Sesto San Giovanni (Mi).

Coprisedili auto Fiat 1300-1500 come nuovi. Telefono 83.68.68. To.

Ceramiche per interni. Grande partita. Tel. 90.03.273. Torino.

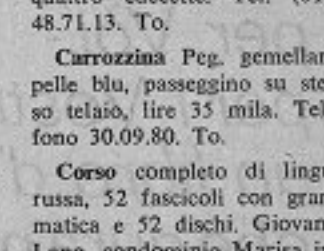
Cinepresa Paillard bolex 16 mm, obiettivi: Som Berti F. 25 1:1,9; F. 15 1:2,8 con valigetta. Tel. 61.21.57. To.

Cerchi in lega (quattro) per Fiat 128, 124, ecc. Telefono 66.37.80. To.

Cabinato a vela 7 m tipo Kutter, mot. entrobordo 6 CV, quattro cuccette. Tel. (011) 48.71.13. To.

Carrozzina Peg. gemellare, pelle blu, passeggino su stesso telaio, lire 35 mila. Telefono 30.09.80. To.

Corso completo di lingua russa, 52 fascicoli con grammatica e 52 dischi. Giovanni Lano, condominio Marisa int. n. 23. Borghetto S. Spirito. 17020 Savona.



Varie

Chi avesse smarrito un portafoglio con dentro una fede matrimoniale al cancello della Mirafiori, tel. 61.90.248. Torino.

Gruppo di casalinghe di Torino desidera conoscere altre signore per creare un centro dove discutere, dividere idee, opinioni. Tel. 30.69.58. To.



GONELLA

**Pitture
Vernici
Smalti
Idropitture
Govertone
Vernici
per l'industria
del legno**

Stabilimento: BORGARO (TO)
Str. Priv. Piemonte - Tel. (011) 4701100
Deposito e Vendita: TORINO
Via Livorno, 19 - Tel. (011) 481730

artmarket del legno

compensati e affini
trucioli e paniforti
laminati plastici
pannelli
per rivestimento
perline e listoni
bordi in plastica
pannelli per porte
profilati in legno
battiscopa
quarti di cerchio
e centine
gambe tornite
manufatti in legno

mantovane su misura
bastoni per tende
cornici e aste
per quadri
adesivi e collanti
trapani, levigatrici,
e loro complementi
ferramenta
stuoie per rivestimenti
soffittature acustiche
pannelli in fibra
di legno
pannelli laccati e forati
fregi per mobili, ecc.

V. PRIOCCA 27 (P.ta Palazzo) - TORINO
Telefono 85.70.85

Sconto particolare ai dipendenti Fiat
con tesserino.

Per la
pubblicità
SU

illustratofiat

telefonate al

531009

COMUNICATO IMPORTANTE!

Direttamente dalla fabbrica allo

SPACCIO CONFEZIONI

di Via Cherubini, 15

CONFEZIONI
INVERNALI E PRIMAVERILI
UOMO - DONNA - BAMBINO

Alcuni esempi:

Jeans Moda L. 5.000
Pantaloni uomo pura lana L. 8.000
Giacca uomo pura lana L. 10.000

Gli altri prezzi? Sono come minimo la metà...

Apertura solo pomeriggio ore 15-19,30; sabato tutto il giorno

Sconto 10 % ai dipendenti Fiat che presenteranno questo inserto

MARTELLI

MOBILI D'ARTE - ARREDAMENTI

mobili originali inglesi

TORINO

VIA BOGINO 15 - TEL. 519284

*Esclusivista Cucine ARCHIUTTI
Trattamento particolare ai dipendenti Fiat*

UN DONO "DIVERSO" IN OGNI OCCASIONE

per Voi,
per i Vostri amici,
un libro d'arte
che dura nel tempo,
che acquista valore
e che
gli altri non hanno

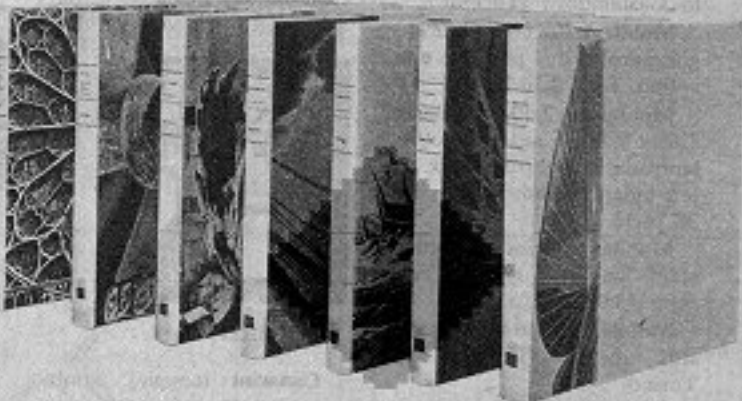
PITTURA COLORE STORIA

LA PITTURA FRANCESE

Da Fouquet a Poussin di Albert Châtelet e Jacques Thuillier
Da Le Nain a Fragonard di Albert Châtelet e Jacques Thuillier
L'Ottocento di Jean Leymarie
753 pagine complessive; 318 riproduzioni a colori

LA PITTURA TEDESCA

Da Dürer a Holbein di Otto Benesch
201 pagine; 89 riproduzioni a colori
L. 32.000 ciascun volume: formato 25 x 34,6; rilegatura in tela
con impressioni in oro; sopracoperta a colori plasticata



Una eccezionale storia dell'arte che è anche, anzi soprattutto, una storia della cultura e della civiltà dal Medioevo a oggi. La creazione artistica infatti è sempre collegata alle principali correnti della storia delle idee, confrontata con gli interrogativi dello spirito, le condizioni sociali e le tendenze letterarie del suo momento e del suo ambiente storico.

Le grandi personalità, le principali correnti che hanno impresso svolte decisive all'evoluzione della pittura contribuendo in modo determinante alla formazione della sensibilità figurativa contemporanea. Gli elegantissimi volumi, di insolito formato, facilitano un rapporto cordiale, quasi confidenziale, col libro d'arte. I testi, opera di specialisti che hanno il dono della chiarezza, e il magnifico corredo iconografico costituiscono altri pregi di questa fortunata collana.



La collana, di eccezionale eleganza grafica, illumina organicamente tutto l'itinerario delle maggiori scuole pittoriche europee e permette di ricostruire il carattere omogeneo e il tono particolare. E' una progressiva scoperta, resa agevole da testi limpidi e vigorosi e da una galleria di finissime tavole a colori che aggiunge al panorama critico la controprova di quello figurativo.

ARTE IDEE STORIA

L'Europa delle cattedrali di Georges Duby
La scoperta della libertà di Jean Starobinski
Le basi di un nuovo umanesimo di Georges Duby
L'Europa delle capitali di G. Carlo Argan
L'Occidente romantico di Eugénie de Kéjser
Dimensioni del XX secolo di Robert L. Delavoy
Le strutture del mondo moderno di Nello Ponente

L. 25.000 ciascun volume: formato 24 x 30; 220 pagine; 60 tavole a colori; 60 riproduzioni in nero; rilegatura in tela con impressioni in oro; sopracoperta a colori plasticata

Eccezionale sconto del 50% ai dipendenti FIAT

(IN CITTA' CONSEGNA A DOMICILIO)

Prenotazioni presso SOGEP s.r.l. - Via Avogadro 22 - Telefono 53.40.77 - TORINO

lettere di lavoratori

illustratofiat pubblica le lettere che i lettori gli inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissivo il nome. Devono essere concise e trattare — nella misura del possibile — argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A tutte le lettere sarà risposto, sul giornale o privatamente. Indirizzare a: illustratofiat - posta dei lettori - casella postale 1100 - 10100 Torino.

una Ferrari ancora sconosciuta

Vorrei sapere cosa ha di diverso la nuova Ferrari 312 T2 dalla vecchia Ferrari 312 B3.

Fulvio Ferrero

La Ferrari 312 B3 correva nel 1973 mentre la 312 T2 sarà presentata nel corso di quest'anno. Tre anni separano i due modelli, tre anni che nel settore delle vetture da Gran Premio hanno valore di eternità, talmente è importante il divario tecnologico che le separa.

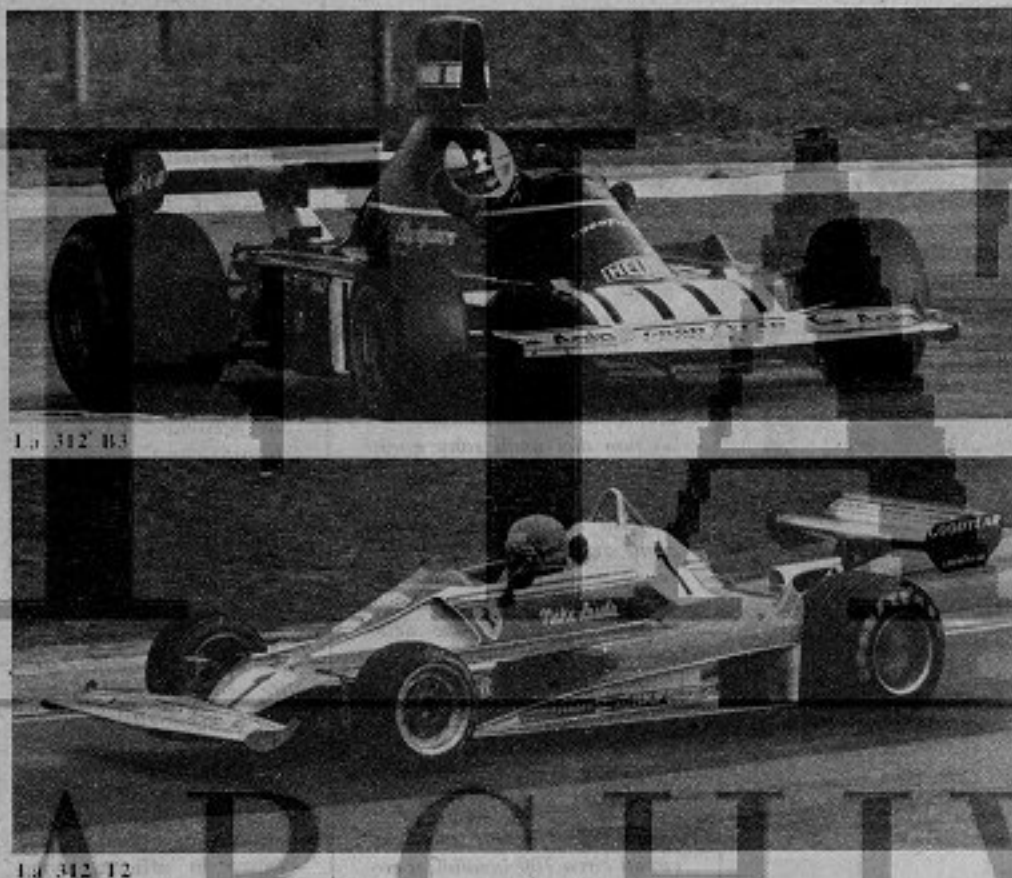
Si pensi che appena quindici giorni dopo un Gran Premio, una vettura da corsa è già diversa da quella che ha gareggiato e magari vinto, tanto è assiduo e approfondito il lavoro di perfezionamento e di affinamento di queste vetture. In automobili di questo livello infatti, non sono più solamente i valori di potenza massima, di coppia, il numero di giri o il tipo di sospensione a determinare apprezzabili differenze tra un modello e il successivo, ma sono i materiali impiegati, i processi di fabbricazione, il rendimento del motore ed altri parametri percettibili solo agli specialisti a creare delle tappe evolutive sostanziali.

Capisce quindi che due vetture da corsa — come appunto la Ferrari 312 B3 e la 312 T2 — possono sembrare simili non solo esteticamente, ma anche come disposizione degli organi e addirittura come potenza erogata, pur essendo nella loro essenza fondamentalmente diverse.

biciclette senza fanale

Sono un operaio di Rivalta. Vorrei che faceste appello a tutti gli operai che abitano nei dintorni e che fanno uso della bici di munirla di qualche fanale, almeno nella parte posteriore. Dico questo perché alla sera quando si torna a casa noi con le macchine ce li troviamo davanti a pochi metri prima di poterli scorgere. Sicuramente un fanale costa meno di un incidente. Del resto, il codice della strada parla molto chiaro in proposito.

un operaio



1.3 312 B3

1.3 312 T2

un modulo dell'Inps che non si capisce

Abbiamo avuto, mesi fa, il modello 01 BIS/M dell'Inps. A parte il fatto che è giunto almeno con due anni di ritardo (infatti riguarda il '70-71 e '72) resta la faccenda che nessuno ha capito nei particolari come va interpretato. Vorremmo avere un prospetto che semplificasse tutta la tabella. Che cosa è la IVS? Come mai le cifre non corrispondono a quelle riportate sull'estratto conto rilasciato dalla Fiat per quei medesimi anni? Eppure le ultime tre caselle dell'estratto conto non sono in stretto rapporto con i contributi elencati sul modello 01 BIS/M?

un gruppo di operai
carrozzeria - Mirafiori

Risponde il servizio del personale:

« Il modello 01 BIS/M è stampato a cura del centro elaborazione dati della direzione generale Inps di Roma. La stampa di detti moduli vie-

ne effettuata dopo che gli Uffici competenti dell'Inps hanno portato a termine le complesse operazioni di controllo dei versamenti contributivi operati dal datore di lavoro.

Si ricorda ancora una volta ai nostri lettori che se l'assicurato deve richiedere all'Inps una prestazione per la concessione della quale è fatto obbligo presentare la situazione aggiornata dei versamenti contributivi, l'azienda è tenuta a consegnare al lavoratore un apposito documento sostitutivo (mod. 01 Sost.) che è valido a tutti gli effetti sino a che l'Inps non convalida, tramite l'azienda, il documento ufficiale.

« Sul modello 01 BIS/M sono indicati mese per mese e con totalizzazione annua: il numero delle settimane coperte da retribuzione; l'importo del contributo base (comunemente detto "marca") suddiviso in due colonne: la prima riportante l'ammontare com-

pletivo del contributo versato a copertura di tutte le assicurazioni di competenza Inps (IVS, ibc, disoccupazione, eccetera), la seconda indicante la quota di spettanza alla gestione IVS (invalidità, vecchiaia, superstiti). È ovvio che il valore del contributo base versato all'INPS è commisurato al salario percepito mese per mese dal lavoratore.

« L'importo annuo del contributo base IVS sommato all'importo contributo base IVS riportato nel quadro "gratifiche e competenze arretrate" deve corrispondere a quello segnato nell'ultima casella dell'estratto conto consegnato dal datore di lavoro al lavoratore entro il 31 marzo di ogni anno.

« Per completezza di informazione facciamo presente che nel quadro "gratifiche e competenze arretrate" vengono indicati i contributi base che sono stati versati su certi istituti di pagamento che interes-

i figli dei mutilati e gli orfani di guerra

Ho 21 anni, sono moglie di un dipendente Fiat e figlia di un grande invalido di guerra. So che esiste un ente, l'O.N.I.G. (Opera Nazionale Invalidi di Guerra), che riserva alcuni diritti per i figli di mutilati, ma ancor oggi pur avendo un diploma di ragioniera non ho ottenuto nessun lavoro.

Vorrei sapere se, presentando domanda per le prossime assunzioni Fiat, potrei ottenere qualcosa e quali documenti dovrei farmi rilasciare dall'O.N.I.G.

(lettera firmata)

Abbiamo trasmesso la sua lettera all'O.N.I.G., ecco la risposta:

« Se la lettrice al momento del riconoscimento dell'invalidità del padre non era nata o non aveva ancora compiuto il diciottesimo anno di età può usufruire degli stessi privilegi e delle stesse agevolazioni riservate agli orfani di guerra. Il Comitato Orfani di Guerra (Torino, al terzo piano del palazzo della Prefettura) rilascia l'attestato dietro presentazione

ne della documentazione necessaria: modello 69 (per il padre), stato anagrafico individuale e familiare. Con questo attestato occorre presentarsi all'Ufficio Collocamento dove si è iscritti nelle liste particolari: con la possibilità, quindi, di avere la precedenza in caso di apertura delle assunzioni.

« C'è anche un'altra via da seguire per la ricerca del lavoro: gli orfani di guerra, infatti, possono presentare domanda di assunzione agli enti statali e parastatali, direttamente, senza dover partecipare a concorsi, però solo per esplicitare quelle mansioni che richiedono la qualifica di impiegato esecutivo e per le quali non è necessario il diploma ».

l'oroscopo su illustratofiat?

Sono un Sagittario, moglie di un Acquario. L'inserto quasi chiuso di « illustratofiat » è una scoperta meravigliosa, però... a mio avviso lo sarebbe ancora di più se ci fosse un angolino per gli oroscopi.

Lalla

Non pubblichiamo gli oroscopi perché riteniamo che già molti altri giornali — quotidiani e periodici — dedichino parecchio spazio all'argomento, e del resto le « rubriche di illustratofiat » sono già ricche di notizie. Ma che cosa ne pensano gli altri lettori?

sfruttamento e produzione

Sono un dipendente e lavoro al reparto bielle S.p.A. Stura. Questo è l'unico reparto dove si vogliono sfruttare gli operai: discussioni per la produzione avvengono tutti i giorni. Richiedono tanti pezzi in più, e quando noi ci facciamo le nostre ragioni nessuno vuole capirle. Faccio un esempio: se la macchina è collaudata per 50 pezzi ogni ora, allora io mi domando perché i nostri superiori pretendono di più di quello che la macchina può dare? Per loro non ci sono ragioni valide, il tempo di lavoro

raziope lo prendono a modo loro: bisognerebbe che ci fossero loro vicini alle macchine per rendersi effettivamente conto della situazione.

Vorrei terminare con un proverbio che dice: « Chi comanda non suda ».

(lettera firmata)

Risponde la divisione dei Veicoli Industriali, Stabilimento S.p.A.:

« Abbiamo svolto un'attenta indagine nel reparto bielle dove, a eccezione di qualche problema legato a rotazioni su macchine diverse per sostituzioni assenti, non risulta esistano ragioni particolari di malcosto.

« L'esempio citato dal lettore di una macchina, la cui produzione è stata spinta oltre i limiti fissati in precedenza, si riferisce quasi certamente a una lavorazione dove l'incremento di produzione è stato realizzato affiancando all'operaio addetto alla macchina utensile stessa, un altro operaio con acceleramento delle operazioni di rifornimento del materiale da lavorare.

« Si tratta, quindi, in questo caso, della saturazione nella massima misura possibile di una macchina che altrimenti non sarebbe in grado di produrre particolari in quantità sufficiente. E' comunque una situazione a carattere transitorio con ripristino a non lunga scadenza delle condizioni normali ».

ancora sui regali di Natale: i pareri sono contrastanti

Approfitto della lettera del signor Beltrame, per dire la mia sui regali natalizi delle figlie (malcapitate) dei dipendenti.

Anch'io mi ero domandata con costernazione per quale motivo le bambine erano condannate, 5 anni su 11 alla bambola, mentre nei restanti 6 anni, potevano far spaziare la loro fantasia con « cani di peluche », « bancarelle con generi alimentari », ecc.

L'orologio dell'ultimo anno mi aveva stupita, ma poi, con ritardo tipicamen-

te femminile, ho capito che alle bambine, l'orologio, sarebbe servito per controllare i tempi di cottura dei cibi che nel frattempo avrebbero imparato a cucinare, in vista di un radioso futuro di casalinghe.

Chi risponde, dice che molte bambine preferiscono la bambola. Lo credo! Non fanno in tempo a nascere, queste povere figlie, che si trovano sommerse di bambole e merletti. Le meno vitali, subiscono e « preferiscono »; le altre si lustrano gli occhi con le costru-

zioni e i giochi di fantasia.

Coraggio, siamo nel 1976, queste bambine saranno le donne del futuro, perché condannarle a un ruolo che neanche le donne del passato accettano più? Perché limitare le loro possibilità di divertimento? E soprattutto, perché sciupare soldi ripetendo sempre lo stesso regalo? Un gioco didattico è meno costoso e più utile di una bambola, ve lo dice la mamma di tre figli « uguali » (maschi e femmina).

Gianna Borzone

Siamo un gruppo di mamme, mogli di lavoratori Fiat e assidue lettrici di « illustratofiat ». Con nostro rammarico abbiamo letto la lettera « un regalo rifiutato » pubblicata sul numero di febbraio. Non riusciamo a comprendere il lavoratore che ha firmato la lettera, in quanto i nostri figli, con gioia, accolgono il pacco dono di Natale, sia i maschi, sia le femmine: sono sempre felici per la scelta fatta. Anzi, i loro coetanei, quando vedono i doni, ingenuamente commentano: « Siete fortunati che i vostri papà lavorano alla Fiat ».

Anche noi mamme (e ci sentiamo modernissime) accettiamo i criteri seguiti dall'azienda sulla scelta dei giochi; e se in futuro questi giochi non fossero di nostro gradimento ci avvaleremmo del vecchio e pur sempre valido proverbio: « A caval donato non si guarda in bocca », ma non ci rifiuteremo mai di ritirare il pacco dono.

un gruppo di mamme

illustratofiat

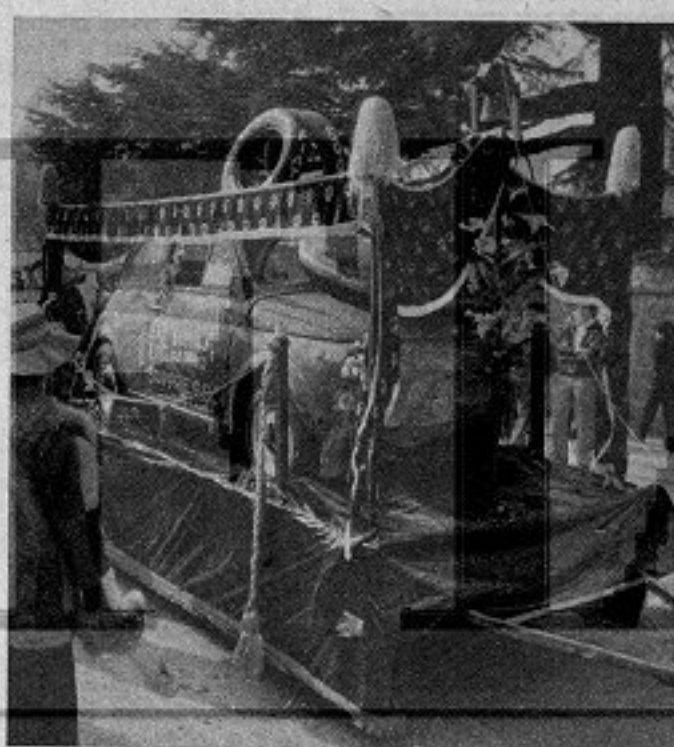
lettere
di lavoratori

il funerale della «cinquecento»

Domenica 29 febbraio, invogliato dalla giornata quasi primaverile, sono stato a Chieri ad assistere alla sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati.

Molte idee simpatiche sono state trasformate in originali caricature che hanno suscitato l'entusiasmo della folla. Quello che più mi ha colpito è stato il «funerale della 500». Su un catafalco è stata posta una vecchia «Topolino» sulla quale era scritto «Eri l'unica e ti hanno soppressa». E' stata sicuramente la dimostrazione del grande rammarico di milioni di automobilisti alla decisione della Fiat di cessare la produzione di una vettura che, in quarant'anni, aveva conquistato tutti. Vi mando una fotografia della sfilata con la «cara estinta» nel caso voleste pubblicarla.

(lettera firmata)



un festival di voci nuove

Sono un giovane di 33 anni e dal '68 opero all'Osa Lingotto. Sono un dilettante cantante chitarrista e ogni anno in agosto vado in ferie al mio paese (Pietragalla) in provincia di Potenza. Nei giorni 13 e 14 agosto organizzo un festival di «Voci nuove al microfono». Quest'anno è già il venticinquesimo. Organizzo questo spettacolo senza scopo di lucro. L'iscrizione dei partecipanti è gratuita, il pubblico non paga. E' chiaro però che le spese sono molte e che tutti gli anni ci rimetto un po' di soldi di tasca mia. Mi è venuta l'idea di scrivere a voi che spero — mi aiuterete a cavarle fuori le spese.

Michele Ceraldi

«Illustratofiat» non può esserle di molto aiuto. Possiamo suggerirle di rivolgersi all'ente del turismo della sua regione. In ogni caso pubblichiamo la sua lettera: può darsi che fra i nostri lettori ci sia qualcuno interessato a partecipare al festival della prossima estate.

un operaio ai sindacati

La presente è rivolta ai sindacati.

Nella immediata vicinanza degli scioperi mi capita di vedere:

1°) alla vigilia dello sciopero: lavoratori mettersi in mutua e svolgere lavori altrove (in piccole officine, in proprio, fare il muratore, eccetera);

2°) durante gli scioperi interni, il sindacato, invece di usare azione di convincimento nei confronti dei lavoratori che non vogliono scioperare, usa metodi intimidatori e persino la violenza fisica, come nel caso del 6 febbraio alla Spa Stura.

Nel primo caso bisogna tener presente che chi svolge doppi lavori ruba il lavoro ad altri e contribuisce a ingrossare le file dei disoccupati.

Nel secondo caso, oltre a negare la libertà di sciopero a ogni lavoratore, l'uso di intimidazioni e della violenza è un metodo fascista (il sindacato a parole lo condanna ma nei fatti l'appoggia) e fa il gioco dei padroni.

A che punto sono le tratta-

tive? Ancora al punto di partenza: sembra che sindacato e Federmeccanica vadano al tavolo delle trattative scambiandosi complimenti e strette di mano. Alla fine le parti emettono un comunicato accusandosi a vicenda.

Il sindacato proclama scioperi; le buste-paga dei lavoratori diventano più leggere e intanto l'inflazione avanza.

un operaio di Mirafiori

«Vorrei sapere se il padrone di casa mi può dare la disdetta all'improvviso»

Sono un inquilino di Settimo. Avrei bisogno di un'informazione al più presto. Ecco di che cosa si tratta: da tre anni affittiamo due camerette in montagna, pagando una modesta somma annuale.

Ora proprio in questi giorni, il proprietario, con la scusa che in cucina deve mettere il lavandino e la tubatura per l'acqua, ci ha mandato una raccomandata con la quale ci

il lavoro di un invalido

Sono figlia di un dipendente Fiat Cassino. Mio padre è invalido sul lavoro. Perché gli hanno affidato degli incarichi molto pericolosi assieme a un altro invalido? Io penso che tutti gli invalidi dovrebbero essere accompagnati. A Cassino quando uno non può lavorare lo mettono in un posto dove non può stare.

Antonietta

Cara Antonietta, scrivi che il tuo papà, invalido, svolge lavori «molto pericolosi», però non dici quali sono questi lavori, né il nome del tuo babbo. Abbiamo quindi mandato la tua lettera alla direzione del personale di Cassino senza poter fornire indicazioni più esatte. Pubblichiamo la risposta della direzione dello stabilimento, sperando sia sufficiente a chiarire i tuoi dubbi e a cancellare la tua amarezza:

«Non siamo in possesso dei dati dell'invalido di cui parla la lettrice. Comunque possiamo dire che: a) nello stabilimento di Cassino sono occupati circa 700 invalidi, a copertura del 15 per cento previsto dalla legge sul collocamento obbligatorio; b) il posto di lavoro dell'invalido è definito dall'Analisi Lavoro e dal medico di fabbrica sulla base dell'invalidità del lavoratore; c) per casi particolarmente complessi, l'azienda chiede anche la consulenza dell'Enpi.

«Suggeriamo all'interessato di far presente al servizio personale la sua condizione di lavoro per verificare la situazione».

«ero in mutua e non mi hanno pagato»

Sono una dipendente Fiat, alla quale deve ancora essere liquidato un periodo di malattia di quattro giorni effettuato otto mesi or sono, mentre un mio collega dopo soli due mesi ha avuto le sue spettanze.

Desidererei sapere il perché del ritardo nell'evazione della mia pratica.

(lettera firmata)

Abbiamo sottoposto il caso della lettrice al servizio personale. Ci è stato risposto che i certificati di malattia con nome e cognome illeggibili e sprovvisti di: numero di cartolina, numero di iscrizione Inam e numero di sezione Inam di appartenenza vengono archiviati tra le pratiche inavese, non potendo risalire agli interessati. Suggeriamo alla lettrice — se non l'ha ancora fatto — di rivolgersi all'ufficio retribuzione dal quale dipende.

Sono un operaio. Al rientro in officina, dopo un breve periodo di malattia, vengo convocato dal caposquadra per giustifica-

re la mia assenza. Dichiaro di aver spedito regolare certificato di malattia e dopo accertamenti mi viene riferito che il certificato era stato attribuito a un mio collega con lo stesso nome e cognome.

Come può accadere questo?

(lettera firmata)

Risponde il Servizio personale dello stabilimento dal quale dipende il lavoratore. Ecco la risposta: «Il certificato di malattia era redatto su ricettario medico sul quale compariva unicamente nome e cognome del dipendente. Essendoci nello stabilimento altri tre operai con lo stesso nome e cognome, il certificato era stato attribuito a un collega anch'egli assente nello stesso periodo. Per ovviare a tali inconvenienti è necessario che l'interessato apponga sulla testata del certificato di malattia: nome e cognome, numero di cartolina, numero di iscrizione Inam e numero di sezione Inam di appartenenza».

possibile acquistare un trattore con lo sconto del dieci per cento

Un mio zio di Foggia, che fa l'agricoltore, vorrebbe acquistare un trattore dalla Fiat. Praticamente dovrei acquistar-

lo io. Voglio sapere se come dipendenti abbiamo lo sconto.

(lettera firmata)

Risponde la Direzione Vendite Italia della Fiat Trattori: «Il dipendente Fiat o di azienda collegata che sia proprietario di azienda agricola e che intenda acquistare un trattore Fiat può effettuare l'acquisto diretto presso la Fiat Trattori - Servizio Vendite Italia - viale Torino 2 - Stupinigi (Torino) telefono 344.334-344.242.

«La procedura da seguire è questa:

— richiedere all'ufficio personale, o manodopera, da cui si dipende una dichiarazione che attesti l'appartenenza all'azienda;

— presentare alla Fiat Trattori - Servizio Vendite Italia - unitamente alla dichiarazione citata, una domanda di acquisto del trattore con la precisazione che il mezzo sarà utilizzato per uso proprio;

— il trattore verrà fornito franco fabbrica, al prezzo di listino in vigore all'atto della consegna;

— sul prezzo di listino verrà riconosciuto uno sconto del 10 per cento;

— il pagamento dovrà essere effettuato in contanti;

— l'Iva è del 12 per cento ed è a carico dell'acquirente».

«I dipendenti fuori Torino possono rivolgersi, per consulenza, ai seguenti Centri Trattori Fiat: Bologna, via C. Casarini 32, tel. 551.288; Caltanissetta, v.le della Regione 42, tel. 29.686; Civitavecchia, via Aurelia 55-65, telef. 23.327; Foggia, via Cerignola 38, tel. 32.444; Alessandria, via Vecchia di Torino 2, tel. 41.591».

seguono 27 firme

per scrivere a «illustratofiat» (più veloce e senza francobollo)

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 358 presso l'Ufficio di Torino A.D. - Autorizzazione Direzione Provinciale P.T. di Torino numero A. 14527/2702 del 14-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100

10100 TORINO